



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2019



Sommario

Sommario	1
1. CHI SIAMO	3
Breve storia dell'organizzazione	4
Approccio operativo	5
a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA.....	6
b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO.....	12
a) Paesi di intervento	12
b) Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia.....	16
Sviluppo delle zone rurali	21
Promozione della donna.....	26
Accesso all'acqua.....	28
3. ATTIVITÀ IN ITALIA	30
4. I NOSTRI DONATORI	39
5. NOTA METODOLOGICA.....	42



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

Il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.

Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli.

Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i bambini non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel garantire dignità nella vita in famiglia, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al lavoro delle loro madri. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.



1. CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscono la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

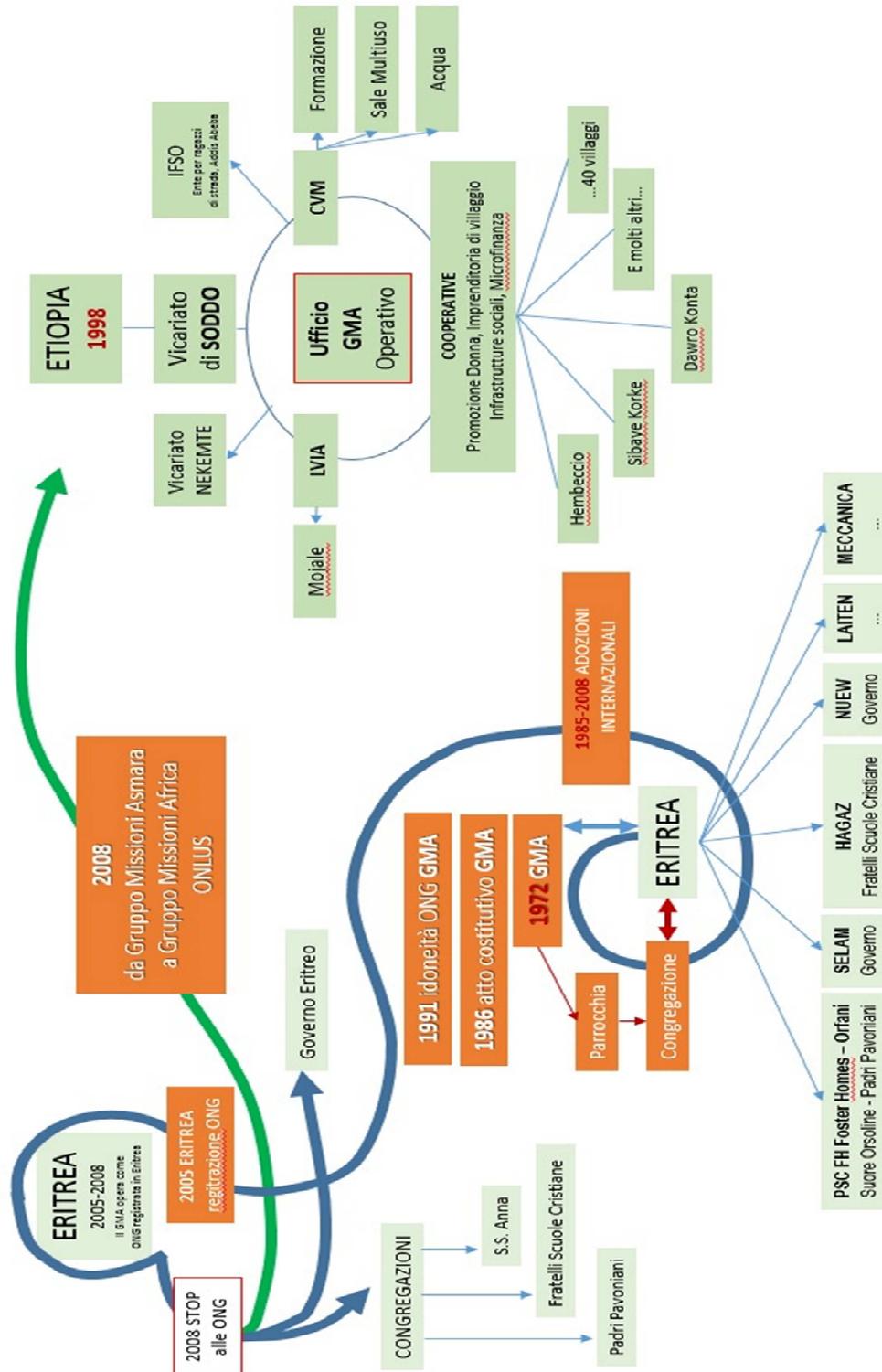
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

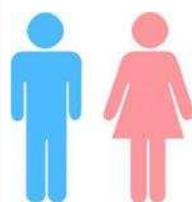
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

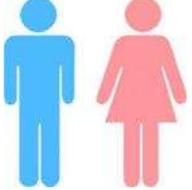
Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2019 conta 68 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 35	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6		Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6

Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

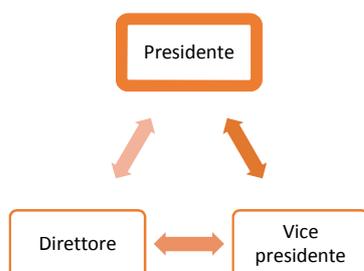


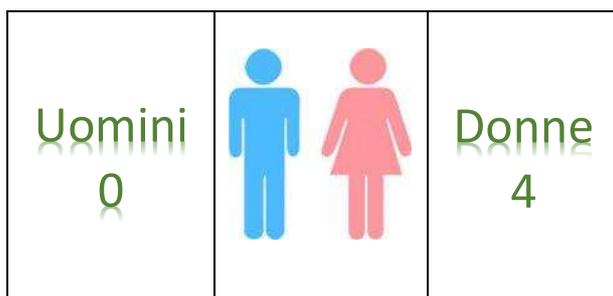
Presidente: Vitale Vitali
 Vice presidente: Maria Boggian
 Consigliere: Paolo Fellin
 Consigliere: Enrico Marcolin
 Consigliere: Luca Modenese
 Consigliere: Enrico Pasetto
 Consigliera: Lidia Pisotti
 Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

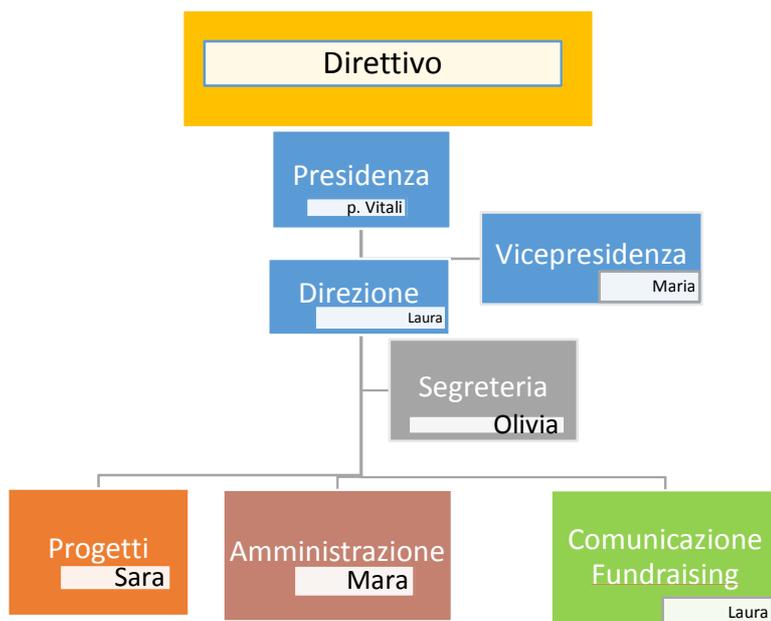
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

I volontari operativi in sede si dedicano prevalentemente alle attività di raccolta fondi con la realizzazione delle bomboniere, insegnamento della lingua italiana per stranieri ed educazione alla cittadinanza globale.

Si escludono le attività di volontariato in servizio civile, che rappresentano una situazione straordinaria nella vita associativa

Presidenza e vicepresidenza sono cariche volontarie e a tempo pieno.

Le ore di volontariato dedicato all'associazione rappresentano un aspetto importante delle attività associative.

Presidenza e vicepresidenza	4160
Raccolta fondi	140
Comunicazione web	100
Bomboniere e Gadget	780
Italiano per stranieri	240
Ecg scuole	40
Ore di impegno volontario stimato	5460

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.



b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione

professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



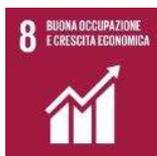
5 PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico – sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



8 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



9 INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO

a) Paesi di intervento

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari

(700 dollari a parità di potere d'acquisto)

Accesso all'acqua potabile: stimato tra il 26% e il 50% della popolazione nazionale¹ (in Italia l'accesso è del 95%) tuttavia si tratta per lo più di numeri forniti da un governo restio a divulgare dati e la situazione reale potrebbe essere più drammatica



La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio

obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano

¹ <https://waterisright.com/drought-in-the-horn-of-africa-the-eritrea-water-crisis/>

diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare (in una buona annata solo il 60 – 70% della popolazione riesce ad essere sfamato, e in un brutto anno, come sono stati il 2018 e il 2019 non più del 20 – 30%).**, mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico. Solo il 10% delle fonti di acqua fresca riesce ad essere adeguatamente sfruttato dalla popolazione (contro il 45% in Italia).** La crescita demografica annua è pari al 2.52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna **(contro l'1,4 in Italia).** La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000 **(in Italia è 3,6/1000).** La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40% **(contro un 95% in Italia).** L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. **Solo il 16% della popolazione rurale (che costituisce l'80% di quella totale) ha accesso ad adeguate strutture di WASH e lo Stato ha ottenuto solo scadenti risultati nell'obiettivo MDG di garantire ad almeno il 54% della popolazione l'accesso a latrine. Le malattie dissenteriche rappresentano la causa numero uno di mortalità infantile del Paese (bambini sotto i cinque anni) e sono il primo contributore di infezione nella popolazione generale.** Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il Paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6% **(contro, per esempio, il 99% di alfabetizzazione dell'Italia).**

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti, **dei quali solo l'11% ha accesso regolare a servizi che garantiscono acqua potabile (in Italia questo dato è al 95%).** La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL **(PIL Italia 2,084 migliaia di miliardi USD nel 2018)**

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 % **(per contrasto il PIL pro capite italiano è di 34,483 dollari)**



Sul versante sociale l’Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di 105 milioni di persone per le quali l’attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell’Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l’economia, l’agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata dalla siccità. **L’arretratezza economica e i danni provocati dal cambiamento climatico impediscono uno sfruttamento completo delle risorse idriche, che si ferma al 12% (in Italia è al 45%).** Negli ultimi anni l’economia etiopica aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l’Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull’andamento economico del paese. Accesso all’acqua potabile è pari al 42%. L’accesso a servizi sanitari adeguati è pari all’ 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell’educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all’economia familiare o a matrimoni precoci.

b) Settori di intervento

Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.



Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.



Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.



Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Etiopia



#Mandiamoliascuola – Etiopia

Obiettivo: gli obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il **sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia** e l'**aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica**, garantendo l'accesso a strutture adeguate anche nei villaggi più poveri e lontani, attraverso la costruzione di aule, biblioteche e asili.

Target: la campagna coinvolge bambini dai 6 ai 14 anni

Sostenibilità: Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Coinvolgimento controparti locali: Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Questi interventi hanno raggiunto più di 1700 bambini, di cui 300 in età prescolare, e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi.

La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle



biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.

Villaggio	Azione svolta	Età target	Beneficiari diretti	Popolazione scolastica coinvolta
Dallo Manna	Costruzione scuola primaria	8-13 anni	300	800
Zamine Wallacha	Costruzione scuola primaria	7-13	320	1.191
Offa Gandaba	Costruzione scuola primaria e secondaria	7-15	320	855
Olola	Costruzione biblioteca	13-15	520	4.850
Bitena	Costruzione asilo	4-7	150	150
Cida e Kacci	Riabilitazione asilo	4-7	150	150
Totale			1.760	7.996
Impegno economico				121.119,54 €

Per l'istruzione di ogni studente abbiamo speso **69 euro** per garantire la sua istruzione

Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia si definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

**Lotta alla malnutrizione:
produzione di marmellate ad Hagaz**



Obiettivo: diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-tecnica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Target: nel corso di quattro anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare **bambini, anziani e malati**, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

14 cliniche raggiunte

2.519 kg di marmellata prodotti

2.300 beneficiari raggiunti

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo tempo, grazie alla collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che fornisce le cliniche di una parte della marmellata, prodotta all'interno della scuola durante le ore di formazione.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che produce e fornisce la marmellata e con le cliniche di diverse congregazioni religiose operative sul territorio.

La confisca delle strutture sanitarie in Eritrea

Il 12 giugno 2019, nel silenzio della comunità internazionale, militari, poliziotti e rappresentanti del Ministero della sanità del Governo eritreo hanno confiscato 21 strutture tra ospedali e cliniche gestiti da congregazioni cattoliche. Le case dei religiosi sono state circondate e sorvegliate, le strutture mediche poste sotto sequestro e i pazienti costretti alle dimissioni. Il governo afferma di aver applicato una legge del 1995, mai entrata in vigore, che prevede che tutte le strutture sociali (scuole e centri medici) siano gestiti dall'autorità pubblica, di fatto si teme che si tratti di una ritorsione nei confronti della Chiesa cattolica per la lettera aperta in cui i Vescovi eritrei chiedevano un processo di riconciliazione nazionale che garantisse giustizia sociale per tutti dopo la firma degli accordi di pace con l'Etiopia. Queste parole non sono state ben accolte.

A fare le spese per questa ulteriore stretta da parte del regime di Afewerki, saranno oltre 200.000 persone delle povere, rurali e isolate, che rimarranno ora senza alcun accesso alle cure sanitarie.

Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Obiettivi: sostenere la realtà scolastica di Hagaz. Si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che **rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso**, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. **Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.**

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.

Target: Sono coinvolti ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da diverse **tribù, estrazioni sociali e genere**. La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre **un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano infatti ragazzi** che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo periodo, attraverso un aumento della produzione agro-tecnica della scuola e la vendita dei prodotti per sostenere i costi di gestione della scuola.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto viene portato avanti dai Fratelli delle Scuole Cristiane che si occupano della gestione della struttura e dei programmi scolastici.

	Studenti 1° anno	Studenti 2° anno	Età target	Totale studenti
Beneficiari	155	134	14-18	289
Impegno economico				15.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 51,2 euro per garantire la sua istruzione				



Sostegno agli asili



Obiettivo: migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione. Una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, **le madri saranno libere di dedicarsi ad altre attività. Quasi il 50% dei bambini a cui è garantita l'istruzione sono femmine, in un paese in cui la parità di genere è una rarità.** La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).

Target: I bambini da 4 a 7 anni dei quattro villaggi e le loro madri e famiglie. Sostenendo 4 asili, ogni anno circa 350 bambini potranno frequentarli.

Sostenibilità: la scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano del corretto funzionamento degli istituti scolastici. Le scuole si trovano in aree remote, in cui non vi è altra offerta scolastica e si rivolgono spesso alle fasce più deboli della popolazione. La Congregazione punta alla sostenibilità sul lungo periodo: cercando un sostegno iniziale da parte dei donatori per garantire il diritto all'istruzione di tutti, migliorando così la qualità della vita e iniziando nel corso del tempo a chiedere il pagamento di una retta che renda sostenibile le strutture anche economicamente nel lungo periodo.

Coinvolgimento controparti locali: gli asili sono gestiti dalle **Suore Figlie di Sant'Anna** che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Nome Asilo / Materna	Alunni primo anno Maschi	Alunni primo anno Femmine	Alunni Secondo anno Maschi	Alunni secondo anno Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine	Età Target	Totale globale
Asilo S. Michele Ad.Tekelesan	45	25	43	36	88	61	4-7	149
Materna di Ad-Ghebru	15	17	15	10	30	27	4-7	57
Materna di Adi Teklai	19	19	18	22	37	41	4-7	78
Materna di Afelba	10	20	24	10	34	30	4-7	64
Impegno economico								8.000,00 €

Per l'istruzione di ogni studente spendiamo **22,98 euro**



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo: del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

Target: studenti tra i 6 e i 10 anni

Sostenibilità: la sostenibilità della struttura scolastica è garantita dal sostegno della Congregazione delle Suore orsoline che si occupano della gestione dell'istituto.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la congregazione delle Suore Orsoline che gestiranno la struttura.

Nel corso del 2019 i lavori alla costruzione della scuola sono terminati e GMA ha sostenuto la congregazione per l'acquisto degli arredi delle aule.

Beneficiari 180 studenti da 6 a 10 anni

Impegno economico 4.000,00 €

Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo **22 euro** per garantire la sua istruzione

Sviluppo delle zone rurali



Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.

PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora



Obiettivi: il progetto ha come obiettivo quello di **prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza**, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di **allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali**. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Nel corso del 2019 sono state portate avanti le attività avviate nel corso dell'anno precedente, realizzati nuovi corsi di formazione e attività di sensibilizzazione, avviate nuove attività, in particolare generatrici di reddito: banca delle sementi, attività di orticoltura, negozi, produzione e vendita di sapone, un centro di produzione della terracotta.

Il progetto è stato portato a conclusione a fine agosto.

Target: la popolazione locale in età da lavoro e le loro famiglie, **in particolare giovani e donne**.



Sostenibilità: la sostenibilità economica del progetto è garantita dall'avvio di microattività economiche che garantiscono un piccolo reddito ai beneficiari coinvolti e che sono sostenibili nel tempo. La loro sostenibilità nel tempo è garantita dalla sostenibilità sociale delle stesse, in quanto le attività sono state individuate in base ai bisogni ed assieme ai beneficiari.

Coinvolgimento controparti locali: Le attività sono realizzate in coordinamento col Women and children affair zone office, le 14 cooperative seguite da GMA e le amministrazioni locali dei villaggi in cui sono situate.

	Formazioni Agricole	Corso gestione impresa	Formazione servizi alle imprese	Start up attività lavorative
Persone formate	267	341	1029	
Beneficiari di Microcredito (fondi e beni)				164
Orti avviati				54
Cooperative avviate				6
Allevamenti avviati				200
Banca sementi				1
Centri di produzione avviati				2
Negozi avviati				4
Asini acquistati				20



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microfinanza

Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate



e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2019 si è lavorato affiancando le cooperative con le attività formative e di rafforzamento previste con il progetto Ponti e con formazione, supervisione, accompagnamento e rafforzamento delle attività avviate tramite un affiancamento costante.

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Attività più specifiche riguardanti il sostegno economico alle cooperative sono invece state inquadrate all'interno del progetto Ponti con il duplice obiettivo di prevenire le migrazioni e favorire al contempo lo sviluppo economico dei gruppi target.

Eritrea



Sostegno familiare

Obiettivo: Il progetto prevede il **sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara**. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo.

Target: un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara, specie donne sole o con mariti invalidi a carico.

Sostenibilità: il progetto punta a sostenere le famiglie che si trovano in uno stato di profondo bisogno, il sostegno è volto ad affrontare il momento dell'emergenza e a creare un'autonomia, magari attraverso l'avvio di una piccola attività familiare che possa generare reddito, attraverso un sostegno sociale o l'inserimento in percorsi formativi che possano garantire un'occupazione.

Coinvolgimento controparti locali: GMA collabora con le due congregazioni religiose che monitorano lo stato delle famiglie a cadenza mensile, si tratta della Congregazione delle Suore Orsoline e della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

	Beneficiari diretti	Figli	Parenti a carico	Mariti	Totale
Numero Beneficiari SOF	57	170	39	40	306
Numero Beneficiari PAV	57	188	23	24	292
Totale interessati					598
Impegno economico					30.150,00 €

Per aiutare ogni singolo individuo in difficoltà la spesa è di appena **50 euro**, per pagare affitto, istruzione e condizione di benessere minimo.



Progetto Sordomuti



Obiettivo: il progetto ha come obiettivo quello **dell'inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara**. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Target: più di 100 ragazzi sordomuti e le loro famiglie

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalla Congregazione dei Figli di Maria Immacolata che gestiscono le strutture e le attività educative e didattiche.

Coinvolgimento controparte locale: congregazione dei Figli di Maria Immacolata, scuola di Agrotecnica di Hagaz.

Attività	Beneficiari Diretti	Beneficiari indiretti	Totale
Corso Parrucchiera	50	250	300
Corso Computer	6	30	36
Training Professionale Hagaz	5	25	30
Corso Rilegatura	4	20	24
Corso Salone di bellezza	12	60	72
Totale Attività	77	385	462
Impegno economico			24.984,41 €

La borsa di studio di ogni studente costa circa **157 euro** per garantire laboratori, esperti e un'integrazione nel mondo del lavoro.



Promozione della donna



Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Le attività di promozione della donna in Etiopia si inquadrano soprattutto nei percorsi di accompagnamento e sviluppo delle cooperative.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Donnattiva



Obiettivo: Il progetto prevede un percorso di **formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia**. I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Target: giovani donne locali tra i 18 e i 35 anni. Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo delle beneficiarie delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia per

loro e per la propria famiglia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalle Congregazioni che gestiscono le strutture e le attività didattiche.

Coinvolgimento controparti locali: Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna, Mestri Pie Filippini.

Attività	Beneficiarie dirette	Beneficiari indiretti
Scuola parrucchiere	143	858
Corso cucito	71	426
Corso di ricamo	25	150
Corso tessitura	23	138
Corso cucina	90	544
Totale beneficiari	352	2.116
Impegno economico		36.000,00 €

Per formare professionalmente ogni donna il costo è **102 euro**, per garantire a lei e alla sua famiglia un futuro più agiato.



Accesso all'acqua



L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Impianto idrico di Mayo Koyo

L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.



La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito di ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.

Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



3. ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.



Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole

La sfida educativa dell'anno scolastico 2018/2019 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

Il completamento dell'anno scolastico 2018-2019 era legato alle attività del progetto **Giovani: Nuovi Narratori di Uno sviluppo Sostenibile**, cofinanziato MAECI tramite l'ong Oxfam, per il quale GMA ha agito come partner.

La sfida educativa consiste nell'aumentare la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

La proposta di laboratori didattici di GMA si rivolge a scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Per i più piccoli i laboratori erano legati al tema **"SCUOLA: PICCOLI E GRANDI NARRATORI DI UN MONDO SOSTENIBILE"**

Con l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto alle scuole anche il progetto **"Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali"** è un'iniziativa finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS** il cui obiettivo è quello di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite e favorire cambiamenti di comportamento e atteggiamento per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente.

1006 studenti raggiunti

49 classi coinvolte

93 ore di attività nelle scuole

I laboratori proposti alle scuole vertevano su **CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**

- ✓ CONOSCIAMO L'ACQUA
- ✓ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
- ✓ L'ACQUA TRA BISOGNI E DIRITTI
- ✓ LA DURA LEGGE DELL'ACQUA

5 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2019 sono stati in 20 **scuole** portando laboratori del progetto: **Giovani narratori di Sviluppo**, coinvolgendo **1006 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Milano.**



<i>Fascia d'età</i>	<i>Scuole</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Province</i>	<i>Ore svolte</i>
<i>6-10 anni</i>	6 scuole primarie	400 bambini	Padova, Vicenza	25 ore
<i>11-14 anni</i>	4 scuole secondarie I grado	251 ragazzi	Padova	43 ore
<i>14-18 anni</i>	6 scuole secondarie II grado	355 ragazzi	Trento, Rovigo, Verona, Padova, Milano	25 ore
<i>Totale</i>	20 scuole	1006 studenti	5 provincie	93 ore

L'attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto "Giovani Narratori di Sviluppo" rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS .

Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto "Il sorriso di Marianeve" e la lettura di storie per l'inclusione in Italia e la promozione del diritto all'istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR



La proposta si è articolata in due incontri laboratoriali in cui verranno sperimentate attività di role play (tot. 5h). Gli insegnanti sono stati protagonisti delle attività in modo da acquisire le competenze metodologiche per riproporre le stesse all'interno della propria classe.

PROGRAMMA svolto il 25 e il 27 febbraio 2019

- ☐ Pensiero critico Laboratorio 1 - Perché si migra?
- ☐ Problem solving Laboratorio 2 - Le sfide del viaggio

Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociale, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la

possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

Mettendo in campo capacità decisionali, i partecipanti a questo gioco di ruolo hanno allenato l'empatia e l'identificarsi con le sensazioni, i pensieri di un'altra persona come se fossero i propri.

I docenti, attraverso questa attività, hanno avuto la possibilità di sviluppare competenze di problem solving negli studenti al fine di migliorare l'empatia, la collaborazione e la partecipazione attiva per imparare ad affrontare le sfide contemporanee con responsabilità personale e sociale.

Beneficiari: 18 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona

Numero docenti di scuole superiori di I grado	10
Numero docenti scuole superiori di II grado	4
Numero docenti di materie di ambito umanistico	12
Numero di docenti di materie di ambito scientifico	2
Personale educatore	4



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro



Il 2019 ha ridotto la presenza di giovani in tirocinio universitario in favore del progetto di Servizio Civile Universale.

Durante l'anno si è svolto un tirocinio di 100 ore con l'università degli studi di Padova, dipartimento Scienze Politiche.

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Ed. alla cittadinanza Globale: Servizio civile universale



Durante l'anno 2019 GMA ha ospitato quattro giovani volontari in servizio civile universale con ente promotore CIPSI e in collaborazione con l'associazione Pavoniana la Famiglia e la cooperativa

Crescere Insieme. I progetti finanziati sono stati “Animare territori solidali coi minori” per due volontari e “Animazione territoriale sull’acqua diritto di tutti e contro gli sprechi” per due volontari.

Il progetto è durato 12 mesi dal 13 dicembre 2018 al 12 dicembre 2019.

Ogni volontario è stato impegnato per 30 ore settimanali in attività di educazione alla cittadinanza globale e in supporto alle attività educative e di raccolta fondi dell’associazione e delle realtà partner. Ogni volontario ha svolto 1560 ore di volontariato SCU.

4 volontari

1560 ore di volontariato per giovane volontario

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano



Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

9 eventi sul territorio italiano

1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni

Collaborazioni promosse con 13 partner

	EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
28/03	A Marianeve: disabilità e cooperazione	Firenze (FI)	40	Associazione Sordi Firenze
06/04	Incontro di Sensibilizzazione	Pojana Maggiore (VI)	20	Parrocchia di Pojana
08/05-05/06-03/07	Laudato Si'	Montagnana (PD)	20	
17/05	Testimonianza solidarietà internazionale	Badia Polesine (RO)	15	Parrocchia di Badia Polesine
13/08	Festa di Solidarietà montana	Pizzino- Val taleggio (BG)	120	Parrocchia Val Taleggio
07/09	Concerto Blues Fabrizio Poggi	Montagnana (PD)	200	
07/09	Marcia di Solidarietà	Montagnana (PD)	110	Corri Le Mura Corri
08/09	Meeting GMA	Montagnana (PD)	700	
22/09	Esperienza di cooperazione internazionale	Badia Polesine	50	Immigrazione Link Polesine
06/10	Eritrea: passi di speranza	Verona (VR)	50	Terrarossa Onlus



13/10	Festa di Solidarietà	Pisa e Cascina (PI)	150	Parrocchia Santo Stefano Parrocchia San Lorenzo alle Corti
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E PROGETTI				
28/05	Tavolo regionale giovani narratori di Sviluppo	Vicenza	80	Oxfam
24/07	Evento di Chiusura Progetto Ponti	Roma	80	ARCS
23/11	Agorà dei Popoli	Palermo	40	Cipsi
23/09 25/11 18/12	Tavoli multistakeholder	Montagnana	12	



Letture ad alta voce "A Marianeve"



Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, con lo scopo di promuovere l'accesso all'istruzione in Etiopia e favorire l'inclusione scolastica e la conoscenza della diversità in Italia.

Ad oggi sono due le scuole realizzate, e una terza in costruzione. La scuola di Wassera e l'asilo di Bitena in Etiopia sono già operative, Ora è in costruzione la scuola del villaggio di Mayo Koyo. In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta la *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, sono stati pubblicati i seguenti libri di fiabe, scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

***Il mago Caramello* (2019)**

Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere. Ed hanno lo scopo di promuovere anche l'inclusione scolastica per bambini in difficoltà in Italia.

Infatti "Le renne di Babbo Natale" è la prima fiaba scritta da Nonna Lela per la piccola Marianeve, nel Natale 2010. Viene nel 2019 riproposta in simboli col modello inbook perché possa, davvero, essere letta da "tutti" i bambini nella speranza che questa novella diventi anche per altri – come lo era per nonna e nipotina – un momento personale e unico nel quale ritrovarsi, sorridere e sognare un mondo colorato di felicità.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro **A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa
- Inglese



I libri del progetto a Marianeve sono protagonisti di incontri di sensibilizzazione e animazione su tutto il territorio toscano. Durante l'anno 2019 con l'organizzazione e la partecipazione a 48 momenti di incontro e lettura si sono raggiunte circa 1500 persone (1100 bambini 4-9 anni e 400 adulti) in 21 scuole e 4 parrocchie, 2 associazioni e si è partecipato a 21 eventi.

Scuole	21
Associazioni	2
Eventi	21
Parrocchie	4

La divulgazione del progetto il sorriso di Marianeve è stato possibile grazie alla collaborazione dell'associazione il Gabbiano e l'unità Cinofila di Pisa.

Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala



Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2019 hanno partecipato regolarmente 23 donne del territorio della Sculdascia, prevalentemente di origine maghrebina, ma con una componente anche dell’Africa occidentale.

Il bisogno individuato era prevalentemente per donne residenti sul territorio da più di 3 anni, quindi con l’obiettivo di fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l’inclusione e l’educazione dei figli in ambito scolastico.

Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali e la collaborazione di tre volontari in servizio civile. Ogni settimana si svolgevano complessivamente 8 ore di lezioni di italiano.

Un giorno alla settimana si garantiva attività di baby sitting per i figli delle studentesse. Ogni donna partecipava mediamente a due momenti di incontro.

240 ore di italiano per stranieri

40 ore di babysitting in supporto al corso

5 volontarie insegnanti di italiano

23 beneficiarie donne



Eventi: Meeting GMA “Cittadini di Mondi Possibili”



“CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell’Infanzia” il meeting annuale di GMA si è svolto domenica 8 settembre 2019 con apertura sabato 7 settembre con marcia di solidarietà e concerto blues.

I tre principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Ha catturato il pubblico Silvestro Montanaro, portando la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, che attraverso i volti delle persone e dei bambini riesce a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali ha portato l’esperienza di GMA e l’impegno di GMA per promuovere i diritti dell’infanzia in Etiopia e dell’Eritrea. A concludere il convegno ci sono state le testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragazzi, perno fondamentale del meeting e dell’azione del GMA, i quali hanno potuto giocare con i giochi di Zugatolando e giochi

medievali, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata “Crescere, che disavventura!” a cura di Serena Filippini proposta da Neverland.

All’evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell’Africa hanno arricchito la giornata.

L’evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell’ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

150 presenze al concerto di Fabrizio Poggi

10 associazioni partecipanti all’evento





4. I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.504 donatori attivi su tutto il territorio italiano e 103 enti.

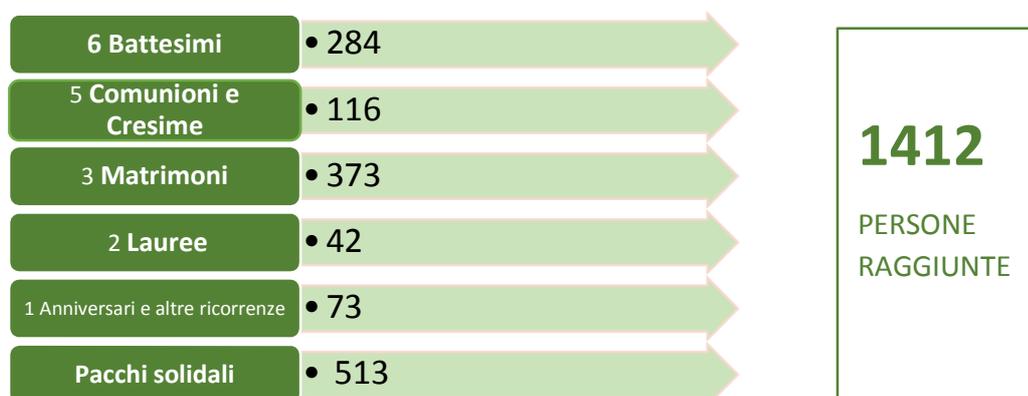
Donatori individuali	Uomini	Donne	Totale	Età Media
Numero	771	733	1504	68 anni

Enti	Associazioni	Scuole	Parrocchie	Aziende	Totale
Numero	23	18	30	32	103

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2019, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 1500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2019 abbiamo raccolto 10184 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITÀ NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.



5. NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2019



Sommario

Sommario	1
1. CHI SIAMO	3
Breve storia dell'organizzazione	4
Approccio operativo	5
a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA.....	6
b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO.....	12
a) Paesi di intervento	12
b) Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia.....	16
Sviluppo delle zone rurali	21
Promozione della donna.....	26
Accesso all'acqua.....	28
3. ATTIVITÀ IN ITALIA	30
4. I NOSTRI DONATORI	39
5. NOTA METODOLOGICA.....	42



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

Il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.

Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli.

Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i bambini non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel garantire dignità nella vita in famiglia, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al lavoro delle loro madri. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.



1. CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscano la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

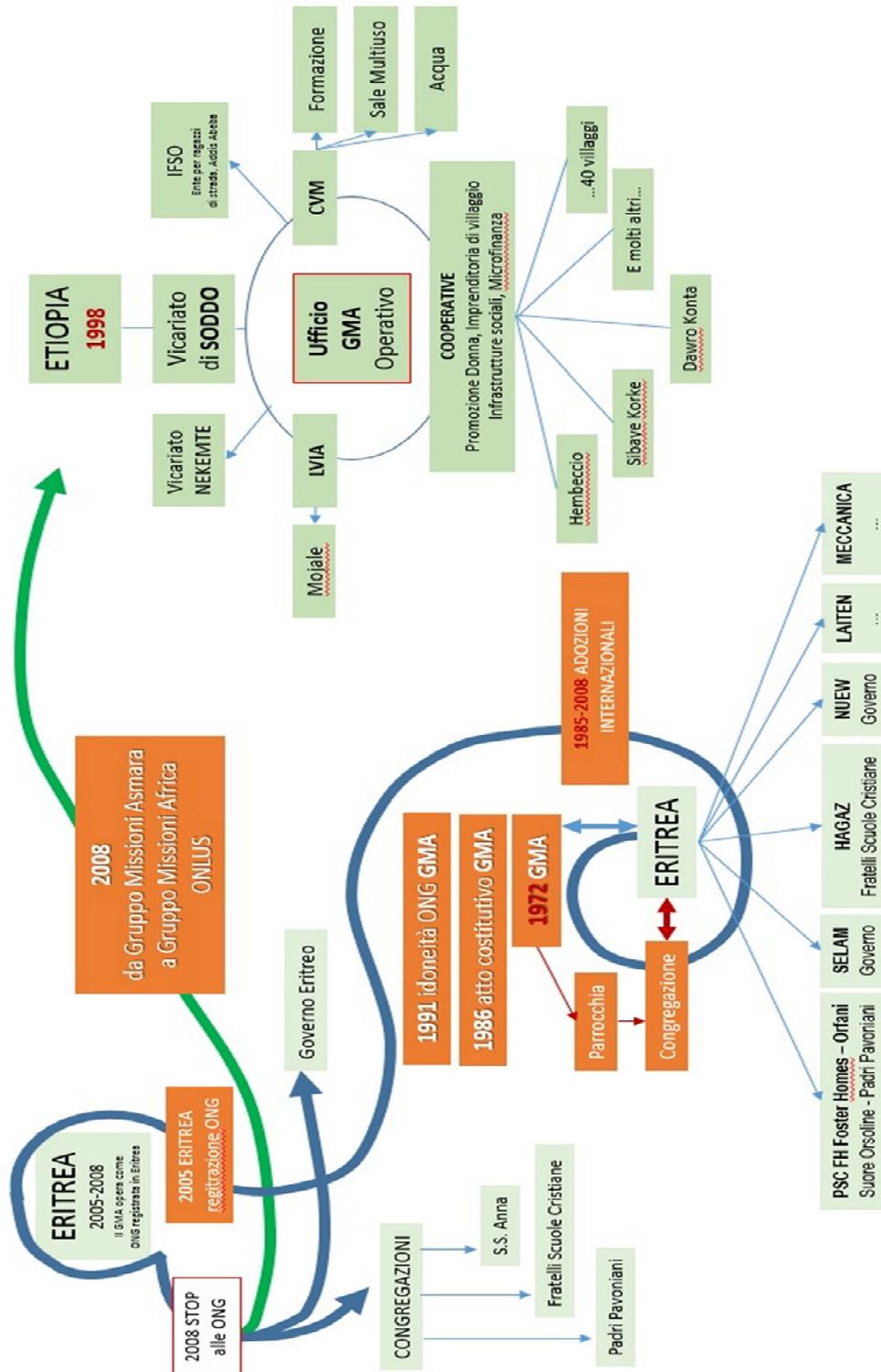
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

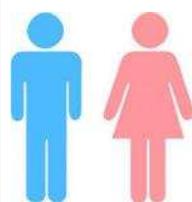
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

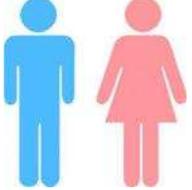
Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2019 conta 68 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 35	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6		Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6

Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

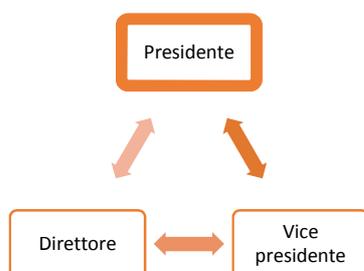


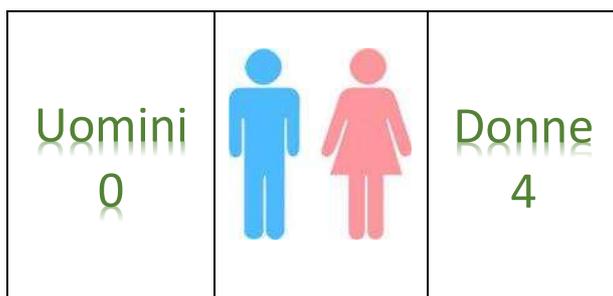
Presidente: Vitale Vitali
 Vice presidente: Maria Boggian
 Consigliere: Paolo Fellin
 Consigliere: Enrico Marcolin
 Consigliere: Luca Modenese
 Consigliere: Enrico Pasetto
 Consigliera: Lidia Pisotti
 Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

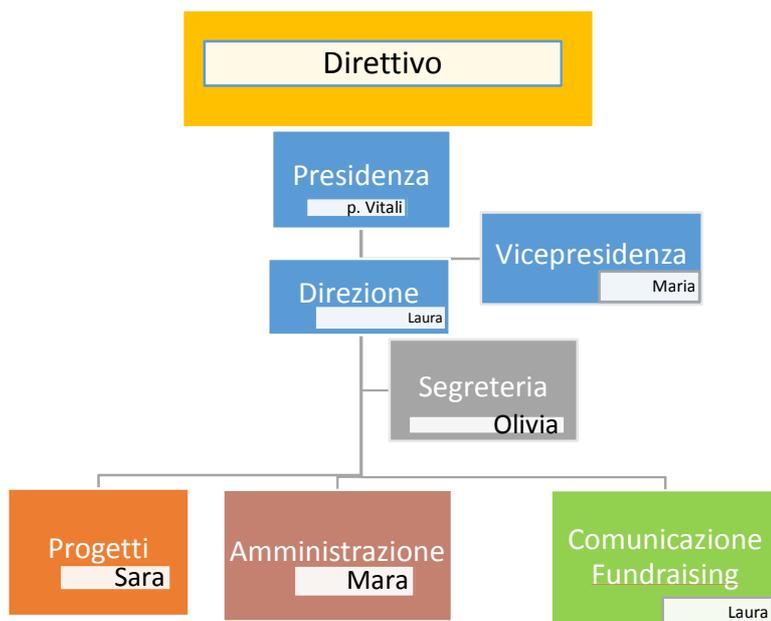
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

I volontari operativi in sede si dedicano prevalentemente alle attività di raccolta fondi con la realizzazione delle bomboniere, insegnamento della lingua italiana per stranieri ed educazione alla cittadinanza globale.

Si escludono le attività di volontariato in servizio civile, che rappresentano una situazione straordinaria nella vita associativa

Presidenza e vicepresidenza sono cariche volontarie e a tempo pieno.

Le ore di volontariato dedicato all'associazione rappresentano un aspetto importante delle attività associative.

Presidenza e vicepresidenza	4160
Raccolta fondi	140
Comunicazione web	100
Bomboniere e Gadget	780
Italiano per stranieri	240
Ecg scuole	40
Ore di impegno volontario stimato	5460

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.



b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione

professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO

a) Paesi di intervento

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari

(700 dollari a parità di potere d'acquisto)

Accesso all'acqua potabile: stimato tra il 26% e il 50% della popolazione nazionale¹ (in Italia l'accesso è del 95%) tuttavia si tratta per lo più di numeri forniti da un governo restio a divulgare dati e la situazione reale potrebbe essere più drammatica



La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio

obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano

¹ <https://waterisright.com/drought-in-the-horn-of-africa-the-eritrea-water-crisis/>

diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare (in una buona annata solo il 60 – 70% della popolazione riesce ad essere sfamato, e in un brutto anno, come sono stati il 2018 e il 2019 non più del 20 – 30%).**, mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico. Solo il 10% delle fonti di acqua fresca riesce ad essere adeguatamente sfruttato dalla popolazione (contro il 45% in Italia).** La crescita demografica annua è pari al 2.52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna **(contro l'1,4 in Italia).** La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000 **(in Italia è 3,6/1000).** La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40% **(contro un 95% in Italia).** L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. **Solo il 16% della popolazione rurale (che costituisce l'80% di quella totale) ha accesso ad adeguate strutture di WASH e lo Stato ha ottenuto solo scadenti risultati nell'obiettivo MDG di garantire ad almeno il 54% della popolazione l'accesso a latrine. Le malattie dissenteriche rappresentano la causa numero uno di mortalità infantile del Paese (bambini sotto i cinque anni) e sono il primo contributore di infezione nella popolazione generale.** Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il Paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6% **(contro, per esempio, il 99% di alfabetizzazione dell'Italia).**

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti, **dei quali solo l'11% ha accesso regolare a servizi che garantiscono acqua potabile (in Italia questo dato è al 95%).** La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL **(PIL Italia 2,084 migliaia di miliardi USD nel 2018)**

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 % **(per contrasto il PIL pro capite italiano è di 34,483 dollari)**



Sul versante sociale l’Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di 105 milioni di persone per le quali l’attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell’Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l’economia, l’agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata dalla siccità. **L’arretratezza economica e i danni provocati dal cambiamento climatico impediscono uno sfruttamento completo delle risorse idriche, che si ferma al 12% (in Italia è al 45%).** Negli ultimi anni l’economia etiopica aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l’Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull’andamento economico del paese. Accesso all’acqua potabile è pari al 42%. L’accesso a servizi sanitari adeguati è pari all’ 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell’educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all’economia familiare o a matrimoni precoci.

b) Settori di intervento

Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.



Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.



Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.



Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Etiopia



#Mandiamoliascuola – Etiopia

Obiettivo: gli obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il **sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia** e l'**aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica**, garantendo l'accesso a strutture adeguate anche nei villaggi più poveri e lontani, attraverso la costruzione di aule, biblioteche e asili.

Target: la campagna coinvolge bambini dai 6 ai 14 anni

Sostenibilità: Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Coinvolgimento controparti locali: Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Questi interventi hanno raggiunto più di 1700 bambini, di cui 300 in età prescolare, e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi.

La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle



biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.

Villaggio	Azione svolta	Età target	Beneficiari diretti	Popolazione scolastica coinvolta
Dallo Manna	Costruzione scuola primaria	8-13 anni	300	800
Zamine Wallacha	Costruzione scuola primaria	7-13	320	1.191
Offa Gandaba	Costruzione scuola primaria e secondaria	7-15	320	855
Olola	Costruzione biblioteca	13-15	520	4.850
Bitena	Costruzione asilo	4-7	150	150
Cida e Kacci	Riabilitazione asilo	4-7	150	150
Totale			1.760	7.996
Impegno economico				121.119,54 €

Per l'istruzione di ogni studente abbiamo speso **69 euro** per garantire la sua istruzione

Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia si definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

Lotta alla malnutrizione: produzione di marmellate ad Hagaz



Obiettivo: diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-tecnica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Target: nel corso di quattro anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare **bambini, anziani e malati**, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

14 cliniche raggiunte

2.519 kg di marmellata prodotti

2.300 beneficiari raggiunti



Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo tempo, grazie alla collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che fornisce le cliniche di una parte della marmellata, prodotta all'interno della scuola durante le ore di formazione.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che produce e fornisce la marmellata e con le cliniche di diverse congregazioni religiose operative sul territorio.

La confisca delle strutture sanitarie in Eritrea

Il 12 giugno 2019, nel silenzio della comunità internazionale, militari, poliziotti e rappresentanti del Ministero della sanità del Governo eritreo hanno confiscato 21 strutture tra ospedali e cliniche gestiti da congregazioni cattoliche. Le case dei religiosi sono state circondate e sorvegliate, le strutture mediche poste sotto sequestro e i pazienti costretti alle dimissioni. Il governo afferma di aver applicato una legge del 1995, mai entrata in vigore, che prevede che tutte le strutture sociali (scuole e centri medici) siano gestiti dall'autorità pubblica, di fatto si teme che si tratti di una ritorsione nei confronti della Chiesa cattolica per la lettera aperta in cui i Vescovi eritrei chiedevano un processo di riconciliazione nazionale che garantisse giustizia sociale per tutti dopo la firma degli accordi di pace con l'Etiopia. Queste parole non sono state ben accolte.

A fare le spese per questa ulteriore stretta da parte del regime di Afewerki, saranno oltre 200.000 persone delle povere, rurali e isolate, che rimarranno ora senza alcun accesso alle cure sanitarie.

Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Obiettivi: sostenere la realtà scolastica di Hagaz. Si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che **rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso**, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. **Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.**

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.

Target: Sono coinvolti ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da diverse **tribù, estrazioni sociali e genere**. La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre **un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano infatti ragazzi** che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo periodo, attraverso un aumento della produzione agro-tecnica della scuola e la vendita dei prodotti per sostenere i costi di gestione della scuola.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto viene portato avanti dai Fratelli delle Scuole Cristiane che si occupano della gestione della struttura e dei programmi scolastici.

	Studenti 1° anno	Studenti 2° anno	Età target	Totale studenti
Beneficiari	155	134	14-18	289
Impegno economico				15.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 51,2 euro per garantire la sua istruzione				



Sostegno agli asili



Obiettivo: migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione. Una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, **le madri saranno libere di dedicarsi ad altre attività. Quasi il 50% dei bambini a cui è garantita l'istruzione sono femmine, in un paese in cui la parità di genere è una rarità.** La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).

Target: I bambini da 4 a 7 anni dei quattro villaggi e le loro madri e famiglie. Sostenendo 4 asili, ogni anno circa 350 bambini potranno frequentarli.

Sostenibilità: la scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano del corretto funzionamento degli istituti scolastici. Le scuole si trovano in aree remote, in cui non vi è altra offerta scolastica e si rivolgono spesso alle fasce più deboli della popolazione. La Congregazione punta alla sostenibilità sul lungo periodo: cercando un sostegno iniziale da parte dei donatori per garantire il diritto all'istruzione di tutti, migliorando così la qualità della vita e iniziando nel corso del tempo a chiedere il pagamento di una retta che renda sostenibile le strutture anche economicamente nel lungo periodo.

Coinvolgimento controparti locali: gli asili sono gestiti dalle **Suore Figlie di Sant'Anna** che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Nome Asilo / Materna	Alunni primo anno Maschi	Alunni primo anno Femmine	Alunni Secondo anno Maschi	Alunni secondo anno Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine	Età Target	Totale globale
Asilo S. Michele Ad.Tekelesan	45	25	43	36	88	61	4-7	149
Materna di Ad-Ghebru	15	17	15	10	30	27	4-7	57
Materna di Adi Teklai	19	19	18	22	37	41	4-7	78
Materna di Afelba	10	20	24	10	34	30	4-7	64
Impegno economico								8.000,00 €

Per l'istruzione di ogni studente spendiamo **22,98 euro**



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo: del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

Target: studenti tra i 6 e i 10 anni

Sostenibilità: la sostenibilità della struttura scolastica è garantita dal sostegno della Congregazione delle Suore orsoline che si occupano della gestione dell'istituto.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la congregazione delle Suore Orsoline che gestiranno la struttura.

Nel corso del 2019 i lavori alla costruzione della scuola sono terminati e GMA ha sostenuto la congregazione per l'acquisto degli arredi delle aule.

Beneficiari 180 studenti da 6 a 10 anni

Impegno economico 4.000,00 €

Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo **22 euro** per garantire la sua istruzione

Sviluppo delle zone rurali



Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.

PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora



Obiettivi: il progetto ha come obiettivo quello di **prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza**, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di **allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali**. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Nel corso del 2019 sono state portate avanti le attività avviate nel corso dell'anno precedente, realizzati nuovi corsi di formazione e attività di sensibilizzazione, avviate nuove attività, in particolare generatrici di reddito: banca delle sementi, attività di orticoltura, negozi, produzione e vendita di sapone, un centro di produzione della terracotta.

Il progetto è stato portato a conclusione a fine agosto.

Target: la popolazione locale in età da lavoro e le loro famiglie, **in particolare giovani e donne**.



Sostenibilità: la sostenibilità economica del progetto è garantita dall'avvio di microattività economiche che garantiscono un piccolo reddito ai beneficiari coinvolti e che sono sostenibili nel tempo. La loro sostenibilità nel tempo è garantita dalla sostenibilità sociale delle stesse, in quanto le attività sono state individuate in base ai bisogni ed assieme ai beneficiari.

Coinvolgimento controparti locali: Le attività sono realizzate in coordinamento col Women and children affair zone office, le 14 cooperative seguite da GMA e le amministrazioni locali dei villaggi in cui sono situate.

	Formazioni Agricole	Corso gestione impresa	Formazione servizi alle imprese	Start up attività lavorative
Persone formate	267	341	1029	
Beneficiari di Microcredito (fondi e beni)				164
Orti avviati				54
Cooperative avviate				6
Allevamenti avviati				200
Banca sementi				1
Centri di produzione avviati				2
Negozi avviati				4
Asini acquistati				20



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microfinanza

Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate



e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2019 si è lavorato affiancando le cooperative con le attività formative e di rafforzamento previste con il progetto Ponti e con formazione, supervisione, accompagnamento e rafforzamento delle attività avviate tramite un affiancamento costante.

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Attività più specifiche riguardanti il sostegno economico alle cooperative sono invece state inquadrate all'interno del progetto Ponti con il duplice obiettivo di prevenire le migrazioni e favorire al contempo lo sviluppo economico dei gruppi target.

Eritrea



Sostegno familiare

Obiettivo: Il progetto prevede il **sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara**. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo.

Target: un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara, specie donne sole o con mariti invalidi a carico.

Sostenibilità: il progetto punta a sostenere le famiglie che si trovano in uno stato di profondo bisogno, il sostegno è volto ad affrontare il momento dell'emergenza e a creare un'autonomia, magari attraverso l'avvio di una piccola attività familiare che possa generare reddito, attraverso un sostegno sociale o l'inserimento in percorsi formativi che possano garantire un'occupazione.

Coinvolgimento controparti locali: GMA collabora con le due congregazioni religiose che monitorano lo stato delle famiglie a cadenza mensile, si tratta della Congregazione delle Suore Orsoline e della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

	Beneficiari diretti	Figli	Parenti a carico	Mariti	Totale
Numero Beneficiari SOF	57	170	39	40	306
Numero Beneficiari PAV	57	188	23	24	292
Totale interessati					598
Impegno economico					30.150,00 €

Per aiutare ogni singolo individuo in difficoltà la spesa è di appena **50 euro**, per pagare affitto, istruzione e condizione di benessere minimo.



Progetto Sordomuti



Obiettivo: il progetto ha come obiettivo quello **dell'inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara**. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Target: più di 100 ragazzi sordomuti e le loro famiglie

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalla Congregazione dei Figli di Maria Immacolata che gestiscono le strutture e le attività educative e didattiche.

Coinvolgimento controparte locale: congregazione dei Figli di Maria Immacolata, scuola di Agrotecnica di Hagaz.

Attività	Beneficiari Diretti	Beneficiari indiretti	Totale
Corso Parrucchiera	50	250	300
Corso Computer	6	30	36
Training Professionale Hagaz	5	25	30
Corso Rilegatura	4	20	24
Corso Salone di bellezza	12	60	72
Totale Attività	77	385	462
Impegno economico			24.984,41 €

La borsa di studio di ogni studente costa circa **157 euro** per garantire laboratori, esperti e un'integrazione nel mondo del lavoro.



Promozione della donna



Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Le attività di promozione della donna in Etiopia si inquadrano soprattutto nei percorsi di accompagnamento e sviluppo delle cooperative.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Donnattiva



Obiettivo: Il progetto prevede un percorso di **formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia**. I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Target: giovani donne locali tra i 18 e i 35 anni. Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo delle beneficiarie delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia per

loro e per la propria famiglia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalle Congregazioni che gestiscono le strutture e le attività didattiche.

Coinvolgimento controparti locali: Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna, Mestri Pie Filippini.

Attività	Beneficiarie dirette	Beneficiari indiretti
Scuola parrucchiere	143	858
Corso cucito	71	426
Corso di ricamo	25	150
Corso tessitura	23	138
Corso cucina	90	544
Totale beneficiari	352	2.116
Impegno economico		36.000,00 €

Per formare professionalmente ogni donna il costo è **102 euro**, per garantire a lei e alla sua famiglia un futuro più agiato.



Accesso all'acqua



L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Impianto idrico di Mayo Koyo

L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.



La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito a ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.

Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



3. ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.

Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole



La sfida educativa dell'anno scolastico 2018/2019 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

Il completamento dell'anno scolastico 2018-2019 era legato alle attività del progetto Giovani: Nuovi Narratori di Uno sviluppo Sostenibile, cofinanziato MAECI tramite l'ong Oxfam, per il quale GMA ha agito come partner.

La sfida educativa consiste nell'aumentare la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

La proposta di laboratori didattici di GMA si rivolge a scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Per i più piccoli i laboratori erano legati al tema "SCUOLA: PICCOLI E GRANDI NARRATORI DI UN MONDO SOSTENIBILE"

Con l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto alle scuole anche il progetto "**Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**" è un'iniziativa finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS** il cui obiettivo è quello di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite e favorire cambiamenti di comportamento e atteggiamento per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente.

1006 studenti raggiunti

49 classi coinvolte

93 ore di attività nelle scuole

I laboratori proposti alle scuole vertevano su **CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**

- ✓ CONOSCIAMO L'ACQUA
- ✓ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
- ✓ L'ACQUA TRA BISOGNI E DIRITTI
- ✓ LA DURA LEGGE DELL'ACQUA

5 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2019 sono stati in 20 **scuole** portando laboratori del progetto: **Giovani narratori di Sviluppo**, coinvolgendo **1006 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Milano.**



<i>Fascia d'età</i>	<i>Scuole</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Province</i>	<i>Ore svolte</i>
<i>6-10 anni</i>	6 scuole primarie	400 bambini	Padova, Vicenza	25 ore
<i>11-14 anni</i>	4 scuole secondarie I grado	251 ragazzi	Padova	43 ore
<i>14-18 anni</i>	6 scuole secondarie II grado	355 ragazzi	Trento, Rovigo, Verona, Padova, Milano	25 ore
<i>Totale</i>	20 scuole	1006 studenti	5 provincie	93 ore

L'attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto "Giovani Narratori di Sviluppo" rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS .

Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto "Il sorriso di Marianeve" e la lettura di storie per l'inclusione in Italia e la promozione del diritto all'istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR



La proposta si è articolata in due incontri laboratoriali in cui verranno sperimentate attività di role play (tot. 5h). Gli insegnanti sono stati protagonisti delle attività in modo da acquisire le competenze metodologiche per riproporre le stesse all'interno della propria classe.

PROGRAMMA svolto il 25 e il 27 febbraio 2019

- ☐ Pensiero critico Laboratorio 1 - Perché si migra?
- ☐ Problem solving Laboratorio 2 - Le sfide del viaggio

Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociale, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la

possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

Mettendo in campo capacità decisionali, i partecipanti a questo gioco di ruolo hanno allenato l'empatia e l'identificarsi con le sensazioni, i pensieri di un'altra persona come se fossero i propri.

I docenti, attraverso questa attività, hanno avuto la possibilità di sviluppare competenze di problem solving negli studenti al fine di migliorare l'empatia, la collaborazione e la partecipazione attiva per imparare ad affrontare le sfide contemporanee con responsabilità personale e sociale.

Beneficiari: 18 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona

Numero docenti di scuole superiori di I grado	10
Numero docenti scuole superiori di II grado	4
Numero docenti di materie di ambito umanistico	12
Numero di docenti di materie di ambito scientifico	2
Personale educatore	4



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro



Il 2019 ha ridotto la presenza di giovani in tirocinio universitario in favore del progetto di Servizio Civile Universale.

Durante l'anno si è svolto un tirocinio di 100 ore con l'università degli studi di Padova, dipartimento Scienze Politiche.

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Ed. alla cittadinanza Globale: Servizio civile universale



Durante l'anno 2019 GMA ha ospitato quattro giovani volontari in servizio civile universale con ente promotore CIPSI e in collaborazione con l'associazione Pavoniana la Famiglia e la cooperativa

Crescere Insieme. I progetti finanziati sono stati “Animare territori solidali coi minori” per due volontari e “Animazione territoriale sull’acqua diritto di tutti e contro gli sprechi” per due volontari.

Il progetto è durato 12 mesi dal 13 dicembre 2018 al 12 dicembre 2019.

Ogni volontario è stato impegnato per 30 ore settimanali in attività di educazione alla cittadinanza globale e in supporto alle attività educative e di raccolta fondi dell’associazione e delle realtà partner. Ogni volontario ha svolto 1560 ore di volontariato SCU.

4 volontari

1560 ore di volontariato per giovane volontario

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano



Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

9 eventi sul territorio italiano

1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni

Collaborazioni promosse con 13 partner

	EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
28/03	A Marianeve: disabilità e cooperazione	Firenze (FI)	40	Associazione Sordi Firenze
06/04	Incontro di Sensibilizzazione	Pojana Maggiore (VI)	20	Parrocchia di Pojana
08/05-05/06-03/07	Laudato Si'	Montagnana (PD)	20	
17/05	Testimonianza solidarietà internazionale	Badia Polesine (RO)	15	Parrocchia di Badia Polesine
13/08	Festa di Solidarietà montana	Pizzino- Val taleggio (BG)	120	Parrocchia Val Taleggio
07/09	Concerto Blues Fabrizio Poggi	Montagnana (PD)	200	
07/09	Marcia di Solidarietà	Montagnana (PD)	110	Corri Le Mura Corri
08/09	Meeting GMA	Montagnana (PD)	700	
22/09	Esperienza di cooperazione internazionale	Badia Polesine	50	Immigrazione Link Polesine
06/10	Eritrea: passi di speranza	Verona (VR)	50	Terrarossa Onlus

13/10	Festa di Solidarietà	Pisa e Cascina (PI)	150	Parrocchia Santo Stefano Parrocchia San Lorenzo alle Corti
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E PROGETTI				
28/05	Tavolo regionale giovani narratori di Sviluppo	Vicenza	80	Oxfam
24/07	Evento di Chiusura Progetto Ponti	Roma	80	ARCS
23/11	Agorà dei Popoli	Palermo	40	Cipsi
23/09 25/11 18/12	Tavoli multistakeholder	Montagnana	12	



Letture ad alta voce "A Marianeve"



Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, con lo scopo di promuovere l'accesso all'istruzione in Etiopia e favorire l'inclusione scolastica e la conoscenza della diversità in Italia.

Ad oggi sono due le scuole realizzate, e una terza in costruzione. La scuola di Wassera e l'asilo di Bitena in Etiopia sono già operative, Ora è in costruzione la scuola del villaggio di Mayo Koyo. In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta la *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, sono stati pubblicati i seguenti libri di fiabe, scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

***Il mago Caramello* (2019)**

Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere. Ed hanno lo scopo di promuovere anche l'inclusione scolastica per bambini in difficoltà in Italia.

Infatti "Le renne di Babbo Natale" è la prima fiaba scritta da Nonna Lela per la piccola Marianeve, nel Natale 2010. Viene nel 2019 riproposta in simboli col modello inbook perché possa, davvero, essere letta da "tutti" i bambini nella speranza che questa novella diventi anche per altri – come lo era per nonna e nipotina – un momento personale e unico nel quale ritrovarsi, sorridere e sognare un mondo colorato di felicità.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro **A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa
- Inglese



I libri del progetto a Marianeve sono protagonisti di incontri di sensibilizzazione e animazione su tutto il territorio toscano. Durante l'anno 2019 con l'organizzazione e la partecipazione a 48 momenti di incontro e lettura si sono raggiunte circa 1500 persone (1100 bambini 4-9 anni e 400 adulti) in 21 scuole e 4 parrocchie, 2 associazioni e si è partecipato a 21 eventi.

Scuole	21
Associazioni	2
Eventi	21
Parrocchie	4

La divulgazione del progetto il sorriso di Marianeve è stato possibile grazie alla collaborazione dell'associazione il Gabbiano e l'unità Cinofila di Pisa.

Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala



Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2019 hanno partecipato regolarmente 23 donne del territorio della Sculdascia, prevalentemente di origine maghrebina, ma con una componente anche dell’Africa occidentale.

Il bisogno individuato era prevalentemente per donne residenti sul territorio da più di 3 anni, quindi con l’obiettivo di fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l’inclusione e l’educazione dei figli in ambito scolastico.

Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali e la collaborazione di tre volontari in servizio civile. Ogni settimana si svolgevano complessivamente 8 ore di lezioni di italiano.

Un giorno alla settimana si garantiva attività di baby sitting per i figli delle studentesse. Ogni donna partecipava mediamente a due momenti di incontro.

240 ore di italiano per stranieri

40 ore di babysitting in supporto al corso

5 volontarie insegnanti di italiano

23 beneficiarie donne



Eventi: Meeting GMA “Cittadini di Mondi Possibili”



“CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell’Infanzia” il meeting annuale di GMA si è svolto domenica 8 settembre 2019 con apertura sabato 7 settembre con marcia di solidarietà e concerto blues.

I tre principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Ha catturato il pubblico Silvestro Montanaro, portando la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, che attraverso i volti delle persone e dei bambini riesce a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali ha portato l’esperienza di GMA e l’impegno di GMA per promuovere i diritti dell’infanzia in Etiopia e dell’Eritrea. A concludere il convegno ci sono state le testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragazzi, perno fondamentale del meeting e dell’azione del GMA, i quali hanno potuto giocare con i giochi di Zugatolando e giochi

medievali, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata “Crescere, che disavventura!” a cura di Serena Filippini proposta da Neverland.

All’evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell’Africa hanno arricchito la giornata.

L’evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell’ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

150 presenze al concerto di Fabrizio Poggi

10 associazioni partecipanti all’evento





4. I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.504 donatori attivi su tutto il territorio italiano e 103 enti.

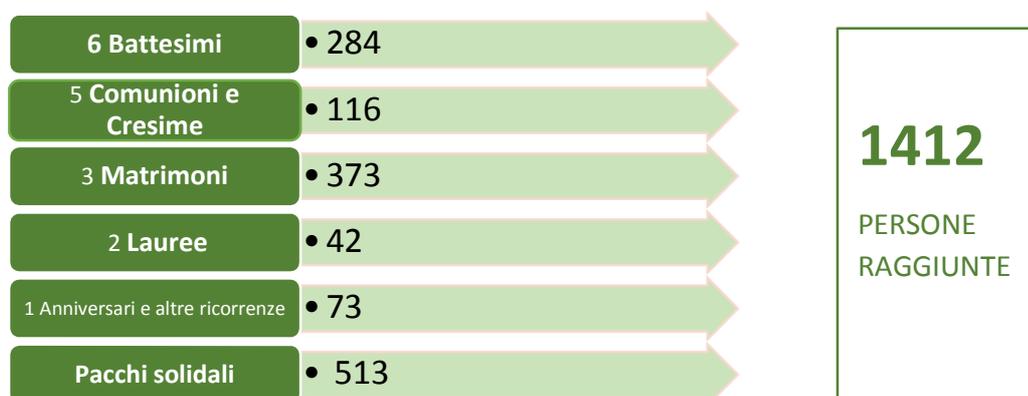
Donatori individuali	Uomini	Donne	Totale	Età Media
Numero	771	733	1504	68 anni

Enti	Associazioni	Scuole	Parrocchie	Aziende	Totale
Numero	23	18	30	32	103

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2019, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 1500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2019 abbiamo raccolto 10184 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITA' NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.



5. NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2019



Sommario

Sommario	1
1. CHI SIAMO	3
Breve storia dell'organizzazione	4
Approccio operativo	5
a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA.....	6
b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO.....	12
a) Paesi di intervento	12
b) Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia.....	16
Sviluppo delle zone rurali	21
Promozione della donna.....	26
Accesso all'acqua.....	28
3. ATTIVITÀ IN ITALIA	30
4. I NOSTRI DONATORI	39
5. NOTA METODOLOGICA.....	42



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

Il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.

Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli.

Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i bambini non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel garantire dignità nella vita in famiglia, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al lavoro delle loro madri. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.



1. CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscano la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

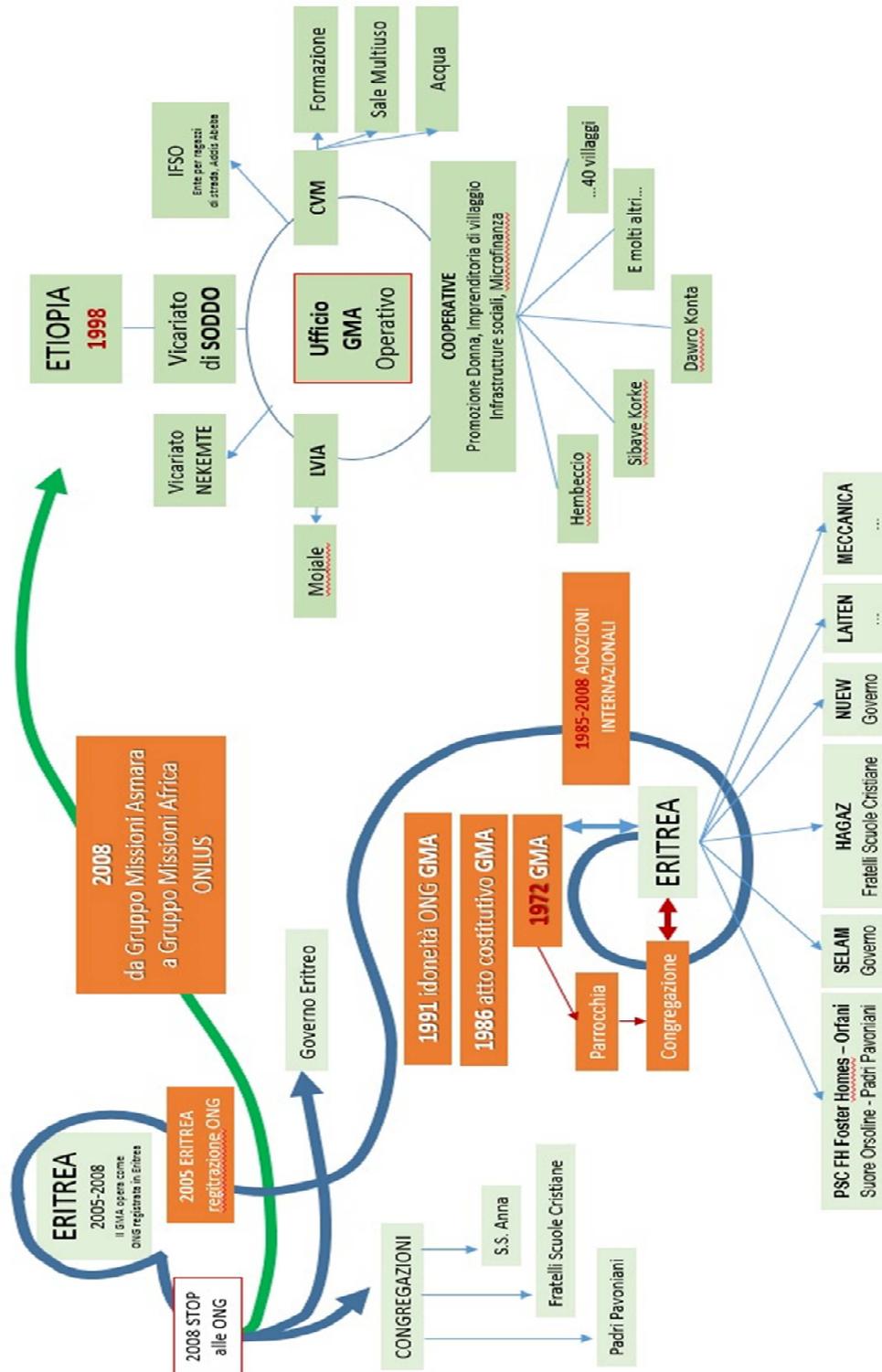
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

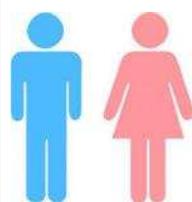
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

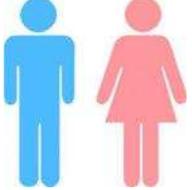
Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2019 conta 68 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 35	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6		Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6

Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

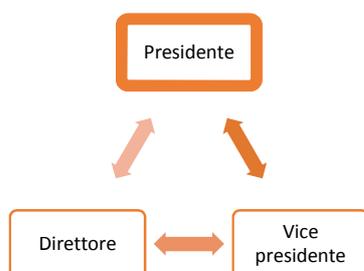


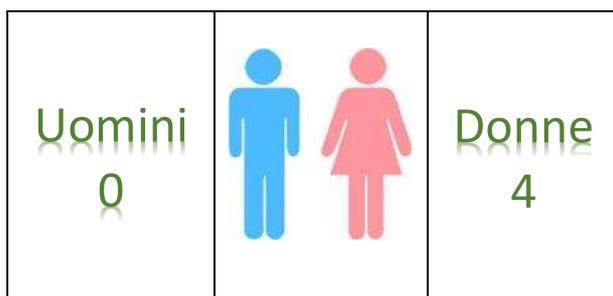
Presidente: Vitale Vitali
 Vice presidente: Maria Boggian
 Consigliere: Paolo Fellin
 Consigliere: Enrico Marcolin
 Consigliere: Luca Modenese
 Consigliere: Enrico Pasetto
 Consigliera: Lidia Pisotti
 Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

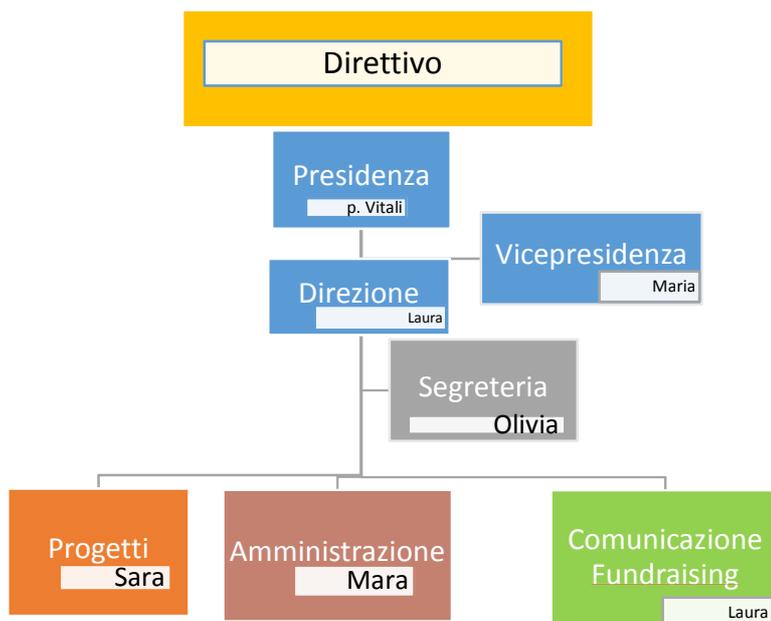
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

I volontari operativi in sede si dedicano prevalentemente alle attività di raccolta fondi con la realizzazione delle bomboniere, insegnamento della lingua italiana per stranieri ed educazione alla cittadinanza globale.

Si escludono le attività di volontariato in servizio civile, che rappresentano una situazione straordinaria nella vita associativa

Presidenza e vicepresidenza sono cariche volontarie e a tempo pieno.

Le ore di volontariato dedicato all'associazione rappresentano un aspetto importante delle attività associative.

Presidenza e vicepresidenza	4160
Raccolta fondi	140
Comunicazione web	100
Bomboniere e Gadget	780
Italiano per stranieri	240
Ecg scuole	40
Ore di impegno volontario stimato	5460

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.



b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO

a) Paesi di intervento

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari

(700 dollari a parità di potere d'acquisto)

Accesso all'acqua potabile: stimato tra il 26% e il 50% della popolazione nazionale¹ (in Italia l'accesso è del 95%) tuttavia si tratta per lo più di numeri forniti da un governo restio a divulgare dati e la situazione reale potrebbe essere più drammatica



La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio

obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano

¹ <https://waterisright.com/drought-in-the-horn-of-africa-the-eritrea-water-crisis/>

diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare (in una buona annata solo il 60 – 70% della popolazione riesce ad essere sfamato, e in un brutto anno, come sono stati il 2018 e il 2019 non più del 20 – 30%).**, mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico. Solo il 10% delle fonti di acqua fresca riesce ad essere adeguatamente sfruttato dalla popolazione (contro il 45% in Italia).** La crescita demografica annua è pari al 2.52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna **(contro l'1,4 in Italia).** La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000 **(in Italia è 3,6/1000).** La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40% **(contro un 95% in Italia).** L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. **Solo il 16% della popolazione rurale (che costituisce l'80% di quella totale) ha accesso ad adeguate strutture di WASH e lo Stato ha ottenuto solo scadenti risultati nell'obiettivo MDG di garantire ad almeno il 54% della popolazione l'accesso a latrine. Le malattie dissenteriche rappresentano la causa numero uno di mortalità infantile del Paese (bambini sotto i cinque anni) e sono il primo contributore di infezione nella popolazione generale.** Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il Paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6% **(contro, per esempio, il 99% di alfabetizzazione dell'Italia).**

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti, **dei quali solo l'11% ha accesso regolare a servizi che garantiscono acqua potabile (in Italia questo dato è al 95%).** La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL **(PIL Italia 2,084 migliaia di miliardi USD nel 2018)**

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 % **(per contrasto il PIL pro capite italiano è di 34,483 dollari)**



Sul versante sociale l’Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di 105 milioni di persone per le quali l’attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell’Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l’economia, l’agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata dalla siccità. **L’arretratezza economica e i danni provocati dal cambiamento climatico impediscono uno sfruttamento completo delle risorse idriche, che si ferma al 12% (in Italia è al 45%).** Negli ultimi anni l’economia etiopica aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l’Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull’andamento economico del paese. Accesso all’acqua potabile è pari al 42%. L’accesso a servizi sanitari adeguati è pari all’ 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell’educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all’economia familiare o a matrimoni precoci.

b) Settori di intervento

Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.



Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.



Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.



Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Etiopia



#Mandiamoliascuola – Etiopia

Obiettivo: gli obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il **sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia** e l'**aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica**, garantendo l'accesso a strutture adeguate anche nei villaggi più poveri e lontani, attraverso la costruzione di aule, biblioteche e asili.

Target: la campagna coinvolge bambini dai 6 ai 14 anni

Sostenibilità: Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Coinvolgimento controparti locali: Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Questi interventi hanno raggiunto più di 1700 bambini, di cui 300 in età prescolare, e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi.

La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle



biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.

Villaggio	Azione svolta	Età target	Beneficiari diretti	Popolazione scolastica coinvolta
Dallo Manna	Costruzione scuola primaria	8-13 anni	300	800
Zamine Wallacha	Costruzione scuola primaria	7-13	320	1.191
Offa Gandaba	Costruzione scuola primaria e secondaria	7-15	320	855
Olola	Costruzione biblioteca	13-15	520	4.850
Bitena	Costruzione asilo	4-7	150	150
Cida e Kacci	Riabilitazione asilo	4-7	150	150
Totale			1.760	7.996
Impegno economico				121.119,54 €

Per l'istruzione di ogni studente abbiamo speso **69 euro** per garantire la sua istruzione

Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia si definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

**Lotta alla malnutrizione:
produzione di marmellate ad Hagaz**



Obiettivo: diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-technica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Target: nel corso di quattro anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare **bambini, anziani e malati**, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

14 cliniche raggiunte

2.519 kg di marmellata prodotti

2.300 beneficiari raggiunti

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo tempo, grazie alla collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che fornisce le cliniche di una parte della marmellata, prodotta all'interno della scuola durante le ore di formazione.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che produce e fornisce la marmellata e con le cliniche di diverse congregazioni religiose operative sul territorio.

La confisca delle strutture sanitarie in Eritrea

Il 12 giugno 2019, nel silenzio della comunità internazionale, militari, poliziotti e rappresentanti del Ministero della sanità del Governo eritreo hanno confiscato 21 strutture tra ospedali e cliniche gestiti da congregazioni cattoliche. Le case dei religiosi sono state circondate e sorvegliate, le strutture mediche poste sotto sequestro e i pazienti costretti alle dimissioni. Il governo afferma di aver applicato una legge del 1995, mai entrata in vigore, che prevede che tutte le strutture sociali (scuole e centri medici) siano gestiti dall'autorità pubblica, di fatto si teme che si tratti di una ritorsione nei confronti della Chiesa cattolica per la lettera aperta in cui i Vescovi eritrei chiedevano un processo di riconciliazione nazionale che garantisse giustizia sociale per tutti dopo la firma degli accordi di pace con l'Etiopia. Queste parole non sono state ben accolte.

A fare le spese per questa ulteriore stretta da parte del regime di Afewerki, saranno oltre 200.000 persone delle povere, rurali e isolate, che rimarranno ora senza alcun accesso alle cure sanitarie.

Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Obiettivi: sostenere la realtà scolastica di Hagaz. Si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che **rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso**, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. **Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.**

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.

Target: Sono coinvolti ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da diverse **tribù, estrazioni sociali e genere**. La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre **un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano infatti ragazzi** che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo periodo, attraverso un aumento della produzione agro-tecnica della scuola e la vendita dei prodotti per sostenere i costi di gestione della scuola.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto viene portato avanti dai Fratelli delle Scuole Cristiane che si occupano della gestione della struttura e dei programmi scolastici.

	Studenti 1° anno	Studenti 2° anno	Età target	Totale studenti
Beneficiari	155	134	14-18	289
Impegno economico				15.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 51,2 euro per garantire la sua istruzione				



Sostegno agli asili



Obiettivo: migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione. Una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, **le madri saranno libere di dedicarsi ad altre attività. Quasi il 50% dei bambini a cui è garantita l'istruzione sono femmine, in un paese in cui la parità di genere è una rarità.** La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).

Target: I bambini da 4 a 7 anni dei quattro villaggi e le loro madri e famiglie. Sostenendo 4 asili, ogni anno circa 350 bambini potranno frequentarli.

Sostenibilità: la scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano del corretto funzionamento degli istituti scolastici. Le scuole si trovano in aree remote, in cui non vi è altra offerta scolastica e si rivolgono spesso alle fasce più deboli della popolazione. La Congregazione punta alla sostenibilità sul lungo periodo: cercando un sostegno iniziale da parte dei donatori per garantire il diritto all'istruzione di tutti, migliorando così la qualità della vita e iniziando nel corso del tempo a chiedere il pagamento di una retta che renda sostenibile le strutture anche economicamente nel lungo periodo.

Coinvolgimento controparti locali: gli asili sono gestiti dalle **Suore Figlie di Sant'Anna** che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Nome Asilo / Materna	Alunni primo anno Maschi	Alunni primo anno Femmine	Alunni Secondo anno Maschi	Alunni secondo anno Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine	Età Target	Totale globale
Asilo S. Michele Ad.Tekelesan	45	25	43	36	88	61	4-7	149
Materna di Ad-Ghebru	15	17	15	10	30	27	4-7	57
Materna di Adi Teklai	19	19	18	22	37	41	4-7	78
Materna di Afelba	10	20	24	10	34	30	4-7	64
Impegno economico								8.000,00 €

Per l'istruzione di ogni studente spendiamo **22,98 euro**



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo: del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

Target: studenti tra i 6 e i 10 anni

Sostenibilità: la sostenibilità della struttura scolastica è garantita dal sostegno della Congregazione delle Suore orsoline che si occupano della gestione dell'istituto.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la congregazione delle Suore Orsoline che gestiranno la struttura.

Nel corso del 2019 i lavori alla costruzione della scuola sono terminati e GMA ha sostenuto la congregazione per l'acquisto degli arredi delle aule.

Beneficiari 180 studenti da 6 a 10 anni

Impegno economico 4.000,00 €

Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo **22 euro** per garantire la sua istruzione

Sviluppo delle zone rurali



Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.

PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora



Obiettivi: il progetto ha come obiettivo quello di **prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza**, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di **allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali**. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Nel corso del 2019 sono state portate avanti le attività avviate nel corso dell'anno precedente, realizzati nuovi corsi di formazione e attività di sensibilizzazione, avviate nuove attività, in particolare generatrici di reddito: banca delle sementi, attività di orticoltura, negozi, produzione e vendita di sapone, un centro di produzione della terracotta.

Il progetto è stato portato a conclusione a fine agosto.

Target: la popolazione locale in età da lavoro e le loro famiglie, **in particolare giovani e donne**.



Sostenibilità: la sostenibilità economica del progetto è garantita dall'avvio di microattività economiche che garantiscono un piccolo reddito ai beneficiari coinvolti e che sono sostenibili nel tempo. La loro sostenibilità nel tempo è garantita dalla sostenibilità sociale delle stesse, in quanto le attività sono state individuate in base ai bisogni ed assieme ai beneficiari.

Coinvolgimento controparti locali: Le attività sono realizzate in coordinamento col Women and children affair zone office, le 14 cooperative seguite da GMA e le amministrazioni locali dei villaggi in cui sono situate.

	Formazioni Agricole	Corso gestione impresa	Formazione servizi alle imprese	Start up attività lavorative
Persone formate	267	341	1029	
Beneficiari di Microcredito (fondi e beni)				164
Orti avviati				54
Cooperative avviate				6
Allevamenti avviati				200
Banca sementi				1
Centri di produzione avviati				2
Negozi avviati				4
Asini acquistati				20



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microfinanza

Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate



e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2019 si è lavorato affiancando le cooperative con le attività formative e di rafforzamento previste con il progetto Ponti e con formazione, supervisione, accompagnamento e rafforzamento delle attività avviate tramite un affiancamento costante.

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Attività più specifiche riguardanti il sostegno economico alle cooperative sono invece state inquadrate all'interno del progetto Ponti con il duplice obiettivo di prevenire le migrazioni e favorire al contempo lo sviluppo economico dei gruppi target.

Eritrea



Sostegno familiare

Obiettivo: Il progetto prevede il **sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara**. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo.

Target: un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara, specie donne sole o con mariti invalidi a carico.

Sostenibilità: il progetto punta a sostenere le famiglie che si trovano in uno stato di profondo bisogno, il sostegno è volto ad affrontare il momento dell'emergenza e a creare un'autonomia, magari attraverso l'avvio di una piccola attività familiare che possa generare reddito, attraverso un sostegno sociale o l'inserimento in percorsi formativi che possano garantire un'occupazione.

Coinvolgimento controparti locali: GMA collabora con le due congregazioni religiose che monitorano lo stato delle famiglie a cadenza mensile, si tratta della Congregazione delle Suore Orsoline e della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

	Beneficiari diretti	Figli	Parenti a carico	Mariti	Totale
Numero Beneficiari SOF	57	170	39	40	306
Numero Beneficiari PAV	57	188	23	24	292
Totale interessati					598
Impegno economico					30.150,00 €

Per aiutare ogni singolo individuo in difficoltà la spesa è di appena **50 euro**, per pagare affitto, istruzione e condizione di benessere minimo.



Progetto Sordomuti



Obiettivo: il progetto ha come obiettivo quello **dell'inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara**. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Target: più di 100 ragazzi sordomuti e le loro famiglie

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalla Congregazione dei Figli di Maria Immacolata che gestiscono le strutture e le attività educative e didattiche.

Coinvolgimento controparte locale: congregazione dei Figli di Maria Immacolata, scuola di Agrotecnica di Hagaz.

Attività	Beneficiari Diretti	Beneficiari indiretti	Totale
Corso Parrucchiera	50	250	300
Corso Computer	6	30	36
Training Professionale Hagaz	5	25	30
Corso Rilegatura	4	20	24
Corso Salone di bellezza	12	60	72
Totale Attività	77	385	462
Impegno economico			24.984,41 €

La borsa di studio di ogni studente costa circa **157 euro** per garantire laboratori, esperti e un'integrazione nel mondo del lavoro.



Promozione della donna



Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Le attività di promozione della donna in Etiopia si inquadrano soprattutto nei percorsi di accompagnamento e sviluppo delle cooperative.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Donnattiva



Obiettivo: Il progetto prevede un percorso di **formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia.** I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Target: giovani donne locali tra i 18 e i 35 anni. Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo delle beneficiarie delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia per

loro e per la propria famiglia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalle Congregazioni che gestiscono le strutture e le attività didattiche.

Coinvolgimento controparti locali: Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna, Mestres Pie Filippini.

Attività	Beneficiarie dirette	Beneficiari indiretti
Scuola parrucchiere	143	858
Corso cucito	71	426
Corso di ricamo	25	150
Corso tessitura	23	138
Corso cucina	90	544
Totale beneficiari	352	2.116
Impegno economico		36.000,00 €

Per formare professionalmente ogni donna il costo è **102 euro**, per garantire a lei e alla sua famiglia un futuro più agiato.



Accesso all'acqua



L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Impianto idrico di Mayo Koyo

L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.



La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito a ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.

Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



3. ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.

Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole



La sfida educativa dell'anno scolastico 2018/2019 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

Il completamento dell'anno scolastico 2018-2019 era legato alle attività del progetto **Giovani: Nuovi Narratori di Uno sviluppo Sostenibile**, cofinanziato MAECI tramite l'ong Oxfam, per il quale GMA ha agito come partner.

La sfida educativa consiste nell'aumentare la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

La proposta di laboratori didattici di GMA si rivolge a scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Per i più piccoli i laboratori erano legati al tema "SCUOLA: PICCOLI E GRANDI NARRATORI DI UN MONDO SOSTENIBILE"

Con l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto alle scuole anche il progetto "**Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**" è un'iniziativa finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS** il cui obiettivo è quello di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite e favorire cambiamenti di comportamento e atteggiamento per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente.

1006 studenti raggiunti

49 classi coinvolte

93 ore di attività nelle scuole

I laboratori proposti alle scuole vertevano su **CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**

- ✓ CONOSCIAMO L'ACQUA
- ✓ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
- ✓ L'ACQUA TRA BISOGNI E DIRITTI
- ✓ LA DURA LEGGE DELL'ACQUA

5 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2019 sono stati in 20 **scuole** portando laboratori del progetto: **Giovani narratori di Sviluppo**, coinvolgendo **1006 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Milano.**



<i>Fascia d'età</i>	<i>Scuole</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Province</i>	<i>Ore svolte</i>
<i>6-10 anni</i>	6 scuole primarie	400 bambini	Padova, Vicenza	25 ore
<i>11-14 anni</i>	4 scuole secondarie I grado	251 ragazzi	Padova	43 ore
<i>14-18 anni</i>	6 scuole secondarie II grado	355 ragazzi	Trento, Rovigo, Verona, Padova, Milano	25 ore
<i>Totale</i>	20 scuole	1006 studenti	5 provincie	93 ore

L'attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto "Giovani Narratori di Sviluppo" rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS .

Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto "Il sorriso di Marianeve" e la lettura di storie per l'inclusione in Italia e la promozione del diritto all'istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR



La proposta si è articolata in due incontri laboratoriali in cui verranno sperimentate attività di role play (tot. 5h). Gli insegnanti sono stati protagonisti delle attività in modo da acquisire le competenze metodologiche per riproporre le stesse all'interno della propria classe.

PROGRAMMA svolto il 25 e il 27 febbraio 2019

- ☐ Pensiero critico Laboratorio 1 - Perché si migra?
- ☐ Problem solving Laboratorio 2 - Le sfide del viaggio

Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociale, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la

possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

Mettendo in campo capacità decisionali, i partecipanti a questo gioco di ruolo hanno allenato l'empatia e l'identificarsi con le sensazioni, i pensieri di un'altra persona come se fossero i propri.

I docenti, attraverso questa attività, hanno avuto la possibilità di sviluppare competenze di problem solving negli studenti al fine di migliorare l'empatia, la collaborazione e la partecipazione attiva per imparare ad affrontare le sfide contemporanee con responsabilità personale e sociale.

Beneficiari: 18 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona

Numero docenti di scuole superiori di I grado	10
Numero docenti scuole superiori di II grado	4
Numero docenti di materie di ambito umanistico	12
Numero di docenti di materie di ambito scientifico	2
Personale educatore	4



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro



Il 2019 ha ridotto la presenza di giovani in tirocinio universitario in favore del progetto di Servizio Civile Universale.

Durante l'anno si è svolto un tirocinio di 100 ore con l'università degli studi di Padova, dipartimento Scienze Politiche.

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Ed. alla cittadinanza Globale: Servizio civile universale



Durante l'anno 2019 GMA ha ospitato quattro giovani volontari in servizio civile universale con ente promotore CIPSI e in collaborazione con l'associazione Pavoniana la Famiglia e la cooperativa

Crescere Insieme. I progetti finanziati sono stati “Animare territori solidali coi minori” per due volontari e “Animazione territoriale sull’acqua diritto di tutti e contro gli sprechi” per due volontari.

Il progetto è durato 12 mesi dal 13 dicembre 2018 al 12 dicembre 2019.

Ogni volontario è stato impegnato per 30 ore settimanali in attività di educazione alla cittadinanza globale e in supporto alle attività educative e di raccolta fondi dell’associazione e delle realtà partner. Ogni volontario ha svolto 1560 ore di volontariato SCU.

4 volontari

1560 ore di volontariato per giovane volontario

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano



Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

9 eventi sul territorio italiano

1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni

Collaborazioni promosse con 13 partner

	EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
28/03	A Marianeve: disabilità e cooperazione	Firenze (FI)	40	Associazione Sordi Firenze
06/04	Incontro di Sensibilizzazione	Pojana Maggiore (VI)	20	Parrocchia di Pojana
08/05-05/06-03/07	Laudato Si'	Montagnana (PD)	20	
17/05	Testimonianza solidarietà internazionale	Badia Polesine (RO)	15	Parrocchia di Badia Polesine
13/08	Festa di Solidarietà montana	Pizzino- Val taleggio (BG)	120	Parrocchia Val Taleggio
07/09	Concerto Blues Fabrizio Poggi	Montagnana (PD)	200	
07/09	Marcia di Solidarietà	Montagnana (PD)	110	Corri Le Mura Corri
08/09	Meeting GMA	Montagnana (PD)	700	
22/09	Esperienza di cooperazione internazionale	Badia Polesine	50	Immigrazione Link Polesine
06/10	Eritrea: passi di speranza	Verona (VR)	50	Terrarossa Onlus

13/10	Festa di Solidarietà	Pisa e Cascina (PI)	150	Parrocchia Santo Stefano Parrocchia San Lorenzo alle Corti
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E PROGETTI				
28/05	Tavolo regionale giovani narratori di Sviluppo	Vicenza	80	Oxfam
24/07	Evento di Chiusura Progetto Ponti	Roma	80	ARCS
23/11	Agorà dei Popoli	Palermo	40	Cipsi
23/09 25/11 18/12	Tavoli multistakeholder	Montagnana	12	



Letture ad alta voce "A Marianeve"



Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, con lo scopo di promuovere l'accesso all'istruzione in Etiopia e favorire l'inclusione scolastica e la conoscenza della diversità in Italia.

Ad oggi sono due le scuole realizzate, e una terza in costruzione. La scuola di Wassera e l'asilo di Bitena in Etiopia sono già operative, Ora è in costruzione la scuola del villaggio di Mayo Koyo. In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta la *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, sono stati pubblicati i seguenti libri di fiabe, scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

***Il mago Caramello* (2019)**

Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere. Ed hanno lo scopo di promuovere anche l'inclusione scolastica per bambini in difficoltà in Italia.

Infatti "Le renne di Babbo Natale" è la prima fiaba scritta da Nonna Lela per la piccola Marianeve, nel Natale 2010. Viene nel 2019 riproposta in simboli col modello inbook perché possa, davvero, essere letta da "tutti" i bambini nella speranza che questa novella diventi anche per altri – come lo era per nonna e nipotina – un momento personale e unico nel quale ritrovarsi, sorridere e sognare un mondo colorato di felicità.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro **A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa
- Inglese



I libri del progetto a Marianeve sono protagonisti di incontri di sensibilizzazione e animazione su tutto il territorio toscano. Durante l'anno 2019 con l'organizzazione e la partecipazione a 48 momenti di incontro e lettura si sono raggiunte circa 1500 persone (1100 bambini 4-9 anni e 400 adulti) in 21 scuole e 4 parrocchie, 2 associazioni e si è partecipato a 21 eventi.

Scuole	21
Associazioni	2
Eventi	21
Parrocchie	4

La divulgazione del progetto il sorriso di Marianeve è stato possibile grazie alla collaborazione dell'associazione il Gabbiano e l'unità Cinofila di Pisa.

Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala



Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2019 hanno partecipato regolarmente 23 donne del territorio della Sculdascia, prevalentemente di origine maghrebina, ma con una componente anche dell’Africa occidentale.

Il bisogno individuato era prevalentemente per donne residenti sul territorio da più di 3 anni, quindi con l’obiettivo di fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l’inclusione e l’educazione dei figli in ambito scolastico.

Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali e la collaborazione di tre volontari in servizio civile. Ogni settimana si svolgevano complessivamente 8 ore di lezioni di italiano.

Un giorno alla settimana si garantiva attività di baby sitting per i figli delle studentesse. Ogni donna partecipava mediamente a due momenti di incontro.

240 ore di italiano per stranieri

40 ore di babysitting in supporto al corso

5 volontarie insegnanti di italiano

23 beneficiarie donne



Eventi: Meeting GMA “Cittadini di Mondi Possibili”



“CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell’Infanzia” il meeting annuale di GMA si è svolto domenica 8 settembre 2019 con apertura sabato 7 settembre con marcia di solidarietà e concerto blues.

I tre principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Ha catturato il pubblico Silvestro Montanaro, portando la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, che attraverso i volti delle persone e dei bambini riesce a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali ha portato l’esperienza di GMA e l’impegno di GMA per promuovere i diritti dell’infanzia in Etiopia e dell’Eritrea. A concludere il convegno ci sono state le testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragazzi, perno fondamentale del meeting e dell’azione del GMA, i quali hanno potuto giocare con i giochi di Zugatolando e giochi

medievali, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata “Crescere, che disavventura!” a cura di Serena Filippini proposta da Neverland.

All’evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell’Africa hanno arricchito la giornata.

L’evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell’ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

150 presenze al concerto di Fabrizio Poggi

10 associazioni partecipanti all’evento





4. I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.504 donatori attivi su tutto il territorio italiano e 103 enti.

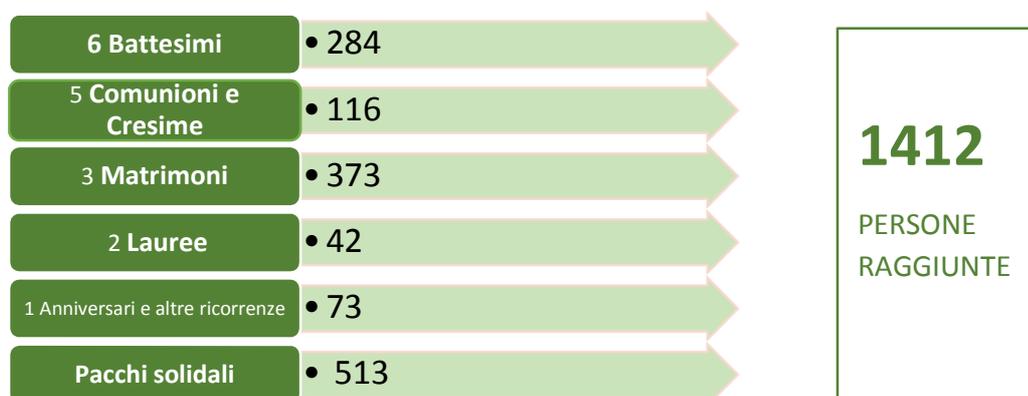
Donatori individuali	Uomini	Donne	Totale	Età Media
Numero	771	733	1504	68 anni

Enti	Associazioni	Scuole	Parrocchie	Aziende	Totale
Numero	23	18	30	32	103

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2019, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 1500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2019 abbiamo raccolto 10184 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITA' NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.



5. NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2019



Sommario

Sommario	1
1. CHI SIAMO	3
Breve storia dell'organizzazione	4
Approccio operativo	5
a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA.....	6
b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO.....	12
a) Paesi di intervento	12
b) Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia.....	16
Sviluppo delle zone rurali	21
Promozione della donna.....	26
Accesso all'acqua.....	28
3. ATTIVITÀ IN ITALIA	30
4. I NOSTRI DONATORI	39
5. NOTA METODOLOGICA.....	42



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

Il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.

Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli.

Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i bambini non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel garantire dignità nella vita in famiglia, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al lavoro delle loro madri. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.



1. CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscano la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

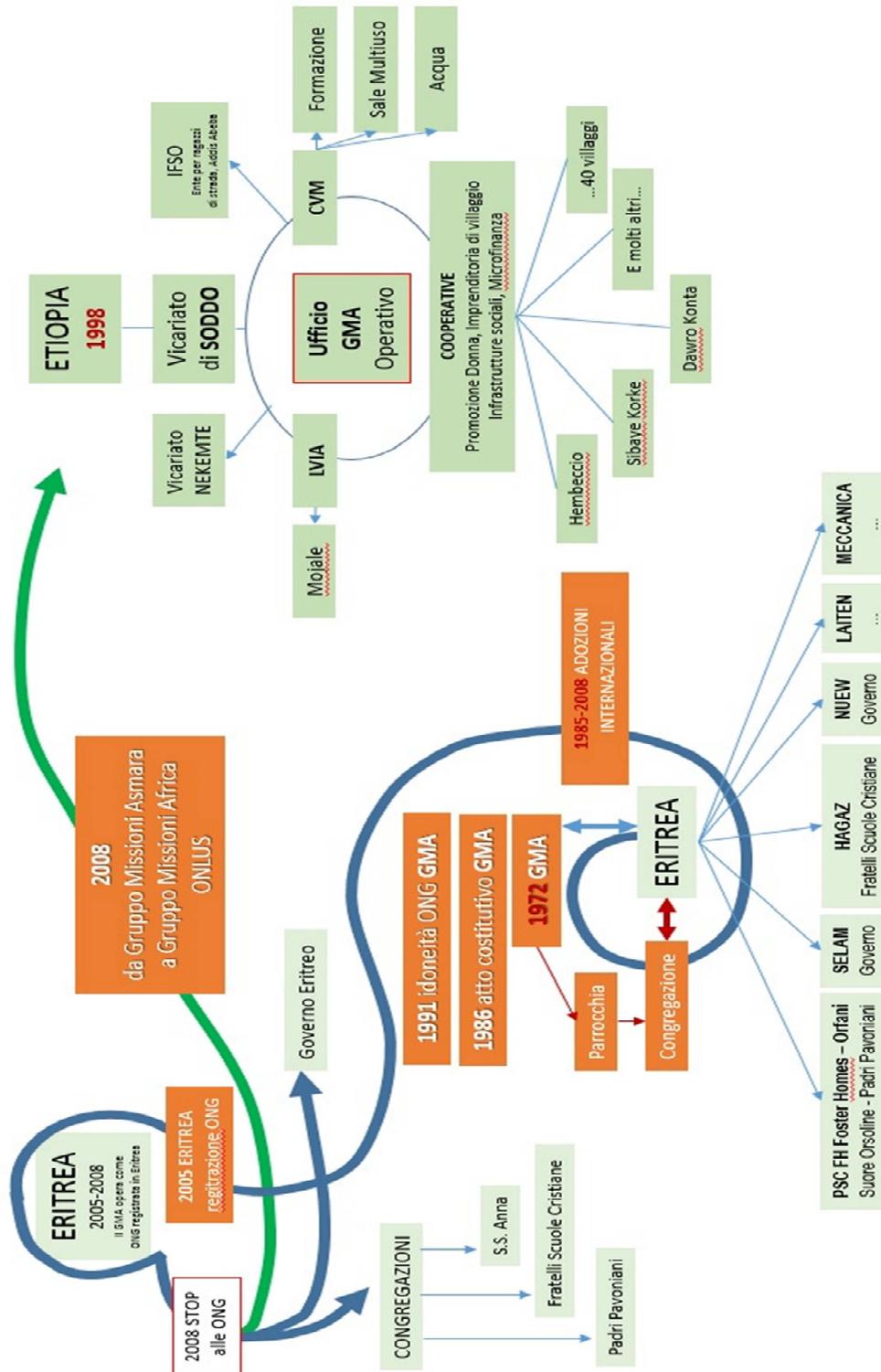
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

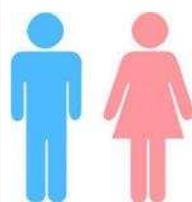
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

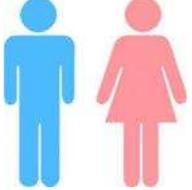
Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2019 conta 68 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 35	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6		Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6

Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

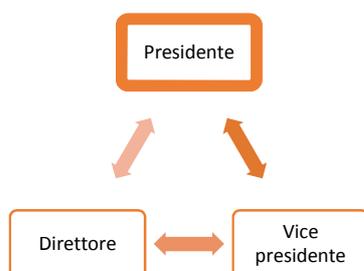


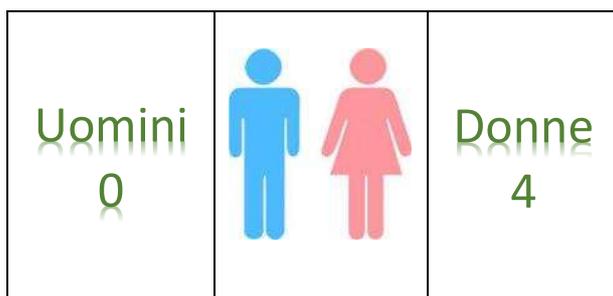
Presidente: Vitale Vitali
 Vice presidente: Maria Boggian
 Consigliere: Paolo Fellin
 Consigliere: Enrico Marcolin
 Consigliere: Luca Modenese
 Consigliere: Enrico Pasetto
 Consigliera: Lidia Pisotti
 Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

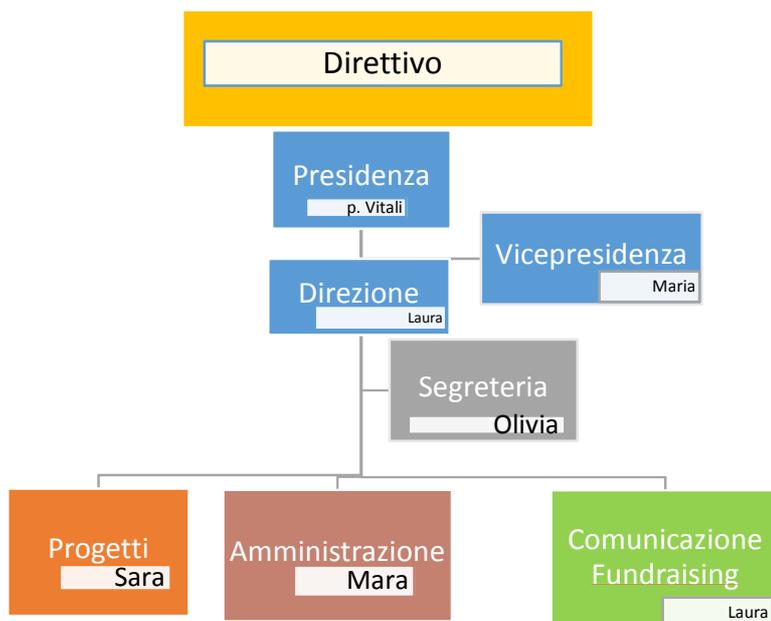
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

I volontari operativi in sede si dedicano prevalentemente alle attività di raccolta fondi con la realizzazione delle bomboniere, insegnamento della lingua italiana per stranieri ed educazione alla cittadinanza globale.

Si escludono le attività di volontariato in servizio civile, che rappresentano una situazione straordinaria nella vita associativa

Presidenza e vicepresidenza sono cariche volontarie e a tempo pieno.

Le ore di volontariato dedicato all'associazione rappresentano un aspetto importante delle attività associative.

Presidenza e vicepresidenza	4160
Raccolta fondi	140
Comunicazione web	100
Bomboniere e Gadget	780
Italiano per stranieri	240
Ecg scuole	40
Ore di impegno volontario stimato	5460

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.



b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione

professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO

a) Paesi di intervento

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari

(700 dollari a parità di potere d'acquisto)

Accesso all'acqua potabile: stimato tra il 26% e il 50% della popolazione nazionale¹ (in Italia l'accesso è del 95%) tuttavia si tratta per lo più di numeri forniti da un governo restio a divulgare dati e la situazione reale potrebbe essere più drammatica



La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio

obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano

¹ <https://waterisright.com/drought-in-the-horn-of-africa-the-eritrea-water-crisis/>

diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare (in una buona annata solo il 60 – 70% della popolazione riesce ad essere sfamato, e in un brutto anno, come sono stati il 2018 e il 2019 non più del 20 – 30%).**, mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico. Solo il 10% delle fonti di acqua fresca riesce ad essere adeguatamente sfruttato dalla popolazione (contro il 45% in Italia).** La crescita demografica annua è pari al 2.52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna **(contro l'1,4 in Italia).** La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000 **(in Italia è 3,6/1000).** La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40% **(contro un 95% in Italia).** L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. **Solo il 16% della popolazione rurale (che costituisce l'80% di quella totale) ha accesso ad adeguate strutture di WASH e lo Stato ha ottenuto solo scadenti risultati nell'obiettivo MDG di garantire ad almeno il 54% della popolazione l'accesso a latrine. Le malattie dissenteriche rappresentano la causa numero uno di mortalità infantile del Paese (bambini sotto i cinque anni) e sono il primo contributore di infezione nella popolazione generale.** Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il Paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6% **(contro, per esempio, il 99% di alfabetizzazione dell'Italia).**

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti, **dei quali solo l'11% ha accesso regolare a servizi che garantiscono acqua potabile (in Italia questo dato è al 95%).** La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL **(PIL Italia 2,084 migliaia di miliardi USD nel 2018)**

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 % **(per contrasto il PIL pro capite italiano è di 34,483 dollari)**



Sul versante sociale l’Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di 105 milioni di persone per le quali l’attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell’Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l’economia, l’agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata dalla siccità. **L’arretratezza economica e i danni provocati dal cambiamento climatico impediscono uno sfruttamento completo delle risorse idriche, che si ferma al 12% (in Italia è al 45%).** Negli ultimi anni l’economia etiopie aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l’Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull’andamento economico del paese. Accesso all’acqua potabile è pari al 42%. L’accesso a servizi sanitari adeguati è pari all’ 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell’educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all’economia familiare o a matrimoni precoci.

b) Settori di intervento

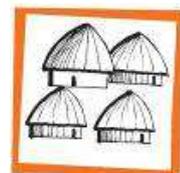
Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.



Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.



Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.



Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Etiopia



#Mandiamoliascuola – Etiopia

Obiettivo: gli obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il **sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia** e l'**aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica**, garantendo l'accesso a strutture adeguate anche nei villaggi più poveri e lontani, attraverso la costruzione di aule, biblioteche e asili.

Target: la campagna coinvolge bambini dai 6 ai 14 anni

Sostenibilità: Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Coinvolgimento controparti locali: Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Questi interventi hanno raggiunto più di 1700 bambini, di cui 300 in età prescolare, e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi.

La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle



biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.

Villaggio	Azione svolta	Età target	Beneficiari diretti	Popolazione scolastica coinvolta
Dallo Manna	Costruzione scuola primaria	8-13 anni	300	800
Zamine Wallacha	Costruzione scuola primaria	7-13	320	1.191
Offa Gandaba	Costruzione scuola primaria e secondaria	7-15	320	855
Olola	Costruzione biblioteca	13-15	520	4.850
Bitena	Costruzione asilo	4-7	150	150
Cida e Kacci	Riabilitazione asilo	4-7	150	150
Totale			1.760	7.996
Impegno economico				121.119,54 €

Per l'istruzione di ogni studente abbiamo speso **69 euro** per garantire la sua istruzione

Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia si definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

**Lotta alla malnutrizione:
produzione di marmellate ad Hagaz**



Obiettivo: diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-tecnica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Target: nel corso di quattro anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare **bambini, anziani e malati**, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

14 cliniche raggiunte

2.519 kg di marmellata prodotti

2.300 beneficiari raggiunti

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo tempo, grazie alla collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che fornisce le cliniche di una parte della marmellata, prodotta all'interno della scuola durante le ore di formazione.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che produce e fornisce la marmellata e con le cliniche di diverse congregazioni religiose operative sul territorio.

La confisca delle strutture sanitarie in Eritrea

Il 12 giugno 2019, nel silenzio della comunità internazionale, militari, poliziotti e rappresentanti del Ministero della sanità del Governo eritreo hanno confiscato 21 strutture tra ospedali e cliniche gestiti da congregazioni cattoliche. Le case dei religiosi sono state circondate e sorvegliate, le strutture mediche poste sotto sequestro e i pazienti costretti alle dimissioni. Il governo afferma di aver applicato una legge del 1995, mai entrata in vigore, che prevede che tutte le strutture sociali (scuole e centri medici) siano gestiti dall'autorità pubblica, di fatto si teme che si tratti di una ritorsione nei confronti della Chiesa cattolica per la lettera aperta in cui i Vescovi eritrei chiedevano un processo di riconciliazione nazionale che garantisse giustizia sociale per tutti dopo la firma degli accordi di pace con l'Etiopia. Queste parole non sono state ben accolte.

A fare le spese per questa ulteriore stretta da parte del regime di Afewerki, saranno oltre 200.000 persone delle povere, rurali e isolate, che rimarranno ora senza alcun accesso alle cure sanitarie.

Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Obiettivi: sostenere la realtà scolastica di Hagaz. Si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che **rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso**, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. **Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.**

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.

Target: Sono coinvolti ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da diverse **tribù, estrazioni sociali e genere**. La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre **un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano infatti ragazzi** che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo periodo, attraverso un aumento della produzione agro-tecnica della scuola e la vendita dei prodotti per sostenere i costi di gestione della scuola.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto viene portato avanti dai Fratelli delle Scuole Cristiane che si occupano della gestione della struttura e dei programmi scolastici.

	Studenti 1° anno	Studenti 2° anno	Età target	Totale studenti
Beneficiari	155	134	14-18	289
Impegno economico				15.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 51,2 euro per garantire la sua istruzione				



Sostegno agli asili



Obiettivo: migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione. Una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, **le madri saranno libere di dedicarsi ad altre attività. Quasi il 50% dei bambini a cui è garantita l'istruzione sono femmine, in un paese in cui la parità di genere è una rarità.** La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).

Target: I bambini da 4 a 7 anni dei quattro villaggi e le loro madri e famiglie. Sostenendo 4 asili, ogni anno circa 350 bambini potranno frequentarli.

Sostenibilità: la scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano del corretto funzionamento degli istituti scolastici. Le scuole si trovano in aree remote, in cui non vi è altra offerta scolastica e si rivolgono spesso alle fasce più deboli della popolazione. La Congregazione punta alla sostenibilità sul lungo periodo: cercando un sostegno iniziale da parte dei donatori per garantire il diritto all'istruzione di tutti, migliorando così la qualità della vita e iniziando nel corso del tempo a chiedere il pagamento di una retta che renda sostenibile le strutture anche economicamente nel lungo periodo.

Coinvolgimento controparti locali: gli asili sono gestiti dalle **Suore Figlie di Sant'Anna** che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Nome Asilo / Materna	Alunni primo anno Maschi	Alunni primo anno Femmine	Alunni Secondo anno Maschi	Alunni secondo anno Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine	Età Target	Totale globale
Asilo S. Michele Ad.Tekelesan	45	25	43	36	88	61	4-7	149
Materna di Ad-Ghebru	15	17	15	10	30	27	4-7	57
Materna di Adi Teklai	19	19	18	22	37	41	4-7	78
Materna di Afelba	10	20	24	10	34	30	4-7	64
Impegno economico								8.000,00 €

Per l'istruzione di ogni studente spendiamo **22,98 euro**



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo: del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

Target: studenti tra i 6 e i 10 anni

Sostenibilità: la sostenibilità della struttura scolastica è garantita dal sostegno della Congregazione delle Suore orsoline che si occupano della gestione dell'istituto.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la congregazione delle Suore Orsoline che gestiranno la struttura.

Nel corso del 2019 i lavori alla costruzione della scuola sono terminati e GMA ha sostenuto la congregazione per l'acquisto degli arredi delle aule.

Beneficiari	180 studenti da 6 a 10 anni
Impegno economico	4.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 22 euro per garantire la sua istruzione	

Sviluppo delle zone rurali



Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.



PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora

Obiettivi: il progetto ha come obiettivo quello di **prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza**, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di **allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali**. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Nel corso del 2019 sono state portate avanti le attività avviate nel corso dell'anno precedente, realizzati nuovi corsi di formazione e attività di sensibilizzazione, avviate nuove attività, in particolare generatrici di reddito: banca delle sementi, attività di orticoltura, negozi, produzione e vendita di sapone, un centro di produzione della terracotta.

Il progetto è stato portato a conclusione a fine agosto.

Target: la popolazione locale in età da lavoro e le loro famiglie, **in particolare giovani e donne**.



Sostenibilità: la sostenibilità economica del progetto è garantita dall'avvio di microattività economiche che garantiscono un piccolo reddito ai beneficiari coinvolti e che sono sostenibili nel tempo. La loro sostenibilità nel tempo è garantita dalla sostenibilità sociale delle stesse, in quanto le attività sono state individuate in base ai bisogni ed assieme ai beneficiari.

Coinvolgimento controparti locali: Le attività sono realizzate in coordinamento col Women and children affair zone office, le 14 cooperative seguite da GMA e le amministrazioni locali dei villaggi in cui sono situate.

	Formazioni Agricole	Corso gestione impresa	Formazione servizi alle imprese	Start up attività lavorative
Persone formate	267	341	1029	
Beneficiari di Microcredito (fondi e beni)				164
Orti avviati				54
Cooperative avviate				6
Allevamenti avviati				200
Banca sementi				1
Centri di produzione avviati				2
Negozi avviati				4
Asini acquistati				20



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microfinanza

Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate



e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2019 si è lavorato affiancando le cooperative con le attività formative e di rafforzamento previste con il progetto Ponti e con formazione, supervisione, accompagnamento e rafforzamento delle attività avviate tramite un affiancamento costante.

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Attività più specifiche riguardanti il sostegno economico alle cooperative sono invece state inquadrate all'interno del progetto Ponti con il duplice obiettivo di prevenire le migrazioni e favorire al contempo lo sviluppo economico dei gruppi target.

Eritrea



Sostegno familiare

Obiettivo: Il progetto prevede il **sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara**. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo.

Target: un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara, specie donne sole o con mariti invalidi a carico.

Sostenibilità: il progetto punta a sostenere le famiglie che si trovano in uno stato di profondo bisogno, il sostegno è volto ad affrontare il momento dell'emergenza e a creare un'autonomia, magari attraverso l'avvio di una piccola attività familiare che possa generare reddito, attraverso un sostegno sociale o l'inserimento in percorsi formativi che possano garantire un'occupazione.

Coinvolgimento controparti locali: GMA collabora con le due congregazioni religiose che monitorano lo stato delle famiglie a cadenza mensile, si tratta della Congregazione delle Suore Orsoline e della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

	Beneficiari diretti	Figli	Parenti a carico	Mariti	Totale
Numero Beneficiari SOF	57	170	39	40	306
Numero Beneficiari PAV	57	188	23	24	292
Totale interessati					598
Impegno economico					30.150,00 €

Per aiutare ogni singolo individuo in difficoltà la spesa è di appena **50 euro**, per pagare affitto, istruzione e condizione di benessere minimo.



Progetto Sordomuti



Obiettivo: il progetto ha come obiettivo quello dell'**inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara**. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Target: più di 100 ragazzi sordomuti e le loro famiglie

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalla Congregazione dei Figli di Maria Immacolata che gestiscono le strutture e le attività educative e didattiche.

Coinvolgimento controparte locale: congregazione dei Figli di Maria Immacolata, scuola di Agrotecnica di Hagaz.

Attività	Beneficiari Diretti	Beneficiari indiretti	Totale
Corso Parrucchiera	50	250	300
Corso Computer	6	30	36
Training Professionale Hagaz	5	25	30
Corso Rilegatura	4	20	24
Corso Salone di bellezza	12	60	72
Totale Attività	77	385	462
Impegno economico			24.984,41 €

La borsa di studio di ogni studente costa circa **157 euro** per garantire laboratori, esperti e un'integrazione nel mondo del lavoro.



Promozione della donna



Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Le attività di promozione della donna in Etiopia si inquadrano soprattutto nei percorsi di accompagnamento e sviluppo delle cooperative.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Donnattiva



Obiettivo: Il progetto prevede un percorso di **formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia**. I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Target: giovani donne locali tra i 18 e i 35 anni. Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo delle beneficiarie delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia per

loro e per la propria famiglia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalle Congregazioni che gestiscono le strutture e le attività didattiche.

Coinvolgimento controparti locali: Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna, Mestres Pie Filippini.

Attività	Beneficiarie dirette	Beneficiari indiretti
Scuola parrucchiere	143	858
Corso cucito	71	426
Corso di ricamo	25	150
Corso tessitura	23	138
Corso cucina	90	544
Totale beneficiari	352	2.116
Impegno economico		36.000,00 €

Per formare professionalmente ogni donna il costo è **102 euro**, per garantire a lei e alla sua famiglia un futuro più agiato.



Accesso all'acqua



L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Impianto idrico di Mayo Koyo

L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.



La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito a ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.

Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



3. ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.

Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole



La sfida educativa dell'anno scolastico 2018/2019 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

Il completamento dell'anno scolastico 2018-2019 era legato alle attività del progetto **Giovani: Nuovi Narratori di Uno sviluppo Sostenibile**, cofinanziato MAECI tramite l'ong Oxfam, per il quale GMA ha agito come partner.

La sfida educativa consiste nell'aumentare la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

La proposta di laboratori didattici di GMA si rivolge a scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Per i più piccoli i laboratori erano legati al tema **"SCUOLA: PICCOLI E GRANDI NARRATORI DI UN MONDO SOSTENIBILE"**

Con l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto alle scuole anche il progetto **"Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali"** è un'iniziativa finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS** il cui obiettivo è quello di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite e favorire cambiamenti di comportamento e atteggiamento per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente.

1006 studenti raggiunti

49 classi coinvolte

93 ore di attività nelle scuole

I laboratori proposti alle scuole vertevano su **CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**

- ✓ CONOSCIAMO L'ACQUA
- ✓ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
- ✓ L'ACQUA TRA BISOGNI E DIRITTI
- ✓ LA DURA LEGGE DELL'ACQUA

5 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2019 sono stati in 20 **scuole** portando laboratori del progetto: **Giovani narratori di Sviluppo**, coinvolgendo **1006 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Milano.**



<i>Fascia d'età</i>	<i>Scuole</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Province</i>	<i>Ore svolte</i>
<i>6-10 anni</i>	6 scuole primarie	400 bambini	Padova, Vicenza	25 ore
<i>11-14 anni</i>	4 scuole secondarie I grado	251 ragazzi	Padova	43 ore
<i>14-18 anni</i>	6 scuole secondarie II grado	355 ragazzi	Trento, Rovigo, Verona, Padova, Milano	25 ore
<i>Totale</i>	20 scuole	1006 studenti	5 provincie	93 ore

L'attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto "Giovani Narratori di Sviluppo" rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS .

Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto "Il sorriso di Marianeve" e la lettura di storie per l'inclusione in Italia e la promozione del diritto all'istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR



La proposta si è articolata in due incontri laboratoriali in cui verranno sperimentate attività di role play (tot. 5h). Gli insegnanti sono stati protagonisti delle attività in modo da acquisire le competenze metodologiche per riproporre le stesse all'interno della propria classe.

PROGRAMMA svolto il 25 e il 27 febbraio 2019

- ☐ Pensiero critico Laboratorio 1 - Perché si migra?
- ☐ Problem solving Laboratorio 2 - Le sfide del viaggio

Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociale, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la

possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

Mettendo in campo capacità decisionali, i partecipanti a questo gioco di ruolo hanno allenato l'empatia e l'identificarsi con le sensazioni, i pensieri di un'altra persona come se fossero i propri.

I docenti, attraverso questa attività, hanno avuto la possibilità di sviluppare competenze di problem solving negli studenti al fine di migliorare l'empatia, la collaborazione e la partecipazione attiva per imparare ad affrontare le sfide contemporanee con responsabilità personale e sociale.

Beneficiari: 18 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona

Numero docenti di scuole superiori di I grado	10
Numero docenti scuole superiori di II grado	4
Numero docenti di materie di ambito umanistico	12
Numero di docenti di materie di ambito scientifico	2
Personale educatore	4



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro



Il 2019 ha ridotto la presenza di giovani in tirocinio universitario in favore del progetto di Servizio Civile Universale.

Durante l'anno si è svolto un tirocinio di 100 ore con l'università degli studi di Padova, dipartimento Scienze Politiche.

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Ed. alla cittadinanza Globale: Servizio civile universale



Durante l'anno 2019 GMA ha ospitato quattro giovani volontari in servizio civile universale con ente promotore CIPSI e in collaborazione con l'associazione Pavoniana la Famiglia e la cooperativa

Crescere Insieme. I progetti finanziati sono stati “Animare territori solidali coi minori” per due volontari e “Animazione territoriale sull’acqua diritto di tutti e contro gli sprechi” per due volontari.

Il progetto è durato 12 mesi dal 13 dicembre 2018 al 12 dicembre 2019.

Ogni volontario è stato impegnato per 30 ore settimanali in attività di educazione alla cittadinanza globale e in supporto alle attività educative e di raccolta fondi dell’associazione e delle realtà partner. Ogni volontario ha svolto 1560 ore di volontariato SCU.

4 volontari

1560 ore di volontariato per giovane volontario

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano



Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

9 eventi sul territorio italiano

1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni

Collaborazioni promosse con 13 partner

	EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
28/03	A Marianeve: disabilità e cooperazione	Firenze (FI)	40	Associazione Sordi Firenze
06/04	Incontro di Sensibilizzazione	Pojana Maggiore (VI)	20	Parrocchia di Pojana
08/05-05/06-03/07	Laudato Si'	Montagnana (PD)	20	
17/05	Testimonianza solidarietà internazionale	Badia Polesine (RO)	15	Parrocchia di Badia Polesine
13/08	Festa di Solidarietà montana	Pizzino- Val taleggio (BG)	120	Parrocchia Val Taleggio
07/09	Concerto Blues Fabrizio Poggi	Montagnana (PD)	200	
07/09	Marcia di Solidarietà	Montagnana (PD)	110	Corri Le Mura Corri
08/09	Meeting GMA	Montagnana (PD)	700	
22/09	Esperienza di cooperazione internazionale	Badia Polesine	50	Immigrazione Link Polesine
06/10	Eritrea: passi di speranza	Verona (VR)	50	Terrarossa Onlus

13/10	Festa di Solidarietà	Pisa e Cascina (PI)	150	Parrocchia Santo Stefano Parrocchia San Lorenzo alle Corti
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E PROGETTI				
28/05	Tavolo regionale giovani narratori di Sviluppo	Vicenza	80	Oxfam
24/07	Evento di Chiusura Progetto Ponti	Roma	80	ARCS
23/11	Agorà dei Popoli	Palermo	40	Cipsi
23/09 25/11 18/12	Tavoli multistakeholder	Montagnana	12	



Letture ad alta voce "A Marianeve"



Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, con lo scopo di promuovere l'accesso all'istruzione in Etiopia e favorire l'inclusione scolastica e la conoscenza della diversità in Italia.

Ad oggi sono due le scuole realizzate, e una terza in costruzione. La scuola di Wassera e l'asilo di Bitena in Etiopia sono già operative, Ora è in costruzione la scuola del villaggio di Mayo Koyo. In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta la *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, sono stati pubblicati i seguenti libri di fiabe, scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

***Il mago Caramello* (2019)**

Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere. Ed hanno lo scopo di promuovere anche l'inclusione scolastica per bambini in difficoltà in Italia.

Infatti "Le renne di Babbo Natale" è la prima fiaba scritta da Nonna Lela per la piccola Marianeve, nel Natale 2010. Viene nel 2019 riproposta in simboli col modello inbook perché possa, davvero, essere letta da "tutti" i bambini nella speranza che questa novella diventi anche per altri – come lo era per nonna e nipotina – un momento personale e unico nel quale ritrovarsi, sorridere e sognare un mondo colorato di felicità.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro **A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa
- Inglese



I libri del progetto a Marianeve sono protagonisti di incontri di sensibilizzazione e animazione su tutto il territorio toscano. Durante l'anno 2019 con l'organizzazione e la partecipazione a 48 momenti di incontro e lettura si sono raggiunte circa 1500 persone (1100 bambini 4-9 anni e 400 adulti) in 21 scuole e 4 parrocchie, 2 associazioni e si è partecipato a 21 eventi.

Scuole	21
Associazioni	2
Eventi	21
Parrocchie	4

La divulgazione del progetto il sorriso di Marianeve è stato possibile grazie alla collaborazione dell'associazione il Gabbiano e l'unità Cinofila di Pisa.

Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala



Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2019 hanno partecipato regolarmente 23 donne del territorio della Sculdascia, prevalentemente di origine maghrebina, ma con una componente anche dell’Africa occidentale.

Il bisogno individuato era prevalentemente per donne residenti sul territorio da più di 3 anni, quindi con l’obiettivo di fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l’inclusione e l’educazione dei figli in ambito scolastico.

Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali e la collaborazione di tre volontari in servizio civile. Ogni settimana si svolgevano complessivamente 8 ore di lezioni di italiano.

Un giorno alla settimana si garantiva attività di baby sitting per i figli delle studentesse. Ogni donna partecipava mediamente a due momenti di incontro.

240 ore di italiano per stranieri

40 ore di babysitting in supporto al corso

5 volontarie insegnanti di italiano

23 beneficiarie donne



Eventi: Meeting GMA “Cittadini di Mondi Possibili”



“CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell’Infanzia” il meeting annuale di GMA si è svolto domenica 8 settembre 2019 con apertura sabato 7 settembre con marcia di solidarietà e concerto blues.

I tre principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Ha catturato il pubblico Silvestro Montanaro, portando la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, che attraverso i volti delle persone e dei bambini riesce a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali ha portato l’esperienza di GMA e l’impegno di GMA per promuovere i diritti dell’infanzia in Etiopia e dell’Eritrea. A concludere il convegno ci sono state le testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragazzi, perno fondamentale del meeting e dell’azione del GMA, i quali hanno potuto giocare con i giochi di Zugatolando e giochi

medievali, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata “Crescere, che disavventura!” a cura di Serena Filippini proposta da Neverland.

All’evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell’Africa hanno arricchito la giornata.

L’evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell’ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

150 presenze al concerto di Fabrizio Poggi

10 associazioni partecipanti all’evento





4. I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.504 donatori attivi su tutto il territorio italiano e 103 enti.

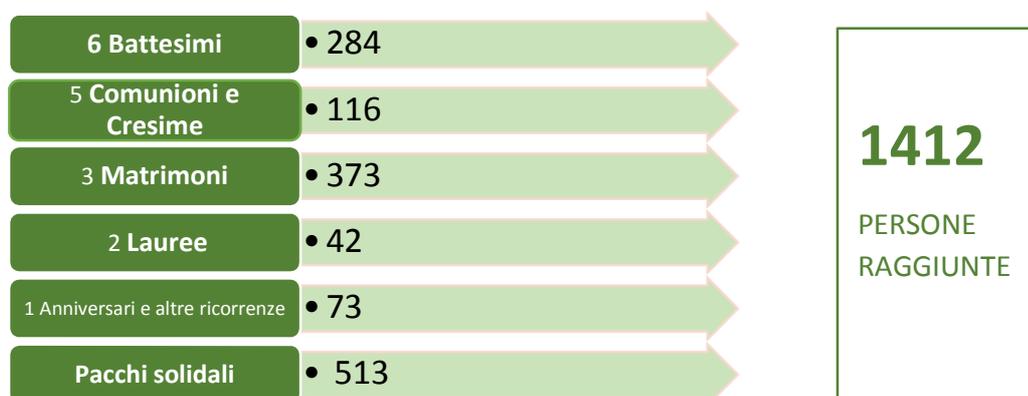
Donatori individuali	Uomini	Donne	Totale	Età Media
Numero	771	733	1504	68 anni

Enti	Associazioni	Scuole	Parrocchie	Aziende	Totale
Numero	23	18	30	32	103

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2019, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 1500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2019 abbiamo raccolto 10184 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITÀ NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.



5. NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2019



Sommario

Sommario	1
1. CHI SIAMO	3
Breve storia dell'organizzazione	4
Approccio operativo	5
a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA.....	6
b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO.....	12
a) Paesi di intervento	12
b) Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia.....	16
Sviluppo delle zone rurali	21
Promozione della donna.....	26
Accesso all'acqua.....	28
3. ATTIVITÀ IN ITALIA	30
4. I NOSTRI DONATORI	39
5. NOTA METODOLOGICA.....	42



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

Il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.

Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli.

Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i bambini non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel garantire dignità nella vita in famiglia, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al lavoro delle loro madri. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.



1. CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscono la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

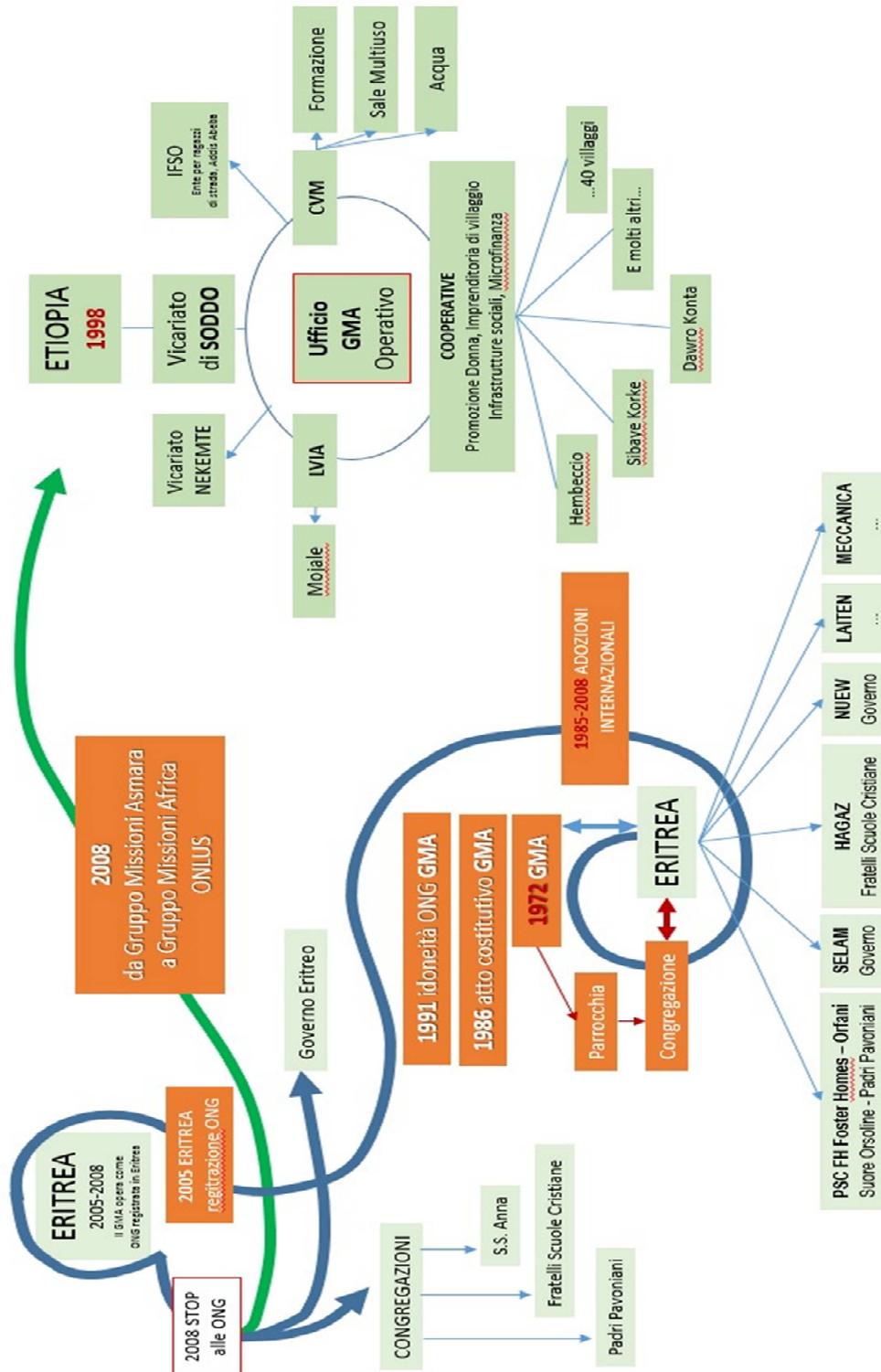
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

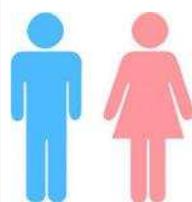
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

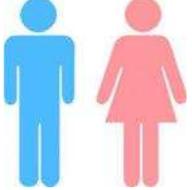
Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2019 conta 68 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 35	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6		Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6

Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

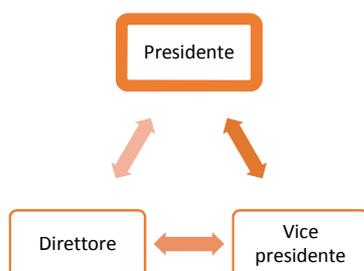


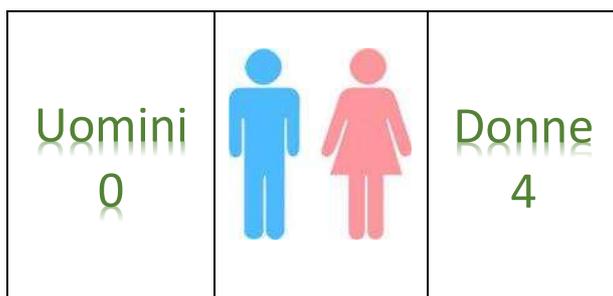
Presidente: Vitale Vitali
 Vice presidente: Maria Boggian
 Consigliere: Paolo Fellin
 Consigliere: Enrico Marcolin
 Consigliere: Luca Modenese
 Consigliere: Enrico Pasetto
 Consigliera: Lidia Pisotti
 Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

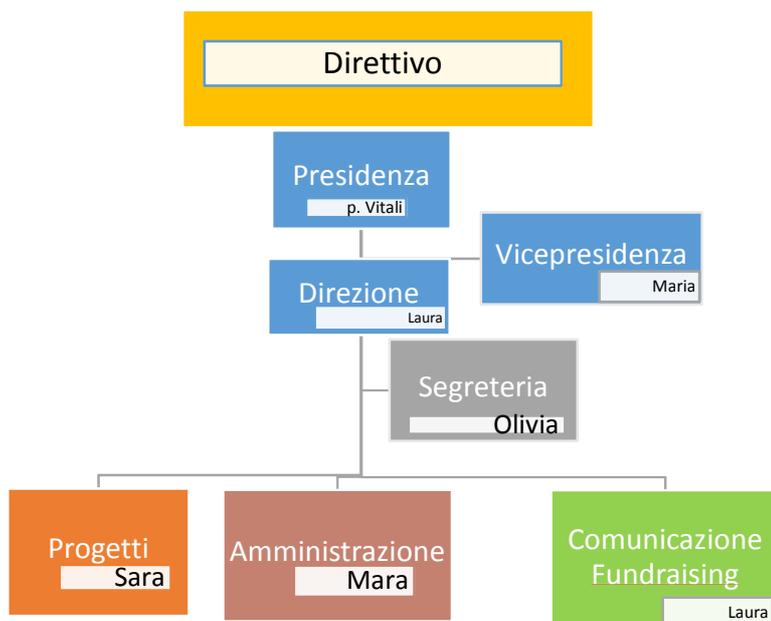
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

I volontari operativi in sede si dedicano prevalentemente alle attività di raccolta fondi con la realizzazione delle bomboniere, insegnamento della lingua italiana per stranieri ed educazione alla cittadinanza globale.

Si escludono le attività di volontariato in servizio civile, che rappresentano una situazione straordinaria nella vita associativa

Presidenza e vicepresidenza sono cariche volontarie e a tempo pieno.

Le ore di volontariato dedicato all'associazione rappresentano un aspetto importante delle attività associative.

Presidenza e vicepresidenza	4160
Raccolta fondi	140
Comunicazione web	100
Bomboniere e Gadget	780
Italiano per stranieri	240
Ecg scuole	40
Ore di impegno volontario stimato	5460

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.



b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione

professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO

a) Paesi di intervento

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari

(700 dollari a parità di potere d'acquisto)

Accesso all'acqua potabile: stimato tra il 26% e il 50% della popolazione nazionale¹ (in Italia l'accesso è del 95%) tuttavia si tratta per lo più di numeri forniti da un governo restio a divulgare dati e la situazione reale potrebbe essere più drammatica



La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio

obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano

¹ <https://waterisright.com/drought-in-the-horn-of-africa-the-eritrea-water-crisis/>

diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare (in una buona annata solo il 60 – 70% della popolazione riesce ad essere sfamato, e in un brutto anno, come sono stati il 2018 e il 2019 non più del 20 – 30%).**, mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico. Solo il 10% delle fonti di acqua fresca riesce ad essere adeguatamente sfruttato dalla popolazione (contro il 45% in Italia).** La crescita demografica annua è pari al 2.52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna **(contro l'1,4 in Italia).** La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000 **(in Italia è 3,6/1000).** La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40% **(contro un 95% in Italia).** L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. **Solo il 16% della popolazione rurale (che costituisce l'80% di quella totale) ha accesso ad adeguate strutture di WASH e lo Stato ha ottenuto solo scadenti risultati nell'obiettivo MDG di garantire ad almeno il 54% della popolazione l'accesso a latrine. Le malattie dissenteriche rappresentano la causa numero uno di mortalità infantile del Paese (bambini sotto i cinque anni) e sono il primo contributore di infezione nella popolazione generale.** Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il Paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6% **(contro, per esempio, il 99% di alfabetizzazione dell'Italia).**

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti, **dei quali solo l'11% ha accesso regolare a servizi che garantiscono acqua potabile (in Italia questo dato è al 95%).** La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL **(PIL Italia 2,084 migliaia di miliardi USD nel 2018)**

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 % **(per contrasto il PIL pro capite italiano è di 34,483 dollari)**



Sul versante sociale l’Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di 105 milioni di persone per le quali l’attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell’Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l’economia, l’agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata dalla siccità. **L’arretratezza economica e i danni provocati dal cambiamento climatico impediscono uno sfruttamento completo delle risorse idriche, che si ferma al 12% (in Italia è al 45%).** Negli ultimi anni l’economia etiopie aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l’Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull’andamento economico del paese. Accesso all’acqua potabile è pari al 42%. L’accesso a servizi sanitari adeguati è pari all’ 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell’educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all’economia familiare o a matrimoni precoci.

b) Settori di intervento

Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.



Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.



Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.



Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Etiopia



#Mandiamoli a scuola – Etiopia

Obiettivo: gli obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il **sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia** e l'**aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica**, garantendo l'accesso a strutture adeguate anche nei villaggi più poveri e lontani, attraverso la costruzione di aule, biblioteche e asili.

Target: la campagna coinvolge bambini dai 6 ai 14 anni

Sostenibilità: Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Coinvolgimento controparti locali: Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Questi interventi hanno raggiunto più di 1700 bambini, di cui 300 in età prescolare, e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi.

La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle



biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.

Villaggio	Azione svolta	Età target	Beneficiari diretti	Popolazione scolastica coinvolta
Dallo Manna	Costruzione scuola primaria	8-13 anni	300	800
Zamine Wallacha	Costruzione scuola primaria	7-13	320	1.191
Offa Gandaba	Costruzione scuola primaria e secondaria	7-15	320	855
Olola	Costruzione biblioteca	13-15	520	4.850
Bitena	Costruzione asilo	4-7	150	150
Cida e Kacci	Riabilitazione asilo	4-7	150	150
Totale			1.760	7.996
Impegno economico				121.119,54 €

Per l'istruzione di ogni studente abbiamo speso **69 euro** per garantire la sua istruzione

Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia si definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

**Lotta alla malnutrizione:
produzione di marmellate ad Hagaz**



Obiettivo: diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-tecnica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Target: nel corso di quattro anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare **bambini, anziani e malati**, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

14 cliniche raggiunte

2.519 kg di marmellata prodotti

2.300 beneficiari raggiunti

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo tempo, grazie alla collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che fornisce le cliniche di una parte della marmellata, prodotta all'interno della scuola durante le ore di formazione.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che produce e fornisce la marmellata e con le cliniche di diverse congregazioni religiose operative sul territorio.

La confisca delle strutture sanitarie in Eritrea

Il 12 giugno 2019, nel silenzio della comunità internazionale, militari, poliziotti e rappresentanti del Ministero della sanità del Governo eritreo hanno confiscato 21 strutture tra ospedali e cliniche gestiti da congregazioni cattoliche. Le case dei religiosi sono state circondate e sorvegliate, le strutture mediche poste sotto sequestro e i pazienti costretti alle dimissioni. Il governo afferma di aver applicato una legge del 1995, mai entrata in vigore, che prevede che tutte le strutture sociali (scuole e centri medici) siano gestiti dall'autorità pubblica, di fatto si teme che si tratti di una ritorsione nei confronti della Chiesa cattolica per la lettera aperta in cui i Vescovi eritrei chiedevano un processo di riconciliazione nazionale che garantisse giustizia sociale per tutti dopo la firma degli accordi di pace con l'Etiopia. Queste parole non sono state ben accolte.

A fare le spese per questa ulteriore stretta da parte del regime di Afewerki, saranno oltre 200.000 persone delle povere, rurali e isolate, che rimarranno ora senza alcun accesso alle cure sanitarie.

Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Obiettivi: sostenere la realtà scolastica di Hagaz. Si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che **rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso**, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. **Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.**

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.

Target: Sono coinvolti ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da diverse **tribù, estrazioni sociali e genere**. La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre **un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano infatti ragazzi** che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo periodo, attraverso un aumento della produzione agro-tecnica della scuola e la vendita dei prodotti per sostenere i costi di gestione della scuola.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto viene portato avanti dai Fratelli delle Scuole Cristiane che si occupano della gestione della struttura e dei programmi scolastici.

	Studenti 1° anno	Studenti 2° anno	Età target	Totale studenti
Beneficiari	155	134	14-18	289
Impegno economico				15.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 51,2 euro per garantire la sua istruzione				



Sostegno agli asili



Obiettivo: migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione. Una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, **le madri saranno libere di dedicarsi ad altre attività. Quasi il 50% dei bambini a cui è garantita l'istruzione sono femmine, in un paese in cui la parità di genere è una rarità.** La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).

Target: I bambini da 4 a 7 anni dei quattro villaggi e le loro madri e famiglie. Sostenendo 4 asili, ogni anno circa 350 bambini potranno frequentarli.

Sostenibilità: la scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano del corretto funzionamento degli istituti scolastici. Le scuole si trovano in aree remote, in cui non vi è altra offerta scolastica e si rivolgono spesso alle fasce più deboli della popolazione. La Congregazione punta alla sostenibilità sul lungo periodo: cercando un sostegno iniziale da parte dei donatori per garantire il diritto all'istruzione di tutti, migliorando così la qualità della vita e iniziando nel corso del tempo a chiedere il pagamento di una retta che renda sostenibile le strutture anche economicamente nel lungo periodo.

Coinvolgimento controparti locali: gli asili sono gestiti dalle **Suore Figlie di Sant'Anna** che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Nome Asilo / Materna	Alunni primo anno Maschi	Alunni primo anno Femmine	Alunni Secondo anno Maschi	Alunni secondo anno Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine	Età Target	Totale globale
Asilo S. Michele Ad.Tekelesan	45	25	43	36	88	61	4-7	149
Materna di Ad-Ghebru	15	17	15	10	30	27	4-7	57
Materna di Adi Teklai	19	19	18	22	37	41	4-7	78
Materna di Afelba	10	20	24	10	34	30	4-7	64
Impegno economico								8.000,00 €

Per l'istruzione di ogni studente spendiamo **22,98 euro**



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo: del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

Target: studenti tra i 6 e i 10 anni

Sostenibilità: la sostenibilità della struttura scolastica è garantita dal sostegno della Congregazione delle Suore orsoline che si occupano della gestione dell'istituto.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la congregazione delle Suore Orsoline che gestiranno la struttura.

Nel corso del 2019 i lavori alla costruzione della scuola sono terminati e GMA ha sostenuto la congregazione per l'acquisto degli arredi delle aule.

Beneficiari	180 studenti da 6 a 10 anni
Impegno economico	4.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 22 euro per garantire la sua istruzione	

Sviluppo delle zone rurali



Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.

PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora



Obiettivi: il progetto ha come obiettivo quello di **prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza**, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di **allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali**. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Nel corso del 2019 sono state portate avanti le attività avviate nel corso dell'anno precedente, realizzati nuovi corsi di formazione e attività di sensibilizzazione, avviate nuove attività, in particolare generatrici di reddito: banca delle sementi, attività di orticoltura, negozi, produzione e vendita di sapone, un centro di produzione della terracotta.

Il progetto è stato portato a conclusione a fine agosto.

Target: la popolazione locale in età da lavoro e le loro famiglie, **in particolare giovani e donne**.



Sostenibilità: la sostenibilità economica del progetto è garantita dall'avvio di microattività economiche che garantiscono un piccolo reddito ai beneficiari coinvolti e che sono sostenibili nel tempo. La loro sostenibilità nel tempo è garantita dalla sostenibilità sociale delle stesse, in quanto le attività sono state individuate in base ai bisogni ed assieme ai beneficiari.

Coinvolgimento controparti locali: Le attività sono realizzate in coordinamento col Women and children affair zone office, le 14 cooperative seguite da GMA e le amministrazioni locali dei villaggi in cui sono situate.

	Formazioni Agricole	Corso gestione impresa	Formazione servizi alle imprese	Start up attività lavorative
Persone formate	267	341	1029	
Beneficiari di Microcredito (fondi e beni)				164
Orti avviati				54
Cooperative avviate				6
Allevamenti avviati				200
Banca sementi				1
Centri di produzione avviati				2
Negozi avviati				4
Asini acquistati				20



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microfinanza

Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate



e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2019 si è lavorato affiancando le cooperative con le attività formative e di rafforzamento previste con il progetto Ponti e con formazione, supervisione, accompagnamento e rafforzamento delle attività avviate tramite un affiancamento costante.

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Attività più specifiche riguardanti il sostegno economico alle cooperative sono invece state inquadrate all'interno del progetto Ponti con il duplice obiettivo di prevenire le migrazioni e favorire al contempo lo sviluppo economico dei gruppi target.

Eritrea



Sostegno familiare

Obiettivo: Il progetto prevede il **sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara**. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo.

Target: un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara, specie donne sole o con mariti invalidi a carico.

Sostenibilità: il progetto punta a sostenere le famiglie che si trovano in uno stato di profondo bisogno, il sostegno è volto ad affrontare il momento dell'emergenza e a creare un'autonomia, magari attraverso l'avvio di una piccola attività familiare che possa generare reddito, attraverso un sostegno sociale o l'inserimento in percorsi formativi che possano garantire un'occupazione.

Coinvolgimento controparti locali: GMA collabora con le due congregazioni religiose che monitorano lo stato delle famiglie a cadenza mensile, si tratta della Congregazione delle Suore Orsoline e della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

	Beneficiari diretti	Figli	Parenti a carico	Mariti	Totale
Numero Beneficiari SOF	57	170	39	40	306
Numero Beneficiari PAV	57	188	23	24	292
Totale interessati					598
Impegno economico					30.150,00 €

Per aiutare ogni singolo individuo in difficoltà la spesa è di appena **50 euro**, per pagare affitto, istruzione e condizione di benessere minimo.



Progetto Sordomuti



Obiettivo: il progetto ha come obiettivo quello dell'**inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara**. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Target: più di 100 ragazzi sordomuti e le loro famiglie

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalla Congregazione dei Figli di Maria Immacolata che gestiscono le strutture e le attività educative e didattiche.

Coinvolgimento controparte locale: congregazione dei Figli di Maria Immacolata, scuola di Agrotecnica di Hagaz.

Attività	Beneficiari Diretti	Beneficiari indiretti	Totale
Corso Parrucchiera	50	250	300
Corso Computer	6	30	36
Training Professionale Hagaz	5	25	30
Corso Rilegatura	4	20	24
Corso Salone di bellezza	12	60	72
Totale Attività	77	385	462
Impegno economico			24.984,41 €

La borsa di studio di ogni studente costa circa **157 euro** per garantire laboratori, esperti e un'integrazione nel mondo del lavoro.



Promozione della donna



Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Le attività di promozione della donna in Etiopia si inquadrano soprattutto nei percorsi di accompagnamento e sviluppo delle cooperative.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Donnattiva



Obiettivo: Il progetto prevede un percorso di **formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia**. I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Target: giovani donne locali tra i 18 e i 35 anni. Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo delle beneficiarie delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia per

loro e per la propria famiglia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalle Congregazioni che gestiscono le strutture e le attività didattiche.

Coinvolgimento controparti locali: Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna, Mestres Pie Filippini.

Attività	Beneficiarie dirette	Beneficiari indiretti
Scuola parrucchiere	143	858
Corso cucito	71	426
Corso di ricamo	25	150
Corso tessitura	23	138
Corso cucina	90	544
Totale beneficiari	352	2.116
Impegno economico		36.000,00 €

Per formare professionalmente ogni donna il costo è **102 euro**, per garantire a lei e alla sua famiglia un futuro più agiato.



Accesso all'acqua



L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Impianto idrico di Mayo Koyo

L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.



La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito a ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.



Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



3. ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.

Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole



La sfida educativa dell'anno scolastico 2018/2019 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

Il completamento dell'anno scolastico 2018-2019 era legato alle attività del progetto **Giovani: Nuovi Narratori di Uno sviluppo Sostenibile**, cofinanziato MAECI tramite l'ong Oxfam, per il quale GMA ha agito come partner.

La sfida educativa consiste nell'aumentare la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

La proposta di laboratori didattici di GMA si rivolge a scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Per i più piccoli i laboratori erano legati al tema "SCUOLA: PICCOLI E GRANDI NARRATORI DI UN MONDO SOSTENIBILE"

Con l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto alle scuole anche il progetto "**Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**" è un'iniziativa finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS** il cui obiettivo è quello di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite e favorire cambiamenti di comportamento e atteggiamento per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente.

1006 studenti raggiunti

49 classi coinvolte

93 ore di attività nelle scuole

I laboratori proposti alle scuole vertevano su **CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**

- ✓ CONOSCIAMO L'ACQUA
- ✓ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
- ✓ L'ACQUA TRA BISOGNI E DIRITTI
- ✓ LA DURA LEGGE DELL'ACQUA

5 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2019 sono stati in 20 **scuole** portando laboratori del progetto: **Giovani narratori di Sviluppo**, coinvolgendo **1006 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Milano.**



<i>Fascia d'età</i>	<i>Scuole</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Province</i>	<i>Ore svolte</i>
<i>6-10 anni</i>	6 scuole primarie	400 bambini	Padova, Vicenza	25 ore
<i>11-14 anni</i>	4 scuole secondarie I grado	251 ragazzi	Padova	43 ore
<i>14-18 anni</i>	6 scuole secondarie II grado	355 ragazzi	Trento, Rovigo, Verona, Padova, Milano	25 ore
<i>Totale</i>	20 scuole	1006 studenti	5 provincie	93 ore

L'attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto "Giovani Narratori di Sviluppo" rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS .

Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto "Il sorriso di Marianeve" e la lettura di storie per l'inclusione in Italia e la promozione del diritto all'istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR



La proposta si è articolata in due incontri laboratoriali in cui verranno sperimentate attività di role play (tot. 5h). Gli insegnanti sono stati protagonisti delle attività in modo da acquisire le competenze metodologiche per riproporre le stesse all'interno della propria classe.

PROGRAMMA svolto il 25 e il 27 febbraio 2019

- ☐ Pensiero critico Laboratorio 1 - Perché si migra?
- ☐ Problem solving Laboratorio 2 - Le sfide del viaggio

Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociale, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la

possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

Mettendo in campo capacità decisionali, i partecipanti a questo gioco di ruolo hanno allenato l'empatia e l'identificarsi con le sensazioni, i pensieri di un'altra persona come se fossero i propri.

I docenti, attraverso questa attività, hanno avuto la possibilità di sviluppare competenze di problem solving negli studenti al fine di migliorare l'empatia, la collaborazione e la partecipazione attiva per imparare ad affrontare le sfide contemporanee con responsabilità personale e sociale.

Beneficiari: 18 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona

Numero docenti di scuole superiori di I grado	10
Numero docenti scuole superiori di II grado	4
Numero docenti di materie di ambito umanistico	12
Numero di docenti di materie di ambito scientifico	2
Personale educatore	4



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro



Il 2019 ha ridotto la presenza di giovani in tirocinio universitario in favore del progetto di Servizio Civile Universale.

Durante l'anno si è svolto un tirocinio di 100 ore con l'università degli studi di Padova, dipartimento Scienze Politiche.

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Ed. alla cittadinanza Globale: Servizio civile universale



Durante l'anno 2019 GMA ha ospitato quattro giovani volontari in servizio civile universale con ente promotore CIPSI e in collaborazione con l'associazione Pavoniana la Famiglia e la cooperativa

Crescere Insieme. I progetti finanziati sono stati “Animare territori solidali coi minori” per due volontari e “Animazione territoriale sull’acqua diritto di tutti e contro gli sprechi” per due volontari.

Il progetto è durato 12 mesi dal 13 dicembre 2018 al 12 dicembre 2019.

Ogni volontario è stato impegnato per 30 ore settimanali in attività di educazione alla cittadinanza globale e in supporto alle attività educative e di raccolta fondi dell’associazione e delle realtà partner. Ogni volontario ha svolto 1560 ore di volontariato SCU.

4 volontari

1560 ore di volontariato per giovane volontario

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano



Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

9 eventi sul territorio italiano

1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni

Collaborazioni promosse con 13 partner

	EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
28/03	A Marianeve: disabilità e cooperazione	Firenze (FI)	40	Associazione Sordi Firenze
06/04	Incontro di Sensibilizzazione	Pojana Maggiore (VI)	20	Parrocchia di Pojana
08/05-05/06-03/07	Laudato Si'	Montagnana (PD)	20	
17/05	Testimonianza solidarietà internazionale	Badia Polesine (RO)	15	Parrocchia di Badia Polesine
13/08	Festa di Solidarietà montana	Pizzino- Val taleggio (BG)	120	Parrocchia Val Taleggio
07/09	Concerto Blues Fabrizio Poggi	Montagnana (PD)	200	
07/09	Marcia di Solidarietà	Montagnana (PD)	110	Corri Le Mura Corri
08/09	Meeting GMA	Montagnana (PD)	700	
22/09	Esperienza di cooperazione internazionale	Badia Polesine	50	Immigrazione Link Polesine
06/10	Eritrea: passi di speranza	Verona (VR)	50	Terrarossa Onlus

13/10	Festa di Solidarietà	Pisa e Cascina (PI)	150	Parrocchia Santo Stefano Parrocchia San Lorenzo alle Corti
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E PROGETTI				
28/05	Tavolo regionale giovani narratori di Sviluppo	Vicenza	80	Oxfam
24/07	Evento di Chiusura Progetto Ponti	Roma	80	ARCS
23/11	Agorà dei Popoli	Palermo	40	Cipsi
23/09 25/11 18/12	Tavoli multistakeholder	Montagnana	12	



Letture ad alta voce "A Marianeve"



Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, con lo scopo di promuovere l'accesso all'istruzione in Etiopia e favorire l'inclusione scolastica e la conoscenza della diversità in Italia.

Ad oggi sono due le scuole realizzate, e una terza in costruzione. La scuola di Wassera e l'asilo di Bitena in Etiopia sono già operative, Ora è in costruzione la scuola del villaggio di Mayo Koyo. In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta la *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, sono stati pubblicati i seguenti libri di fiabe, scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

***Il mago Caramello* (2019)**

Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere. Ed hanno lo scopo di promuovere anche l'inclusione scolastica per bambini in difficoltà in Italia.

Infatti "Le renne di Babbo Natale" è la prima fiaba scritta da Nonna Lela per la piccola Marianeve, nel Natale 2010. Viene nel 2019 riproposta in simboli col modello inbook perché possa, davvero, essere letta da "tutti" i bambini nella speranza che questa novella diventi anche per altri – come lo era per nonna e nipotina – un momento personale e unico nel quale ritrovarsi, sorridere e sognare un mondo colorato di felicità.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro **A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa
- Inglese



I libri del progetto a Marianeve sono protagonisti di incontri di sensibilizzazione e animazione su tutto il territorio toscano. Durante l'anno 2019 con l'organizzazione e la partecipazione a 48 momenti di incontro e lettura si sono raggiunte circa 1500 persone (1100 bambini 4-9 anni e 400 adulti) in 21 scuole e 4 parrocchie, 2 associazioni e si è partecipato a 21 eventi.

Scuole	21
Associazioni	2
Eventi	21
Parrocchie	4

La divulgazione del progetto il sorriso di Marianeve è stato possibile grazie alla collaborazione dell'associazione il Gabbiano e l'unità Cinofila di Pisa.

Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala



Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2019 hanno partecipato regolarmente 23 donne del territorio della Sculdascia, prevalentemente di origine maghrebina, ma con una componente anche dell’Africa occidentale.

Il bisogno individuato era prevalentemente per donne residenti sul territorio da più di 3 anni, quindi con l’obiettivo di fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l’inclusione e l’educazione dei figli in ambito scolastico.

Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali e la collaborazione di tre volontari in servizio civile. Ogni settimana si svolgevano complessivamente 8 ore di lezioni di italiano.

Un giorno alla settimana si garantiva attività di baby sitting per i figli delle studentesse. Ogni donna partecipava mediamente a due momenti di incontro.

240 ore di italiano per stranieri

40 ore di babysitting in supporto al corso

5 volontarie insegnanti di italiano

23 beneficiarie donne



Eventi: Meeting GMA “Cittadini di Mondi Possibili”



“CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell’Infanzia” il meeting annuale di GMA si è svolto domenica 8 settembre 2019 con apertura sabato 7 settembre con marcia di solidarietà e concerto blues.

I tre principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Ha catturato il pubblico Silvestro Montanaro, portando la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, che attraverso i volti delle persone e dei bambini riesce a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali ha portato l’esperienza di GMA e l’impegno di GMA per promuovere i diritti dell’infanzia in Etiopia e dell’Eritrea. A concludere il convegno ci sono state le testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragazzi, perno fondamentale del meeting e dell’azione del GMA, i quali hanno potuto giocare con i giochi di Zugatolando e giochi

medievali, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata “Crescere, che disavventura!” a cura di Serena Filippini proposta da Neverland.

All’evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell’Africa hanno arricchito la giornata.

L’evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell’ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

150 presenze al concerto di Fabrizio Poggi

10 associazioni partecipanti all’evento





4. I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.504 donatori attivi su tutto il territorio italiano e 103 enti.

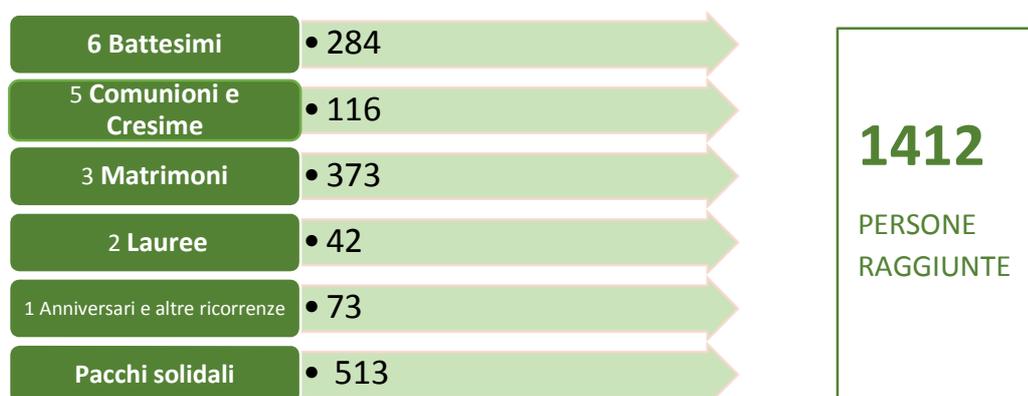
Donatori individuali	Uomini	Donne	Totale	Età Media
Numero	771	733	1504	68 anni

Enti	Associazioni	Scuole	Parrocchie	Aziende	Totale
Numero	23	18	30	32	103

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2019, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 1500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2019 abbiamo raccolto 10184 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITA' NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.



5. NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2019



Sommario

Sommario	1
1. CHI SIAMO	3
Breve storia dell'organizzazione	4
Approccio operativo	5
a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA.....	6
b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO.....	12
a) Paesi di intervento	12
b) Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia.....	16
Sviluppo delle zone rurali	21
Promozione della donna.....	26
Accesso all'acqua.....	28
3. ATTIVITÀ IN ITALIA	30
4. I NOSTRI DONATORI	39
5. NOTA METODOLOGICA.....	42



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

Il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.

Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli.

Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i bambini non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel garantire dignità nella vita in famiglia, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al lavoro delle loro madri. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.



1. CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscano la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

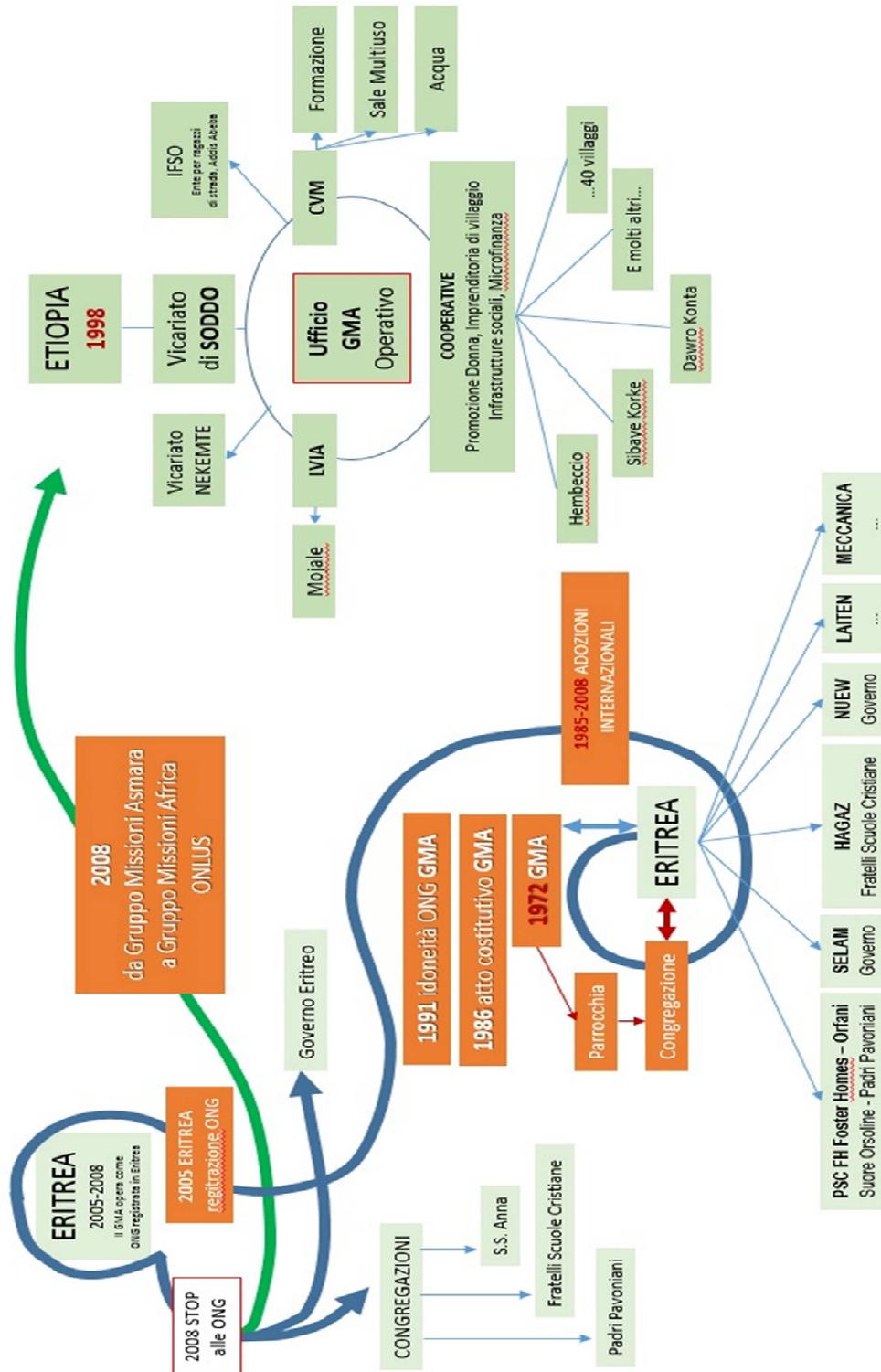
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

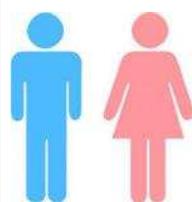
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

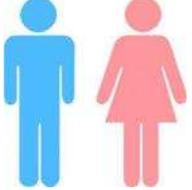
Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2019 conta 68 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 35	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6		Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6

Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

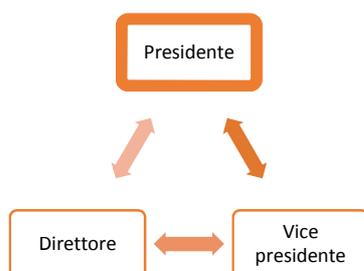


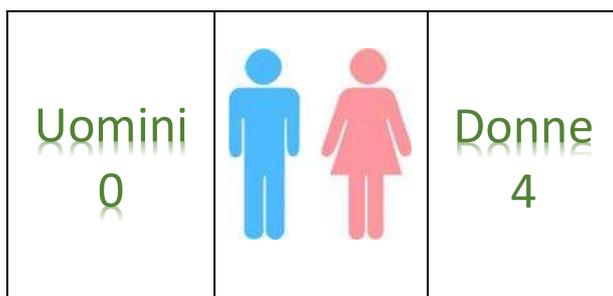
Presidente: Vitale Vitali
 Vice presidente: Maria Boggian
 Consigliere: Paolo Fellin
 Consigliere: Enrico Marcolin
 Consigliere: Luca Modenese
 Consigliere: Enrico Pasetto
 Consigliera: Lidia Pisotti
 Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

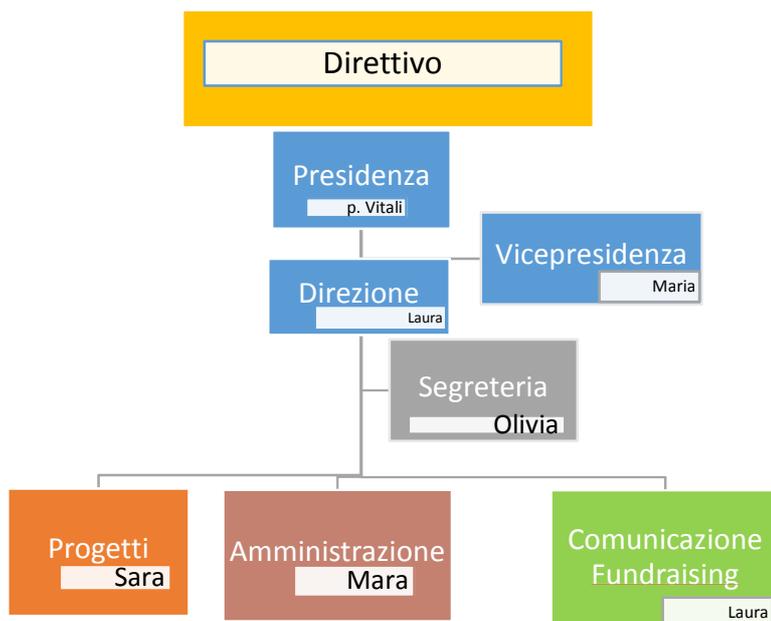
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

I volontari operativi in sede si dedicano prevalentemente alle attività di raccolta fondi con la realizzazione delle bomboniere, insegnamento della lingua italiana per stranieri ed educazione alla cittadinanza globale.

Si escludono le attività di volontariato in servizio civile, che rappresentano una situazione straordinaria nella vita associativa

Presidenza e vicepresidenza sono cariche volontarie e a tempo pieno.

Le ore di volontariato dedicato all'associazione rappresentano un aspetto importante delle attività associative.

Presidenza e vicepresidenza	4160
Raccolta fondi	140
Comunicazione web	100
Bomboniere e Gadget	780
Italiano per stranieri	240
Ecg scuole	40
Ore di impegno volontario stimato	5460

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.



b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO

a) Paesi di intervento

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari

(700 dollari a parità di potere d'acquisto)

Accesso all'acqua potabile: stimato tra il 26% e il 50% della popolazione nazionale¹ (in Italia l'accesso è del 95%) tuttavia si tratta per lo più di numeri forniti da un governo restio a divulgare dati e la situazione reale potrebbe essere più drammatica



La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio

obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano

¹ <https://waterisright.com/drought-in-the-horn-of-africa-the-eritrea-water-crisis/>

diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare (in una buona annata solo il 60 – 70% della popolazione riesce ad essere sfamato, e in un brutto anno, come sono stati il 2018 e il 2019 non più del 20 – 30%).**, mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico. Solo il 10% delle fonti di acqua fresca riesce ad essere adeguatamente sfruttato dalla popolazione (contro il 45% in Italia).** La crescita demografica annua è pari al 2.52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna **(contro l'1,4 in Italia).** La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000 **(in Italia è 3,6/1000).** La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40% **(contro un 95% in Italia).** L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. **Solo il 16% della popolazione rurale (che costituisce l'80% di quella totale) ha accesso ad adeguate strutture di WASH e lo Stato ha ottenuto solo scadenti risultati nell'obiettivo MDG di garantire ad almeno il 54% della popolazione l'accesso a latrine. Le malattie dissenteriche rappresentano la causa numero uno di mortalità infantile del Paese (bambini sotto i cinque anni) e sono il primo contributore di infezione nella popolazione generale.** Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il Paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6% **(contro, per esempio, il 99% di alfabetizzazione dell'Italia).**

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti, **dei quali solo l'11% ha accesso regolare a servizi che garantiscono acqua potabile (in Italia questo dato è al 95%).** La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL **(PIL Italia 2,084 migliaia di miliardi USD nel 2018)**

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 % **(per contrasto il PIL pro capite italiano è di 34,483 dollari)**



Sul versante sociale l’Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di 105 milioni di persone per le quali l’attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell’Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l’economia, l’agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata dalla siccità. **L’arretratezza economica e i danni provocati dal cambiamento climatico impediscono uno sfruttamento completo delle risorse idriche, che si ferma al 12% (in Italia è al 45%).** Negli ultimi anni l’economia etiope aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l’Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull’andamento economico del paese. Accesso all’acqua potabile è pari al 42%. L’accesso a servizi sanitari adeguati è pari all’ 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell’educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all’economia familiare o a matrimoni precoci.



b) Settori di intervento

Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.



Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.



Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.



Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Etiopia



#Mandiamoliascuola – Etiopia

Obiettivo: gli obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il **sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia** e l'**aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica**, garantendo l'accesso a strutture adeguate anche nei villaggi più poveri e lontani, attraverso la costruzione di aule, biblioteche e asili.

Target: la campagna coinvolge bambini dai 6 ai 14 anni

Sostenibilità: Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Coinvolgimento controparti locali: Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Questi interventi hanno raggiunto più di 1700 bambini, di cui 300 in età prescolare, e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi.

La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle



biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.

Villaggio	Azione svolta	Età target	Beneficiari diretti	Popolazione scolastica coinvolta
Dallo Manna	Costruzione scuola primaria	8-13 anni	300	800
Zamine Wallacha	Costruzione scuola primaria	7-13	320	1.191
Offa Gandaba	Costruzione scuola primaria e secondaria	7-15	320	855
Olola	Costruzione biblioteca	13-15	520	4.850
Bitena	Costruzione asilo	4-7	150	150
Cida e Kacci	Riabilitazione asilo	4-7	150	150
Totale			1.760	7.996
Impegno economico				121.119,54 €

Per l'istruzione di ogni studente abbiamo speso **69 euro** per garantire la sua istruzione

Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia si definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

**Lotta alla malnutrizione:
produzione di marmellate ad Hagaz**



Obiettivo: diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-tecnica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Target: nel corso di quattro anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare **bambini, anziani e malati**, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

14 cliniche raggiunte

2.519 kg di marmellata prodotti

2.300 beneficiari raggiunti

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo tempo, grazie alla collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che fornisce le cliniche di una parte della marmellata, prodotta all'interno della scuola durante le ore di formazione.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che produce e fornisce la marmellata e con le cliniche di diverse congregazioni religiose operative sul territorio.

La confisca delle strutture sanitarie in Eritrea

Il 12 giugno 2019, nel silenzio della comunità internazionale, militari, poliziotti e rappresentanti del Ministero della sanità del Governo eritreo hanno confiscato 21 strutture tra ospedali e cliniche gestiti da congregazioni cattoliche. Le case dei religiosi sono state circondate e sorvegliate, le strutture mediche poste sotto sequestro e i pazienti costretti alle dimissioni. Il governo afferma di aver applicato una legge del 1995, mai entrata in vigore, che prevede che tutte le strutture sociali (scuole e centri medici) siano gestiti dall'autorità pubblica, di fatto si teme che si tratti di una ritorsione nei confronti della Chiesa cattolica per la lettera aperta in cui i Vescovi eritrei chiedevano un processo di riconciliazione nazionale che garantisse giustizia sociale per tutti dopo la firma degli accordi di pace con l'Etiopia. Queste parole non sono state ben accolte.

A fare le spese per questa ulteriore stretta da parte del regime di Afewerki, saranno oltre 200.000 persone delle povere, rurali e isolate, che rimarranno ora senza alcun accesso alle cure sanitarie.

Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Obiettivi: sostenere la realtà scolastica di Hagaz. Si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che **rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso**, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. **Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.**

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.

Target: Sono coinvolti ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da diverse **tribù, estrazioni sociali e genere**. La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre **un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano infatti ragazzi** che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo periodo, attraverso un aumento della produzione agro-tecnica della scuola e la vendita dei prodotti per sostenere i costi di gestione della scuola.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto viene portato avanti dai Fratelli delle Scuole Cristiane che si occupano della gestione della struttura e dei programmi scolastici.

	Studenti 1° anno	Studenti 2° anno	Età target	Totale studenti
Beneficiari	155	134	14-18	289
Impegno economico				15.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 51,2 euro per garantire la sua istruzione				



Sostegno agli asili



Obiettivo: migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione. Una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, **le madri saranno libere di dedicarsi ad altre attività. Quasi il 50% dei bambini a cui è garantita l'istruzione sono femmine, in un paese in cui la parità di genere è una rarità.** La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).

Target: I bambini da 4 a 7 anni dei quattro villaggi e le loro madri e famiglie. Sostenendo 4 asili, ogni anno circa 350 bambini potranno frequentarli.

Sostenibilità: la scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano del corretto funzionamento degli istituti scolastici. Le scuole si trovano in aree remote, in cui non vi è altra offerta scolastica e si rivolgono spesso alle fasce più deboli della popolazione. La Congregazione punta alla sostenibilità sul lungo periodo: cercando un sostegno iniziale da parte dei donatori per garantire il diritto all'istruzione di tutti, migliorando così la qualità della vita e iniziando nel corso del tempo a chiedere il pagamento di una retta che renda sostenibile le strutture anche economicamente nel lungo periodo.

Coinvolgimento controparti locali: gli asili sono gestiti dalle **Suore Figlie di Sant'Anna** che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Nome Asilo / Materna	Alunni primo anno Maschi	Alunni primo anno Femmine	Alunni Secondo anno Maschi	Alunni secondo anno Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine	Età Target	Totale globale
Asilo S. Michele Ad.Tekelesan	45	25	43	36	88	61	4-7	149
Materna di Ad-Ghebru	15	17	15	10	30	27	4-7	57
Materna di Adi Teklai	19	19	18	22	37	41	4-7	78
Materna di Afelba	10	20	24	10	34	30	4-7	64
Impegno economico								8.000,00 €

Per l'istruzione di ogni studente spendiamo **22,98 euro**



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo: del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

Target: studenti tra i 6 e i 10 anni

Sostenibilità: la sostenibilità della struttura scolastica è garantita dal sostegno della Congregazione delle Suore orsoline che si occupano della gestione dell'istituto.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la congregazione delle Suore Orsoline che gestiranno la struttura.

Nel corso del 2019 i lavori alla costruzione della scuola sono terminati e GMA ha sostenuto la congregazione per l'acquisto degli arredi delle aule.

Beneficiari 180 studenti da 6 a 10 anni

Impegno economico 4.000,00 €

Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo **22 euro** per garantire la sua istruzione

Sviluppo delle zone rurali



Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.

PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora



Obiettivi: il progetto ha come obiettivo quello di **prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza**, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di **allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali**. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Nel corso del 2019 sono state portate avanti le attività avviate nel corso dell'anno precedente, realizzati nuovi corsi di formazione e attività di sensibilizzazione, avviate nuove attività, in particolare generatrici di reddito: banca delle sementi, attività di orticoltura, negozi, produzione e vendita di sapone, un centro di produzione della terracotta.

Il progetto è stato portato a conclusione a fine agosto.

Target: la popolazione locale in età da lavoro e le loro famiglie, **in particolare giovani e donne**.



Sostenibilità: la sostenibilità economica del progetto è garantita dall'avvio di microattività economiche che garantiscono un piccolo reddito ai beneficiari coinvolti e che sono sostenibili nel tempo. La loro sostenibilità nel tempo è garantita dalla sostenibilità sociale delle stesse, in quanto le attività sono state individuate in base ai bisogni ed assieme ai beneficiari.

Coinvolgimento controparti locali: Le attività sono realizzate in coordinamento col Women and children affair zone office, le 14 cooperative seguite da GMA e le amministrazioni locali dei villaggi in cui sono situate.

	Formazioni Agricole	Corso gestione impresa	Formazione servizi alle imprese	Start up attività lavorative
Persone formate	267	341	1029	
Beneficiari di Microcredito (fondi e beni)				164
Orti avviati				54
Cooperative avviate				6
Allevamenti avviati				200
Banca sementi				1
Centri di produzione avviati				2
Negozi avviati				4
Asini acquistati				20



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microfinanza

Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate



e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2019 si è lavorato affiancando le cooperative con le attività formative e di rafforzamento previste con il progetto Ponti e con formazione, supervisione, accompagnamento e rafforzamento delle attività avviate tramite un affiancamento costante.

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Attività più specifiche riguardanti il sostegno economico alle cooperative sono invece state inquadrate all'interno del progetto Ponti con il duplice obiettivo di prevenire le migrazioni e favorire al contempo lo sviluppo economico dei gruppi target.

Eritrea



Sostegno familiare

Obiettivo: Il progetto prevede il **sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara**. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo.

Target: un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara, specie donne sole o con mariti invalidi a carico.

Sostenibilità: il progetto punta a sostenere le famiglie che si trovano in uno stato di profondo bisogno, il sostegno è volto ad affrontare il momento dell'emergenza e a creare un'autonomia, magari attraverso l'avvio di una piccola attività familiare che possa generare reddito, attraverso un sostegno sociale o l'inserimento in percorsi formativi che possano garantire un'occupazione.

Coinvolgimento controparti locali: GMA collabora con le due congregazioni religiose che monitorano lo stato delle famiglie a cadenza mensile, si tratta della Congregazione delle Suore Orsoline e della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

	Beneficiari diretti	Figli	Parenti a carico	Mariti	Totale
Numero Beneficiari SOF	57	170	39	40	306
Numero Beneficiari PAV	57	188	23	24	292
Totale interessati					598
Impegno economico					30.150,00 €

Per aiutare ogni singolo individuo in difficoltà la spesa è di appena **50 euro**, per pagare affitto, istruzione e condizione di benessere minimo.



Progetto Sordomuti



Obiettivo: il progetto ha come obiettivo quello **dell'inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara**. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Target: più di 100 ragazzi sordomuti e le loro famiglie

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalla Congregazione dei Figli di Maria Immacolata che gestiscono le strutture e le attività educative e didattiche.

Coinvolgimento controparte locale: congregazione dei Figli di Maria Immacolata, scuola di Agrotecnica di Hagaz.

Attività	Beneficiari Diretti	Beneficiari indiretti	Totale
Corso Parrucchiera	50	250	300
Corso Computer	6	30	36
Training Professionale Hagaz	5	25	30
Corso Rilegatura	4	20	24
Corso Salone di bellezza	12	60	72
Totale Attività	77	385	462
Impegno economico			24.984,41 €

La borsa di studio di ogni studente costa circa **157 euro** per garantire laboratori, esperti e un'integrazione nel mondo del lavoro.



Promozione della donna



Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Le attività di promozione della donna in Etiopia si inquadrano soprattutto nei percorsi di accompagnamento e sviluppo delle cooperative.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Donnattiva



Obiettivo: Il progetto prevede un percorso di **formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia.** I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Target: giovani donne locali tra i 18 e i 35 anni. Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo delle beneficiarie delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia per

loro e per la propria famiglia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalle Congregazioni che gestiscono le strutture e le attività didattiche.

Coinvolgimento controparti locali: Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna, Mestres Pie Filippini.

Attività	Beneficiarie dirette	Beneficiari indiretti
Scuola parrucchiere	143	858
Corso cucito	71	426
Corso di ricamo	25	150
Corso tessitura	23	138
Corso cucina	90	544
Totale beneficiari	352	2.116
Impegno economico		36.000,00 €

Per formare professionalmente ogni donna il costo è **102 euro**, per garantire a lei e alla sua famiglia un futuro più agiato.



Accesso all'acqua



L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Impianto idrico di Mayo Koyo

L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.



La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito a ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.

Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



3. ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.

Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole



La sfida educativa dell'anno scolastico 2018/2019 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

Il completamento dell'anno scolastico 2018-2019 era legato alle attività del progetto **Giovani: Nuovi Narratori di Uno sviluppo Sostenibile**, cofinanziato MAECI tramite l'ong Oxfam, per il quale GMA ha agito come partner.

La sfida educativa consiste nell'aumentare la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

La proposta di laboratori didattici di GMA si rivolge a scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Per i più piccoli i laboratori erano legati al tema "SCUOLA: PICCOLI E GRANDI NARRATORI DI UN MONDO SOSTENIBILE"

Con l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto alle scuole anche il progetto "**Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**" è un'iniziativa finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS** il cui è obiettivo è quello di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite e favorire cambiamenti di comportamento e atteggiamento per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente.

1006 studenti raggiunti

49 classi coinvolte

93 ore di attività nelle scuole

I laboratori proposti alle scuole vertevano su **CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**

- ✓ CONOSCIAMO L'ACQUA
- ✓ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
- ✓ L'ACQUA TRA BISOGNI E DIRITTI
- ✓ LA DURA LEGGE DELL'ACQUA

5 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2019 sono stati in 20 **scuole** portando laboratori del progetto: **Giovani narratori di Sviluppo**, coinvolgendo **1006 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Milano.**



<i>Fascia d'età</i>	<i>Scuole</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Province</i>	<i>Ore svolte</i>
<i>6-10 anni</i>	6 scuole primarie	400 bambini	Padova, Vicenza	25 ore
<i>11-14 anni</i>	4 scuole secondarie I grado	251 ragazzi	Padova	43 ore
<i>14-18 anni</i>	6 scuole secondarie II grado	355 ragazzi	Trento, Rovigo, Verona, Padova, Milano	25 ore
<i>Totale</i>	20 scuole	1006 studenti	5 provincie	93 ore

L'attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto "Giovani Narratori di Sviluppo" rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS .

Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto "Il sorriso di Marianeve" e la lettura di storie per l'inclusione in Italia e la promozione del diritto all'istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR



La proposta si è articolata in due incontri laboratoriali in cui verranno sperimentate attività di role play (tot. 5h). Gli insegnanti sono stati protagonisti delle attività in modo da acquisire le competenze metodologiche per riproporre le stesse all'interno della propria classe.

PROGRAMMA svolto il 25 e il 27 febbraio 2019

- ☐ Pensiero critico Laboratorio 1 - Perché si migra?
- ☐ Problem solving Laboratorio 2 - Le sfide del viaggio

Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociale, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la

possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

Mettendo in campo capacità decisionali, i partecipanti a questo gioco di ruolo hanno allenato l'empatia e l'identificarsi con le sensazioni, i pensieri di un'altra persona come se fossero i propri.

I docenti, attraverso questa attività, hanno avuto la possibilità di sviluppare competenze di problem solving negli studenti al fine di migliorare l'empatia, la collaborazione e la partecipazione attiva per imparare ad affrontare le sfide contemporanee con responsabilità personale e sociale.

Beneficiari: 18 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona

Numero docenti di scuole superiori di I grado	10
Numero docenti scuole superiori di II grado	4
Numero docenti di materie di ambito umanistico	12
Numero di docenti di materie di ambito scientifico	2
Personale educatore	4



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro



Il 2019 ha ridotto la presenza di giovani in tirocinio universitario in favore del progetto di Servizio Civile Universale.

Durante l'anno si è svolto un tirocinio di 100 ore con l'università degli studi di Padova, dipartimento Scienze Politiche.

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Ed. alla cittadinanza Globale: Servizio civile universale



Durante l'anno 2019 GMA ha ospitato quattro giovani volontari in servizio civile universale con ente promotore CIPSI e in collaborazione con l'associazione Pavoniana la Famiglia e la cooperativa

Crescere Insieme. I progetti finanziati sono stati “Animare territori solidali coi minori” per due volontari e “Animazione territoriale sull’acqua diritto di tutti e contro gli sprechi” per due volontari.

Il progetto è durato 12 mesi dal 13 dicembre 2018 al 12 dicembre 2019.

Ogni volontario è stato impegnato per 30 ore settimanali in attività di educazione alla cittadinanza globale e in supporto alle attività educative e di raccolta fondi dell’associazione e delle realtà partner. Ogni volontario ha svolto 1560 ore di volontariato SCU.

4 volontari

1560 ore di volontariato per giovane volontario

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano



Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

9 eventi sul territorio italiano

1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni

Collaborazioni promosse con 13 partner

	EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
28/03	A Marianeve: disabilità e cooperazione	Firenze (FI)	40	Associazione Sordi Firenze
06/04	Incontro di Sensibilizzazione	Pojana Maggiore (VI)	20	Parrocchia di Pojana
08/05-05/06-03/07	Laudato Si'	Montagnana (PD)	20	
17/05	Testimonianza solidarietà internazionale	Badia Polesine (RO)	15	Parrocchia di Badia Polesine
13/08	Festa di Solidarietà montana	Pizzino- Val taleggio (BG)	120	Parrocchia Val Taleggio
07/09	Concerto Blues Fabrizio Poggi	Montagnana (PD)	200	
07/09	Marcia di Solidarietà	Montagnana (PD)	110	Corri Le Mura Corri
08/09	Meeting GMA	Montagnana (PD)	700	
22/09	Esperienza di cooperazione internazionale	Badia Polesine	50	Immigrazione Link Polesine
06/10	Eritrea: passi di speranza	Verona (VR)	50	Terrarossa Onlus

13/10	Festa di Solidarietà	Pisa e Cascina (PI)	150	Parrocchia Santo Stefano Parrocchia San Lorenzo alle Corti
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E PROGETTI				
28/05	Tavolo regionale giovani narratori di Sviluppo	Vicenza	80	Oxfam
24/07	Evento di Chiusura Progetto Ponti	Roma	80	ARCS
23/11	Agorà dei Popoli	Palermo	40	Cipsi
23/09 25/11 18/12	Tavoli multistakeholder	Montagnana	12	



Letture ad alta voce "A Marianeve"



Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, con lo scopo di promuovere l'accesso all'istruzione in Etiopia e favorire l'inclusione scolastica e la conoscenza della diversità in Italia.

Ad oggi sono due le scuole realizzate, e una terza in costruzione. La scuola di Wassera e l'asilo di Bitena in Etiopia sono già operative, Ora è in costruzione la scuola del villaggio di Mayo Koyo. In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta la *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, sono stati pubblicati i seguenti libri di fiabe, scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

***Il mago Caramello* (2019)**

Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere. Ed hanno lo scopo di promuovere anche l'inclusione scolastica per bambini in difficoltà in Italia.

Infatti "Le renne di Babbo Natale" è la prima fiaba scritta da Nonna Lela per la piccola Marianeve, nel Natale 2010. Viene nel 2019 riproposta in simboli col modello inbook perché possa, davvero, essere letta da "tutti" i bambini nella speranza che questa novella diventi anche per altri – come lo era per nonna e nipotina – un momento personale e unico nel quale ritrovarsi, sorridere e sognare un mondo colorato di felicità.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro **A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa
- Inglese



I libri del progetto a Marianeve sono protagonisti di incontri di sensibilizzazione e animazione su tutto il territorio toscano. Durante l'anno 2019 con l'organizzazione e la partecipazione a 48 momenti di incontro e lettura si sono raggiunte circa 1500 persone (1100 bambini 4-9 anni e 400 adulti) in 21 scuole e 4 parrocchie, 2 associazioni e si è partecipato a 21 eventi.

Scuole	21
Associazioni	2
Eventi	21
Parrocchie	4

La divulgazione del progetto il sorriso di Marianeve è stato possibile grazie alla collaborazione dell'associazione il Gabbiano e l'unità Cinofila di Pisa.

Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala



Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2019 hanno partecipato regolarmente 23 donne del territorio della Sculdascia, prevalentemente di origine maghrebina, ma con una componente anche dell’Africa occidentale.

Il bisogno individuato era prevalentemente per donne residenti sul territorio da più di 3 anni, quindi con l’obiettivo di fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l’inclusione e l’educazione dei figli in ambito scolastico.

Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali e la collaborazione di tre volontari in servizio civile. Ogni settimana si svolgevano complessivamente 8 ore di lezioni di italiano.

Un giorno alla settimana si garantiva attività di baby sitting per i figli delle studentesse. Ogni donna partecipava mediamente a due momenti di incontro.

240 ore di italiano per stranieri

40 ore di babysitting in supporto al corso

5 volontarie insegnanti di italiano

23 beneficiarie donne



Eventi: Meeting GMA “Cittadini di Mondi Possibili”



“CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell’Infanzia” il meeting annuale di GMA si è svolto domenica 8 settembre 2019 con apertura sabato 7 settembre con marcia di solidarietà e concerto blues.

I tre principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Ha catturato il pubblico Silvestro Montanaro, portando la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, che attraverso i volti delle persone e dei bambini riesce a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali ha portato l’esperienza di GMA e l’impegno di GMA per promuovere i diritti dell’infanzia in Etiopia e dell’Eritrea. A concludere il convegno ci sono state le testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragazzi, perno fondamentale del meeting e dell’azione del GMA, i quali hanno potuto giocare con i giochi di Zugatolando e giochi

medievali, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata “Crescere, che disavventura!” a cura di Serena Filippini proposta da Neverland.

All’evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell’Africa hanno arricchito la giornata.

L’evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell’ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

150 presenze al concerto di Fabrizio Poggi

10 associazioni partecipanti all’evento





4. I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.504 donatori attivi su tutto il territorio italiano e 103 enti.

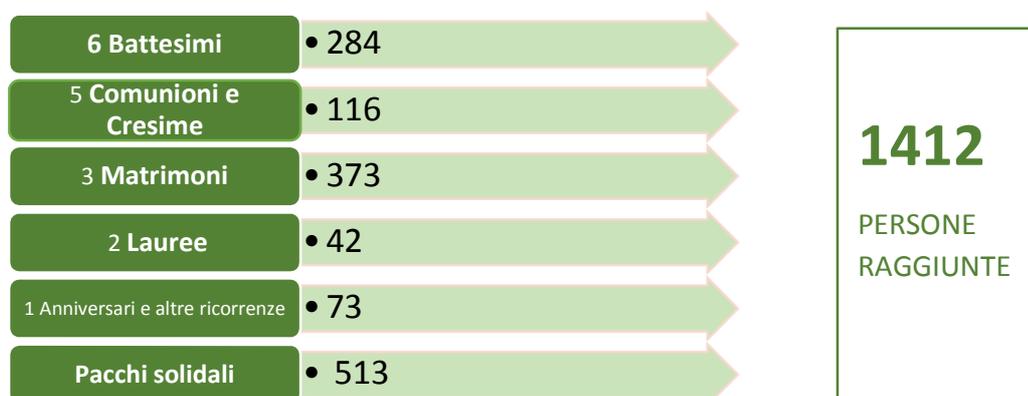
Donatori individuali	Uomini	Donne	Totale	Età Media
Numero	771	733	1504	68 anni

Enti	Associazioni	Scuole	Parrocchie	Aziende	Totale
Numero	23	18	30	32	103

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2019, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 1500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2019 abbiamo raccolto 10184 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITÀ NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.



5. NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2019



Sommario

Sommario	1
1. CHI SIAMO	3
Breve storia dell'organizzazione	4
Approccio operativo	5
a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA.....	6
b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO.....	12
a) Paesi di intervento	12
b) Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia.....	16
Sviluppo delle zone rurali	21
Promozione della donna.....	26
Accesso all'acqua.....	28
3. ATTIVITÀ IN ITALIA	30
4. I NOSTRI DONATORI	39
5. NOTA METODOLOGICA.....	42



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

Il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.

Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli.

Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i bambini non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel garantire dignità nella vita in famiglia, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al lavoro delle loro madri. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.



1. CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscono la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

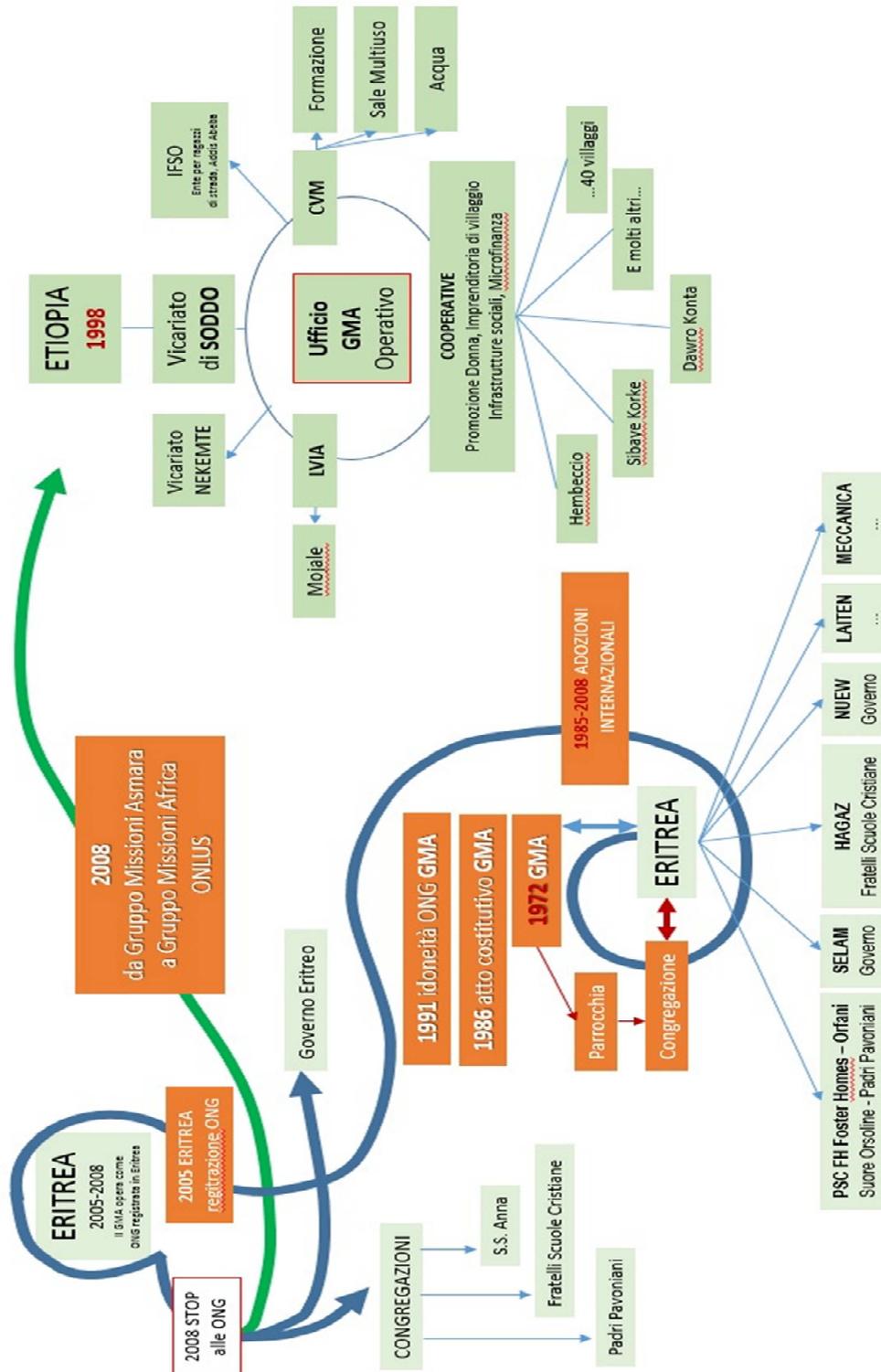
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

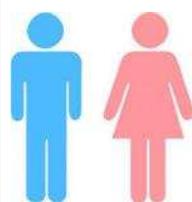
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

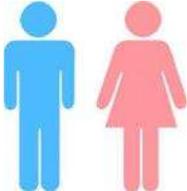
Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2019 conta 68 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 35	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6		Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6

Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

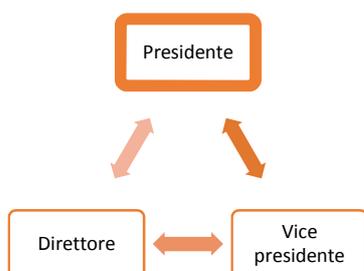


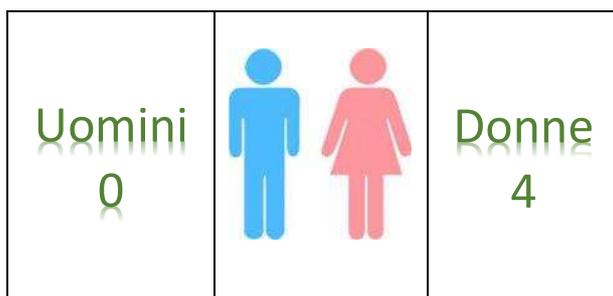
- Presidente: Vitale Vitali
- Vice presidente: Maria Boggian
- Consigliere: Paolo Fellin
- Consigliere: Enrico Marcolin
- Consigliere: Luca Modenese
- Consigliere: Enrico Pasetto
- Consigliera: Lidia Pisotti
- Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

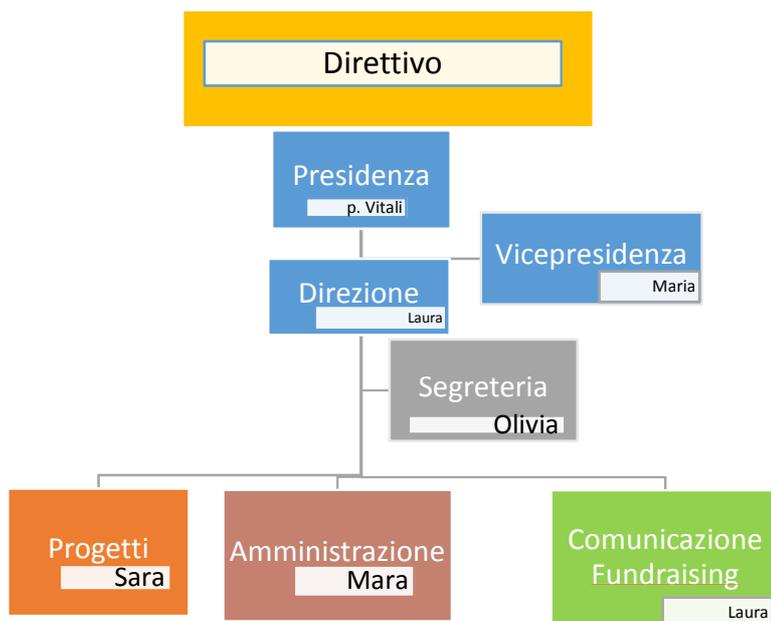
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

I volontari operativi in sede si dedicano prevalentemente alle attività di raccolta fondi con la realizzazione delle bomboniere, insegnamento della lingua italiana per stranieri ed educazione alla cittadinanza globale.

Si escludono le attività di volontariato in servizio civile, che rappresentano una situazione straordinaria nella vita associativa

Presidenza e vicepresidenza sono cariche volontarie e a tempo pieno.

Le ore di volontariato dedicato all'associazione rappresentano un aspetto importante delle attività associative.

Presidenza e vicepresidenza	4160
Raccolta fondi	140
Comunicazione web	100
Bomboniere e Gadget	780
Italiano per stranieri	240
Ecg scuole	40
Ore di impegno volontario stimato	5460

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.



b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO

a) Paesi di intervento

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari

(700 dollari a parità di potere d'acquisto)

Accesso all'acqua potabile: stimato tra il 26% e il 50% della popolazione nazionale¹ (in Italia l'accesso è del 95%) tuttavia si tratta per lo più di numeri forniti da un governo restio a divulgare dati e la situazione reale potrebbe essere più drammatica



La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio

obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano

¹ <https://waterisright.com/drought-in-the-horn-of-africa-the-eritrea-water-crisis/>

diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare (in una buona annata solo il 60 – 70% della popolazione riesce ad essere sfamato, e in un brutto anno, come sono stati il 2018 e il 2019 non più del 20 – 30%).**, mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico. Solo il 10% delle fonti di acqua fresca riesce ad essere adeguatamente sfruttato dalla popolazione (contro il 45% in Italia).** La crescita demografica annua è pari al 2.52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna **(contro l'1,4 in Italia).** La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000 **(in Italia è 3,6/1000).** La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40% **(contro un 95% in Italia).** L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. **Solo il 16% della popolazione rurale (che costituisce l'80% di quella totale) ha accesso ad adeguate strutture di WASH e lo Stato ha ottenuto solo scadenti risultati nell'obiettivo MDG di garantire ad almeno il 54% della popolazione l'accesso a latrine. Le malattie dissenteriche rappresentano la causa numero uno di mortalità infantile del Paese (bambini sotto i cinque anni) e sono il primo contributore di infezione nella popolazione generale.** Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il Paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6% **(contro, per esempio, il 99% di alfabetizzazione dell'Italia).**

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti, **dei quali solo l'11% ha accesso regolare a servizi che garantiscono acqua potabile (in Italia questo dato è al 95%).** La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL **(PIL Italia 2,084 migliaia di miliardi USD nel 2018)**

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 % **(per contrasto il PIL pro capite italiano è di 34,483 dollari)**



Sul versante sociale l’Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di 105 milioni di persone per le quali l’attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell’Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l’economia, l’agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata dalla siccità. **L’arretratezza economica e i danni provocati dal cambiamento climatico impediscono uno sfruttamento completo delle risorse idriche, che si ferma al 12% (in Italia è al 45%).** Negli ultimi anni l’economia etiopie aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l’Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull’andamento economico del paese. Accesso all’acqua potabile è pari al 42%. L’accesso a servizi sanitari adeguati è pari all’ 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell’educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all’economia familiare o a matrimoni precoci.



b) Settori di intervento

Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.



Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.



Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.



Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Etiopia



#Mandiamoliascuola – Etiopia

Obiettivo: gli obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il **sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia e l'aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica**, garantendo l'accesso a strutture adeguate anche nei villaggi più poveri e lontani, attraverso la costruzione di aule, biblioteche e asili.

Target: la campagna coinvolge bambini dai 6 ai 14 anni

Sostenibilità: Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Coinvolgimento controparti locali: Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Questi interventi hanno raggiunto più di 1700 bambini, di cui 300 in età prescolare, e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi.

La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle



biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.

Villaggio	Azione svolta	Età target	Beneficiari diretti	Popolazione scolastica coinvolta
Dallo Manna	Costruzione scuola primaria	8-13 anni	300	800
Zamine Wallacha	Costruzione scuola primaria	7-13	320	1.191
Offa Gandaba	Costruzione scuola primaria e secondaria	7-15	320	855
Olola	Costruzione biblioteca	13-15	520	4.850
Bitena	Costruzione asilo	4-7	150	150
Cida e Kacci	Riabilitazione asilo	4-7	150	150
Totale			1.760	7.996
Impegno economico				121.119,54 €

Per l'istruzione di ogni studente abbiamo speso **69 euro** per garantire la sua istruzione

Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia si definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

**Lotta alla malnutrizione:
produzione di marmellate ad Hagaz**



Obiettivo: diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-technica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Target: nel corso di quattro anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare **bambini, anziani e malati**, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

14 cliniche raggiunte

2.519 kg di marmellata prodotti

2.300 beneficiari raggiunti

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo tempo, grazie alla collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che fornisce le cliniche di una parte della marmellata, prodotta all'interno della scuola durante le ore di formazione.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che produce e fornisce la marmellata e con le cliniche di diverse congregazioni religiose operative sul territorio.

La confisca delle strutture sanitarie in Eritrea

Il 12 giugno 2019, nel silenzio della comunità internazionale, militari, poliziotti e rappresentanti del Ministero della sanità del Governo eritreo hanno confiscato 21 strutture tra ospedali e cliniche gestiti da congregazioni cattoliche. Le case dei religiosi sono state circondate e sorvegliate, le strutture mediche poste sotto sequestro e i pazienti costretti alle dimissioni. Il governo afferma di aver applicato una legge del 1995, mai entrata in vigore, che prevede che tutte le strutture sociali (scuole e centri medici) siano gestiti dall'autorità pubblica, di fatto si teme che si tratti di una ritorsione nei confronti della Chiesa cattolica per la lettera aperta in cui i Vescovi eritrei chiedevano un processo di riconciliazione nazionale che garantisse giustizia sociale per tutti dopo la firma degli accordi di pace con l'Etiopia. Queste parole non sono state ben accolte.

A fare le spese per questa ulteriore stretta da parte del regime di Afewerki, saranno oltre 200.000 persone delle povere, rurali e isolate, che rimarranno ora senza alcun accesso alle cure sanitarie.

Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Obiettivi: sostenere la realtà scolastica di Hagaz. Si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che **rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso**, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. **Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.**

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.

Target: Sono coinvolti ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da diverse **tribù, estrazioni sociali e genere**. La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre **un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano infatti ragazzi** che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo periodo, attraverso un aumento della produzione agro-tecnica della scuola e la vendita dei prodotti per sostenere i costi di gestione della scuola.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto viene portato avanti dai Fratelli delle Scuole Cristiane che si occupano della gestione della struttura e dei programmi scolastici.

	Studenti 1° anno	Studenti 2° anno	Età target	Totale studenti
Beneficiari	155	134	14-18	289
Impegno economico				15.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 51,2 euro per garantire la sua istruzione				



Sostegno agli asili



Obiettivo: migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione. Una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, **le madri saranno libere di dedicarsi ad altre attività. Quasi il 50% dei bambini a cui è garantita l'istruzione sono femmine, in un paese in cui la parità di genere è una rarità.** La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).

Target: I bambini da 4 a 7 anni dei quattro villaggi e le loro madri e famiglie. Sostenendo 4 asili, ogni anno circa 350 bambini potranno frequentarli.

Sostenibilità: la scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano del corretto funzionamento degli istituti scolastici. Le scuole si trovano in aree remote, in cui non vi è altra offerta scolastica e si rivolgono spesso alle fasce più deboli della popolazione. La Congregazione punta alla sostenibilità sul lungo periodo: cercando un sostegno iniziale da parte dei donatori per garantire il diritto all'istruzione di tutti, migliorando così la qualità della vita e iniziando nel corso del tempo a chiedere il pagamento di una retta che renda sostenibile le strutture anche economicamente nel lungo periodo.

Coinvolgimento controparti locali: gli asili sono gestiti dalle **Suore Figlie di Sant'Anna** che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Nome Asilo / Materna	Alunni primo anno Maschi	Alunni primo anno Femmine	Alunni Secondo anno Maschi	Alunni secondo anno Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine	Età Target	Totale globale
Asilo S. Michele Ad.Tekelesan	45	25	43	36	88	61	4-7	149
Materna di Ad-Ghebru	15	17	15	10	30	27	4-7	57
Materna di Adi Teklai	19	19	18	22	37	41	4-7	78
Materna di Afelba	10	20	24	10	34	30	4-7	64
Impegno economico								8.000,00 €

Per l'istruzione di ogni studente spendiamo **22,98 euro**



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo: del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

Target: studenti tra i 6 e i 10 anni

Sostenibilità: la sostenibilità della struttura scolastica è garantita dal sostegno della Congregazione delle Suore orsoline che si occupano della gestione dell'istituto.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la congregazione delle Suore Orsoline che gestiranno la struttura.

Nel corso del 2019 i lavori alla costruzione della scuola sono terminati e GMA ha sostenuto la congregazione per l'acquisto degli arredi delle aule.

Beneficiari 180 studenti da 6 a 10 anni

Impegno economico 4.000,00 €

Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo **22 euro** per garantire la sua istruzione

Sviluppo delle zone rurali



Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.



PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora

Obiettivi: il progetto ha come obiettivo quello di **prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza**, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di **allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali**. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Nel corso del 2019 sono state portate avanti le attività avviate nel corso dell'anno precedente, realizzati nuovi corsi di formazione e attività di sensibilizzazione, avviate nuove attività, in particolare generatrici di reddito: banca delle sementi, attività di orticoltura, negozi, produzione e vendita di sapone, un centro di produzione della terracotta.

Il progetto è stato portato a conclusione a fine agosto.

Target: la popolazione locale in età da lavoro e le loro famiglie, **in particolare giovani e donne**.



Sostenibilità: la sostenibilità economica del progetto è garantita dall'avvio di microattività economiche che garantiscono un piccolo reddito ai beneficiari coinvolti e che sono sostenibili nel tempo. La loro sostenibilità nel tempo è garantita dalla sostenibilità sociale delle stesse, in quanto le attività sono state individuate in base ai bisogni ed assieme ai beneficiari.

Coinvolgimento controparti locali: Le attività sono realizzate in coordinamento col Women and children affair zone office, le 14 cooperative seguite da GMA e le amministrazioni locali dei villaggi in cui sono situate.

	Formazioni Agricole	Corso gestione impresa	Formazione servizi alle imprese	Start up attività lavorative
Persone formate	267	341	1029	
Beneficiari di Microcredito (fondi e beni)				164
Orti avviati				54
Cooperative avviate				6
Allevamenti avviati				200
Banca sementi				1
Centri di produzione avviati				2
Negozi avviati				4
Asini acquistati				20



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microfinanza

Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate



e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2019 si è lavorato affiancando le cooperative con le attività formative e di rafforzamento previste con il progetto Ponti e con formazione, supervisione, accompagnamento e rafforzamento delle attività avviate tramite un affiancamento costante.

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Attività più specifiche riguardanti il sostegno economico alle cooperative sono invece state inquadrate all'interno del progetto Ponti con il duplice obiettivo di prevenire le migrazioni e favorire al contempo lo sviluppo economico dei gruppi target.

Eritrea



Sostegno familiare

Obiettivo: Il progetto prevede il **sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara**. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo.

Target: un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara, specie donne sole o con mariti invalidi a carico.

Sostenibilità: il progetto punta a sostenere le famiglie che si trovano in uno stato di profondo bisogno, il sostegno è volto ad affrontare il momento dell'emergenza e a creare un'autonomia, magari attraverso l'avvio di una piccola attività familiare che possa generare reddito, attraverso un sostegno sociale o l'inserimento in percorsi formativi che possano garantire un'occupazione.

Coinvolgimento controparti locali: GMA collabora con le due congregazioni religiose che monitorano lo stato delle famiglie a cadenza mensile, si tratta della Congregazione delle Suore Orsoline e della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

	Beneficiari diretti	Figli	Parenti a carico	Mariti	Totale
Numero Beneficiari SOF	57	170	39	40	306
Numero Beneficiari PAV	57	188	23	24	292
Totale interessati					598
Impegno economico					30.150,00 €

Per aiutare ogni singolo individuo in difficoltà la spesa è di appena **50 euro**, per pagare affitto, istruzione e condizione di benessere minimo.



Progetto Sordomuti



Obiettivo: il progetto ha come obiettivo quello dell'**inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara**. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Target: più di 100 ragazzi sordomuti e le loro famiglie

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalla Congregazione dei Figli di Maria Immacolata che gestiscono le strutture e le attività educative e didattiche.

Coinvolgimento controparte locale: congregazione dei Figli di Maria Immacolata, scuola di Agrotecnica di Hagaz.

Attività	Beneficiari Diretti	Beneficiari indiretti	Totale
Corso Parrucchiera	50	250	300
Corso Computer	6	30	36
Training Professionale Hagaz	5	25	30
Corso Rilegatura	4	20	24
Corso Salone di bellezza	12	60	72
Totale Attività	77	385	462
Impegno economico			24.984,41 €

La borsa di studio di ogni studente costa circa **157 euro** per garantire laboratori, esperti e un'integrazione nel mondo del lavoro.



Promozione della donna



Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Le attività di promozione della donna in Etiopia si inquadrano soprattutto nei percorsi di accompagnamento e sviluppo delle cooperative.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Donnattiva



Obiettivo: Il progetto prevede un percorso di **formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia**. I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Target: giovani donne locali tra i 18 e i 35 anni. Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo delle beneficiarie delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia per

loro e per la propria famiglia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalle Congregazioni che gestiscono le strutture e le attività didattiche.

Coinvolgimento controparti locali: Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna, Mestres Pie Filippini.

Attività	Beneficiarie dirette	Beneficiari indiretti
Scuola parrucchiere	143	858
Corso cucito	71	426
Corso di ricamo	25	150
Corso tessitura	23	138
Corso cucina	90	544
Totale beneficiari	352	2.116
Impegno economico		36.000,00 €

Per formare professionalmente ogni donna il costo è **102 euro**, per garantire a lei e alla sua famiglia un futuro più agiato.



Accesso all'acqua



L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Impianto idrico di Mayo Koyo

L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.



La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito a ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.

Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



3. ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.

Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole



La sfida educativa dell'anno scolastico 2018/2019 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

Il completamento dell'anno scolastico 2018-2019 era legato alle attività del progetto Giovani: Nuovi Narratori di Uno sviluppo Sostenibile, cofinanziato MAECI tramite l'ong Oxfam, per il quale GMA ha agito come partner.

La sfida educativa consiste nell'aumentare la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

La proposta di laboratori didattici di GMA si rivolge a scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Per i più piccoli i laboratori erano legati al tema "SCUOLA: PICCOLI E GRANDI NARRATORI DI UN MONDO SOSTENIBILE"

Con l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto alle scuole anche il progetto "**Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**" è un'iniziativa finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS** il cui obiettivo è quello di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite e favorire cambiamenti di comportamento e atteggiamento per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente.

1006 studenti raggiunti

49 classi coinvolte

93 ore di attività nelle scuole

I laboratori proposti alle scuole vertevano su **CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**

- ✓ CONOSCIAMO L'ACQUA
- ✓ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
- ✓ L'ACQUA TRA BISOGNI E DIRITTI
- ✓ LA DURA LEGGE DELL'ACQUA

5 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2019 sono stati in 20 **scuole** portando laboratori del progetto: **Giovani narratori di Sviluppo**, coinvolgendo **1006 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Milano.**



<i>Fascia d'età</i>	<i>Scuole</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Province</i>	<i>Ore svolte</i>
<i>6-10 anni</i>	6 scuole primarie	400 bambini	Padova, Vicenza	25 ore
<i>11-14 anni</i>	4 scuole secondarie I grado	251 ragazzi	Padova	43 ore
<i>14-18 anni</i>	6 scuole secondarie II grado	355 ragazzi	Trento, Rovigo, Verona, Padova, Milano	25 ore
<i>Totale</i>	20 scuole	1006 studenti	5 provincie	93 ore

L'attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto "Giovani Narratori di Sviluppo" rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS .

Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto "Il sorriso di Marianeve" e la lettura di storie per l'inclusione in Italia e la promozione del diritto all'istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR



La proposta si è articolata in due incontri laboratoriali in cui verranno sperimentate attività di role play (tot. 5h). Gli insegnanti sono stati protagonisti delle attività in modo da acquisire le competenze metodologiche per riproporre le stesse all'interno della propria classe.

PROGRAMMA svolto il 25 e il 27 febbraio 2019

- ☐ Pensiero critico Laboratorio 1 - Perché si migra?
- ☐ Problem solving Laboratorio 2 - Le sfide del viaggio

Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociale, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la

possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

Mettendo in campo capacità decisionali, i partecipanti a questo gioco di ruolo hanno allenato l'empatia e l'identificarsi con le sensazioni, i pensieri di un'altra persona come se fossero i propri.

I docenti, attraverso questa attività, hanno avuto la possibilità di sviluppare competenze di problem solving negli studenti al fine di migliorare l'empatia, la collaborazione e la partecipazione attiva per imparare ad affrontare le sfide contemporanee con responsabilità personale e sociale.

Beneficiari: 18 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona

Numero docenti di scuole superiori di I grado	10
Numero docenti scuole superiori di II grado	4
Numero docenti di materie di ambito umanistico	12
Numero di docenti di materie di ambito scientifico	2
Personale educatore	4



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro



Il 2019 ha ridotto la presenza di giovani in tirocinio universitario in favore del progetto di Servizio Civile Universale.

Durante l'anno si è svolto un tirocinio di 100 ore con l'università degli studi di Padova, dipartimento Scienze Politiche.

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Ed. alla cittadinanza Globale: Servizio civile universale



Durante l'anno 2019 GMA ha ospitato quattro giovani volontari in servizio civile universale con ente promotore CIPSI e in collaborazione con l'associazione Pavoniana la Famiglia e la cooperativa

Crescere Insieme. I progetti finanziati sono stati “Animare territori solidali coi minori” per due volontari e “Animazione territoriale sull’acqua diritto di tutti e contro gli sprechi” per due volontari.

Il progetto è durato 12 mesi dal 13 dicembre 2018 al 12 dicembre 2019.

Ogni volontario è stato impegnato per 30 ore settimanali in attività di educazione alla cittadinanza globale e in supporto alle attività educative e di raccolta fondi dell’associazione e delle realtà partner. Ogni volontario ha svolto 1560 ore di volontariato SCU.

4 volontari

1560 ore di volontariato per giovane volontario

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano



Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

9 eventi sul territorio italiano

1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni

Collaborazioni promosse con 13 partner

	EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
28/03	A Marianeve: disabilità e cooperazione	Firenze (FI)	40	Associazione Sordi Firenze
06/04	Incontro di Sensibilizzazione	Pojana Maggiore (VI)	20	Parrocchia di Pojana
08/05-05/06-03/07	Laudato Si'	Montagnana (PD)	20	
17/05	Testimonianza solidarietà internazionale	Badia Polesine (RO)	15	Parrocchia di Badia Polesine
13/08	Festa di Solidarietà montana	Pizzino- Val taleggio (BG)	120	Parrocchia Val Taleggio
07/09	Concerto Blues Fabrizio Poggi	Montagnana (PD)	200	
07/09	Marcia di Solidarietà	Montagnana (PD)	110	Corri Le Mura Corri
08/09	Meeting GMA	Montagnana (PD)	700	
22/09	Esperienza di cooperazione internazionale	Badia Polesine	50	Immigrazione Link Polesine
06/10	Eritrea: passi di speranza	Verona (VR)	50	Terrarossa Onlus

13/10	Festa di Solidarietà	Pisa e Cascina (PI)	150	Parrocchia Santo Stefano Parrocchia San Lorenzo alle Corti
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E PROGETTI				
28/05	Tavolo regionale giovani narratori di Sviluppo	Vicenza	80	Oxfam
24/07	Evento di Chiusura Progetto Ponti	Roma	80	ARCS
23/11	Agorà dei Popoli	Palermo	40	Cipsi
23/09 25/11 18/12	Tavoli multistakeholder	Montagnana	12	



Letture ad alta voce "A Marianeve"



Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, con lo scopo di promuovere l'accesso all'istruzione in Etiopia e favorire l'inclusione scolastica e la conoscenza della diversità in Italia.

Ad oggi sono due le scuole realizzate, e una terza in costruzione. La scuola di Wassera e l'asilo di Bitena in Etiopia sono già operative, Ora è in costruzione la scuola del villaggio di Mayo Koyo. In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta la *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, sono stati pubblicati i seguenti libri di fiabe, scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

***Il mago Caramello* (2019)**

Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere. Ed hanno lo scopo di promuovere anche l'inclusione scolastica per bambini in difficoltà in Italia.

Infatti "Le renne di Babbo Natale" è la prima fiaba scritta da Nonna Lela per la piccola Marianeve, nel Natale 2010. Viene nel 2019 riproposta in simboli col modello inbook perché possa, davvero, essere letta da "tutti" i bambini nella speranza che questa novella diventi anche per altri – come lo era per nonna e nipotina – un momento personale e unico nel quale ritrovarsi, sorridere e sognare un mondo colorato di felicità.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro **A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa
- Inglese



I libri del progetto a Marianeve sono protagonisti di incontri di sensibilizzazione e animazione su tutto il territorio toscano. Durante l'anno 2019 con l'organizzazione e la partecipazione a 48 momenti di incontro e lettura si sono raggiunte circa 1500 persone (1100 bambini 4-9 anni e 400 adulti) in 21 scuole e 4 parrocchie, 2 associazioni e si è partecipato a 21 eventi.

Scuole	21
Associazioni	2
Eventi	21
Parrocchie	4

La divulgazione del progetto il sorriso di Marianeve è stato possibile grazie alla collaborazione dell'associazione il Gabbiano e l'unità Cinofila di Pisa.

Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala



Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2019 hanno partecipato regolarmente 23 donne del territorio della Sculdascia, prevalentemente di origine maghrebina, ma con una componente anche dell’Africa occidentale.

Il bisogno individuato era prevalentemente per donne residenti sul territorio da più di 3 anni, quindi con l’obiettivo di fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l’inclusione e l’educazione dei figli in ambito scolastico.

Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali e la collaborazione di tre volontari in servizio civile. Ogni settimana si svolgevano complessivamente 8 ore di lezioni di italiano.

Un giorno alla settimana si garantiva attività di baby sitting per i figli delle studentesse. Ogni donna partecipava mediamente a due momenti di incontro.

240 ore di italiano per stranieri

40 ore di babysitting in supporto al corso

5 volontarie insegnanti di italiano

23 beneficiarie donne



Eventi: Meeting GMA “Cittadini di Mondi Possibili”



“CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell’Infanzia” il meeting annuale di GMA si è svolto domenica 8 settembre 2019 con apertura sabato 7 settembre con marcia di solidarietà e concerto blues.

I tre principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Ha catturato il pubblico Silvestro Montanaro, portando la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, che attraverso i volti delle persone e dei bambini riesce a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali ha portato l’esperienza di GMA e l’impegno di GMA per promuovere i diritti dell’infanzia in Etiopia e dell’Eritrea. A concludere il convegno ci sono state le testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragazzi, perno fondamentale del meeting e dell’azione del GMA, i quali hanno potuto giocare con i giochi di Zugatolando e giochi

medievali, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata “Crescere, che disavventura!” a cura di Serena Filippini proposta da Neverland.

All’evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell’Africa hanno arricchito la giornata.

L’evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell’ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

150 presenze al concerto di Fabrizio Poggi

10 associazioni partecipanti all’evento





4. I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.504 donatori attivi su tutto il territorio italiano e 103 enti.

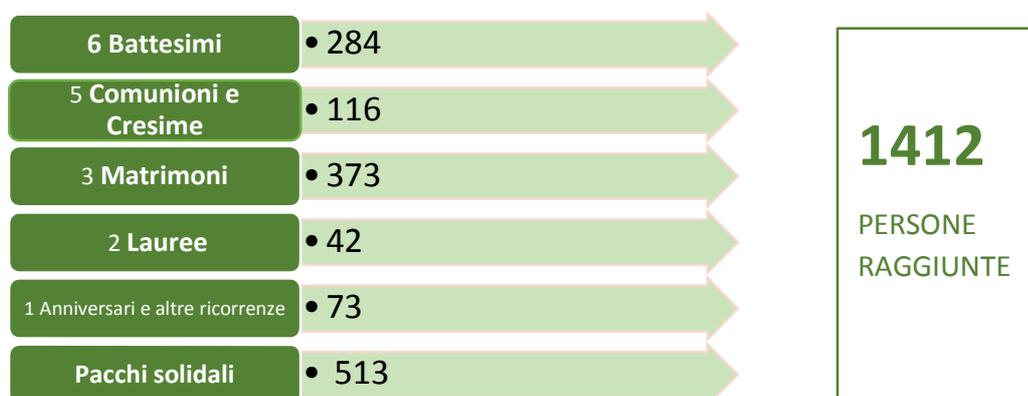
Donatori individuali	Uomini	Donne	Totale	Età Media
Numero	771	733	1504	68 anni

Enti	Associazioni	Scuole	Parrocchie	Aziende	Totale
Numero	23	18	30	32	103

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2019, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 1500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2019 abbiamo raccolto 10184 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITÀ NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.



5. NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2019



Sommario

Sommario	1
1. CHI SIAMO	3
Breve storia dell'organizzazione	4
Approccio operativo	5
a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA.....	6
b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO.....	12
a) Paesi di intervento	12
b) Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia.....	16
Sviluppo delle zone rurali	21
Promozione della donna.....	26
Accesso all'acqua.....	28
3. ATTIVITÀ IN ITALIA	30
4. I NOSTRI DONATORI	39
5. NOTA METODOLOGICA.....	42



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

Il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.

Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli.

Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i bambini non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel garantire dignità nella vita in famiglia, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al lavoro delle loro madri. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.



1. CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscano la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

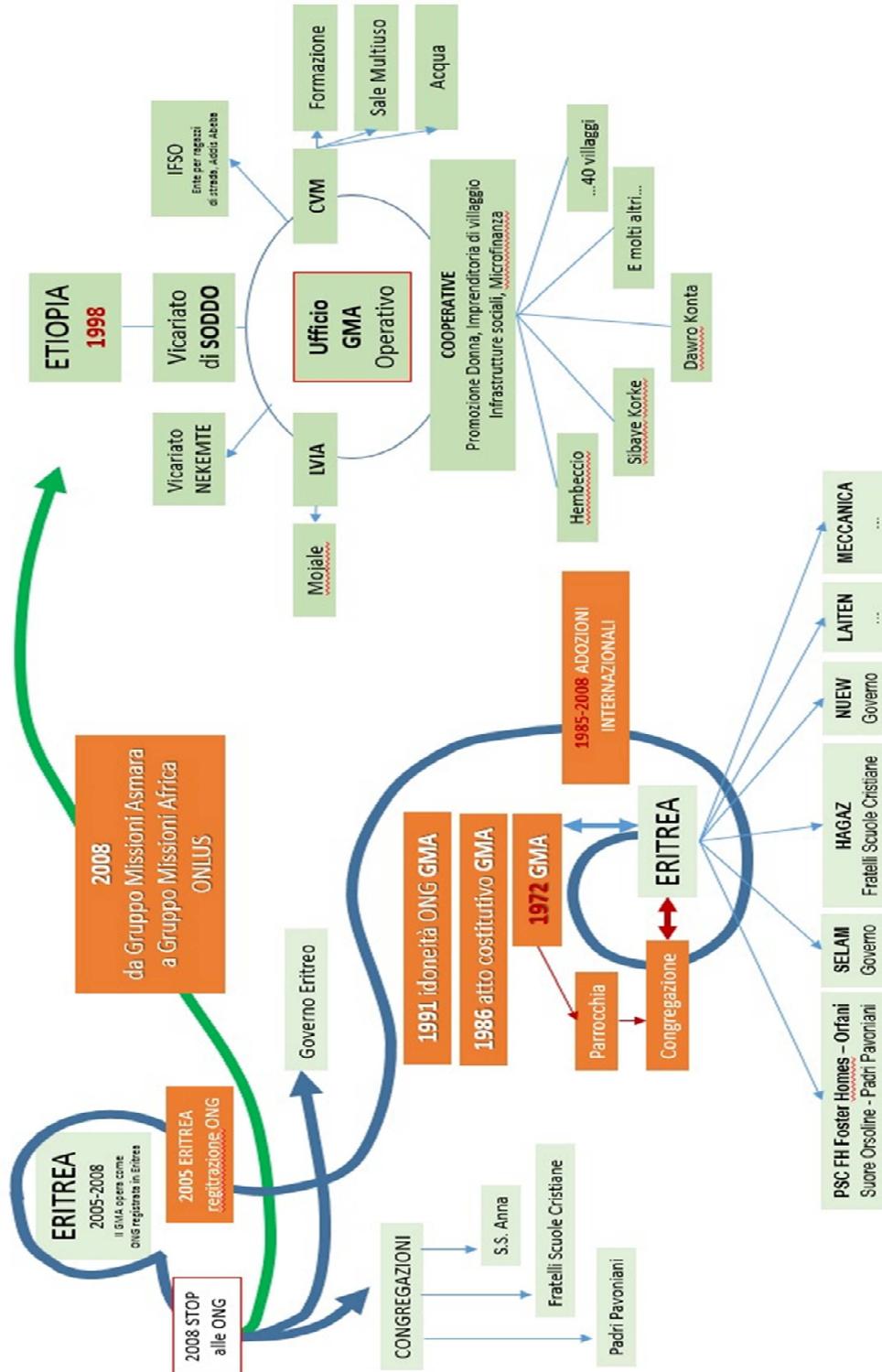
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

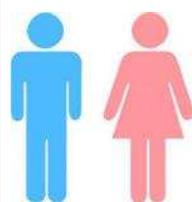
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

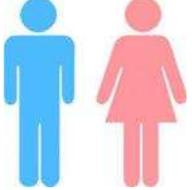
Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2019 conta 68 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 35	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6		Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6

Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

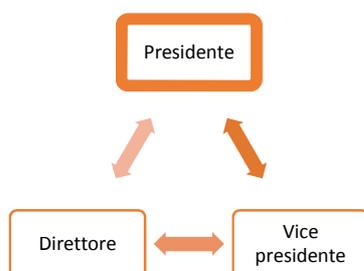


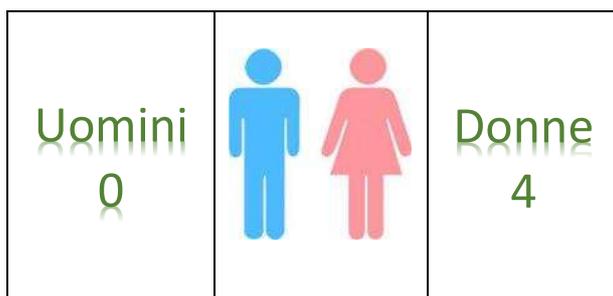
Presidente: Vitale Vitali
 Vice presidente: Maria Boggian
 Consigliere: Paolo Fellin
 Consigliere: Enrico Marcolin
 Consigliere: Luca Modenese
 Consigliere: Enrico Pasetto
 Consigliera: Lidia Pisotti
 Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

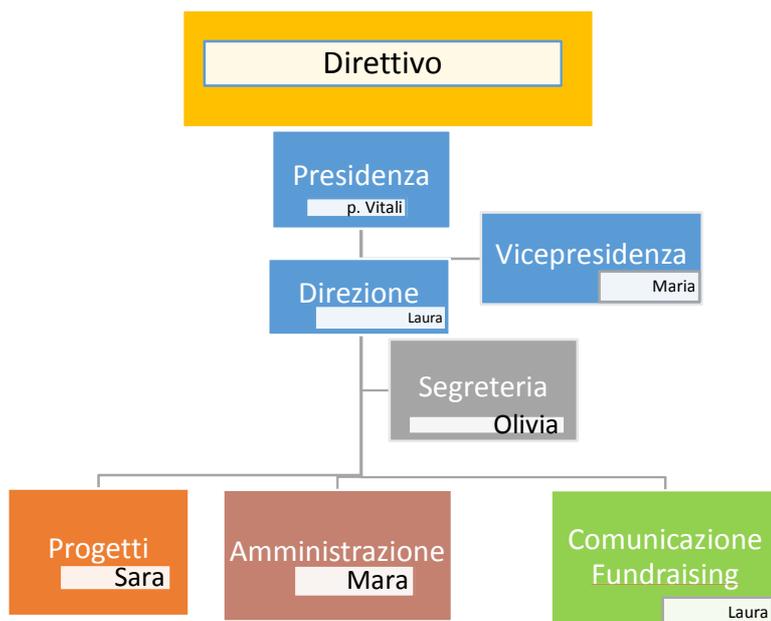
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

I volontari operativi in sede si dedicano prevalentemente alle attività di raccolta fondi con la realizzazione delle bomboniere, insegnamento della lingua italiana per stranieri ed educazione alla cittadinanza globale.

Si escludono le attività di volontariato in servizio civile, che rappresentano una situazione straordinaria nella vita associativa

Presidenza e vicepresidenza sono cariche volontarie e a tempo pieno.

Le ore di volontariato dedicato all'associazione rappresentano un aspetto importante delle attività associative.

Presidenza e vicepresidenza	4160
Raccolta fondi	140
Comunicazione web	100
Bomboniere e Gadget	780
Italiano per stranieri	240
Ecg scuole	40
Ore di impegno volontario stimato	5460

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.



b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO

a) Paesi di intervento

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari

(700 dollari a parità di potere d'acquisto)

Accesso all'acqua potabile: stimato tra il 26% e il 50% della popolazione nazionale¹ (in Italia l'accesso è del 95%) tuttavia si tratta per lo più di numeri forniti da un governo restio a divulgare dati e la situazione reale potrebbe essere più drammatica



La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio

obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano

¹ <https://waterisright.com/drought-in-the-horn-of-africa-the-eritrea-water-crisis/>

diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare (in una buona annata solo il 60 – 70% della popolazione riesce ad essere sfamato, e in un brutto anno, come sono stati il 2018 e il 2019 non più del 20 – 30%).**, mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico. Solo il 10% delle fonti di acqua fresca riesce ad essere adeguatamente sfruttato dalla popolazione (contro il 45% in Italia).** La crescita demografica annua è pari al 2.52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna **(contro l'1,4 in Italia).** La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000 **(in Italia è 3,6/1000).** La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40% **(contro un 95% in Italia).** L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. **Solo il 16% della popolazione rurale (che costituisce l'80% di quella totale) ha accesso ad adeguate strutture di WASH e lo Stato ha ottenuto solo scadenti risultati nell'obiettivo MDG di garantire ad almeno il 54% della popolazione l'accesso a latrine. Le malattie dissenteriche rappresentano la causa numero uno di mortalità infantile del Paese (bambini sotto i cinque anni) e sono il primo contributore di infezione nella popolazione generale.** Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il Paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6% **(contro, per esempio, il 99% di alfabetizzazione dell'Italia).**

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti, **dei quali solo l'11% ha accesso regolare a servizi che garantiscono acqua potabile (in Italia questo dato è al 95%).** La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL **(PIL Italia 2,084 migliaia di miliardi USD nel 2018)**

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 % **(per contrasto il PIL pro capite italiano è di 34,483 dollari)**



Sul versante sociale l’Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di 105 milioni di persone per le quali l’attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell’Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l’economia, l’agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata dalla siccità. **L’arretratezza economica e i danni provocati dal cambiamento climatico impediscono uno sfruttamento completo delle risorse idriche, che si ferma al 12% (in Italia è al 45%).** Negli ultimi anni l’economia etiopie aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l’Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull’andamento economico del paese. Accesso all’acqua potabile è pari al 42%. L’accesso a servizi sanitari adeguati è pari all’ 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell’educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all’economia familiare o a matrimoni precoci.

b) Settori di intervento

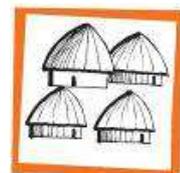
Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.



Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.



Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.



Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Etiopia



#Mandiamoliascuola – Etiopia

Obiettivo: gli obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il **sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia e l'aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica**, garantendo l'accesso a strutture adeguate anche nei villaggi più poveri e lontani, attraverso la costruzione di aule, biblioteche e asili.

Target: la campagna coinvolge bambini dai 6 ai 14 anni

Sostenibilità: Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Coinvolgimento controparti locali: Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Questi interventi hanno raggiunto più di 1700 bambini, di cui 300 in età prescolare, e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi.

La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle



biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.

Villaggio	Azione svolta	Età target	Beneficiari diretti	Popolazione scolastica coinvolta
Dallo Manna	Costruzione scuola primaria	8-13 anni	300	800
Zamine Wallacha	Costruzione scuola primaria	7-13	320	1.191
Offa Gandaba	Costruzione scuola primaria e secondaria	7-15	320	855
Olola	Costruzione biblioteca	13-15	520	4.850
Bitena	Costruzione asilo	4-7	150	150
Cida e Kacci	Riabilitazione asilo	4-7	150	150
Totale			1.760	7.996
Impegno economico				121.119,54 €

Per l'istruzione di ogni studente abbiamo speso **69 euro** per garantire la sua istruzione

Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia si definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

**Lotta alla malnutrizione:
produzione di marmellate ad Hagaz**



Obiettivo: diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-tecnica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Target: nel corso di quattro anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare **bambini, anziani e malati**, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

14 cliniche raggiunte

2.519 kg di marmellata prodotti

2.300 beneficiari raggiunti

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo tempo, grazie alla collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che fornisce le cliniche di una parte della marmellata, prodotta all'interno della scuola durante le ore di formazione.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che produce e fornisce la marmellata e con le cliniche di diverse congregazioni religiose operative sul territorio.

La confisca delle strutture sanitarie in Eritrea

Il 12 giugno 2019, nel silenzio della comunità internazionale, militari, poliziotti e rappresentanti del Ministero della sanità del Governo eritreo hanno confiscato 21 strutture tra ospedali e cliniche gestiti da congregazioni cattoliche. Le case dei religiosi sono state circondate e sorvegliate, le strutture mediche poste sotto sequestro e i pazienti costretti alle dimissioni. Il governo afferma di aver applicato una legge del 1995, mai entrata in vigore, che prevede che tutte le strutture sociali (scuole e centri medici) siano gestiti dall'autorità pubblica, di fatto si teme che si tratti di una ritorsione nei confronti della Chiesa cattolica per la lettera aperta in cui i Vescovi eritrei chiedevano un processo di riconciliazione nazionale che garantisse giustizia sociale per tutti dopo la firma degli accordi di pace con l'Etiopia. Queste parole non sono state ben accolte.

A fare le spese per questa ulteriore stretta da parte del regime di Afewerki, saranno oltre 200.000 persone delle povere, rurali e isolate, che rimarranno ora senza alcun accesso alle cure sanitarie.

Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Obiettivi: sostenere la realtà scolastica di Hagaz. Si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che **rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso**, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. **Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.**

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.

Target: Sono coinvolti ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da diverse **tribù, estrazioni sociali e genere**. La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre **un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano infatti ragazzi** che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo periodo, attraverso un aumento della produzione agro-tecnica della scuola e la vendita dei prodotti per sostenere i costi di gestione della scuola.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto viene portato avanti dai Fratelli delle Scuole Cristiane che si occupano della gestione della struttura e dei programmi scolastici.

	Studenti 1° anno	Studenti 2° anno	Età target	Totale studenti
Beneficiari	155	134	14-18	289
Impegno economico				15.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 51,2 euro per garantire la sua istruzione				



Sostegno agli asili



Obiettivo: migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione. Una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, **le madri saranno libere di dedicarsi ad altre attività. Quasi il 50% dei bambini a cui è garantita l'istruzione sono femmine, in un paese in cui la parità di genere è una rarità.** La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).

Target: I bambini da 4 a 7 anni dei quattro villaggi e le loro madri e famiglie. Sostenendo 4 asili, ogni anno circa 350 bambini potranno frequentarli.

Sostenibilità: la scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano del corretto funzionamento degli istituti scolastici. Le scuole si trovano in aree remote, in cui non vi è altra offerta scolastica e si rivolgono spesso alle fasce più deboli della popolazione. La Congregazione punta alla sostenibilità sul lungo periodo: cercando un sostegno iniziale da parte dei donatori per garantire il diritto all'istruzione di tutti, migliorando così la qualità della vita e iniziando nel corso del tempo a chiedere il pagamento di una retta che renda sostenibile le strutture anche economicamente nel lungo periodo.

Coinvolgimento controparti locali: gli asili sono gestiti dalle **Suore Figlie di Sant'Anna** che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Nome Asilo / Materna	Alunni primo anno Maschi	Alunni primo anno Femmine	Alunni Secondo anno Maschi	Alunni secondo anno Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine	Età Target	Totale globale
Asilo S. Michele Ad.Tekelesan	45	25	43	36	88	61	4-7	149
Materna di Ad-Ghebru	15	17	15	10	30	27	4-7	57
Materna di Adi Teklai	19	19	18	22	37	41	4-7	78
Materna di Afelba	10	20	24	10	34	30	4-7	64
Impegno economico								8.000,00 €

Per l'istruzione di ogni studente spendiamo **22,98 euro**



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo: del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

Target: studenti tra i 6 e i 10 anni

Sostenibilità: la sostenibilità della struttura scolastica è garantita dal sostegno della Congregazione delle Suore orsoline che si occupano della gestione dell'istituto.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la congregazione delle Suore Orsoline che gestiranno la struttura.

Nel corso del 2019 i lavori alla costruzione della scuola sono terminati e GMA ha sostenuto la congregazione per l'acquisto degli arredi delle aule.

Beneficiari 180 studenti da 6 a 10 anni

Impegno economico 4.000,00 €

Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo **22 euro** per garantire la sua istruzione

Sviluppo delle zone rurali



Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.



PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora

Obiettivi: il progetto ha come obiettivo quello di **prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza**, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di **allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali**. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Nel corso del 2019 sono state portate avanti le attività avviate nel corso dell'anno precedente, realizzati nuovi corsi di formazione e attività di sensibilizzazione, avviate nuove attività, in particolare generatrici di reddito: banca delle sementi, attività di orticoltura, negozi, produzione e vendita di sapone, un centro di produzione della terracotta.

Il progetto è stato portato a conclusione a fine agosto.

Target: la popolazione locale in età da lavoro e le loro famiglie, **in particolare giovani e donne**.



Sostenibilità: la sostenibilità economica del progetto è garantita dall'avvio di microattività economiche che garantiscono un piccolo reddito ai beneficiari coinvolti e che sono sostenibili nel tempo. La loro sostenibilità nel tempo è garantita dalla sostenibilità sociale delle stesse, in quanto le attività sono state individuate in base ai bisogni ed assieme ai beneficiari.

Coinvolgimento controparti locali: Le attività sono realizzate in coordinamento col Women and children affair zone office, le 14 cooperative seguite da GMA e le amministrazioni locali dei villaggi in cui sono situate.

	Formazioni Agricole	Corso gestione impresa	Formazione servizi alle imprese	Start up attività lavorative
Persone formate	267	341	1029	
Beneficiari di Microcredito (fondi e beni)				164
Orti avviati				54
Cooperative avviate				6
Allevamenti avviati				200
Banca sementi				1
Centri di produzione avviati				2
Negozi avviati				4
Asini acquistati				20



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microfinanza

Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate



e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2019 si è lavorato affiancando le cooperative con le attività formative e di rafforzamento previste con il progetto Ponti e con formazione, supervisione, accompagnamento e rafforzamento delle attività avviate tramite un affiancamento costante.

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Attività più specifiche riguardanti il sostegno economico alle cooperative sono invece state inquadrate all'interno del progetto Ponti con il duplice obiettivo di prevenire le migrazioni e favorire al contempo lo sviluppo economico dei gruppi target.

Eritrea



Sostegno familiare

Obiettivo: Il progetto prevede il **sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara**. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo.

Target: un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara, specie donne sole o con mariti invalidi a carico.

Sostenibilità: il progetto punta a sostenere le famiglie che si trovano in uno stato di profondo bisogno, il sostegno è volto ad affrontare il momento dell'emergenza e a creare un'autonomia, magari attraverso l'avvio di una piccola attività familiare che possa generare reddito, attraverso un sostegno sociale o l'inserimento in percorsi formativi che possano garantire un'occupazione.

Coinvolgimento controparti locali: GMA collabora con le due congregazioni religiose che monitorano lo stato delle famiglie a cadenza mensile, si tratta della Congregazione delle Suore Orsoline e della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

	Beneficiari diretti	Figli	Parenti a carico	Mariti	Totale
Numero Beneficiari SOF	57	170	39	40	306
Numero Beneficiari PAV	57	188	23	24	292
Totale interessati					598
Impegno economico					30.150,00 €

Per aiutare ogni singolo individuo in difficoltà la spesa è di appena **50 euro**, per pagare affitto, istruzione e condizione di benessere minimo.



Progetto Sordomuti



Obiettivo: il progetto ha come obiettivo quello **dell'inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara**. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Target: più di 100 ragazzi sordomuti e le loro famiglie

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalla Congregazione dei Figli di Maria Immacolata che gestiscono le strutture e le attività educative e didattiche.

Coinvolgimento controparte locale: congregazione dei Figli di Maria Immacolata, scuola di Agrotecnica di Hagaz.

Attività	Beneficiari Diretti	Beneficiari indiretti	Totale
Corso Parrucchiera	50	250	300
Corso Computer	6	30	36
Training Professionale Hagaz	5	25	30
Corso Rilegatura	4	20	24
Corso Salone di bellezza	12	60	72
Totale Attività	77	385	462
Impegno economico			24.984,41 €

La borsa di studio di ogni studente costa circa **157 euro** per garantire laboratori, esperti e un'integrazione nel mondo del lavoro.



Promozione della donna



Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Le attività di promozione della donna in Etiopia si inquadrano soprattutto nei percorsi di accompagnamento e sviluppo delle cooperative.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Donnattiva



Obiettivo: Il progetto prevede un percorso di **formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia**. I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Target: giovani donne locali tra i 18 e i 35 anni. Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo delle beneficiarie delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia per

loro e per la propria famiglia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalle Congregazioni che gestiscono le strutture e le attività didattiche.

Coinvolgimento controparti locali: Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna, Mestres Pie Filippini.

Attività	Beneficiarie dirette	Beneficiari indiretti
Scuola parrucchiere	143	858
Corso cucito	71	426
Corso di ricamo	25	150
Corso tessitura	23	138
Corso cucina	90	544
Totale beneficiari	352	2.116
Impegno economico		36.000,00 €

Per formare professionalmente ogni donna il costo è **102 euro**, per garantire a lei e alla sua famiglia un futuro più agiato.



Accesso all'acqua



L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Impianto idrico di Mayo Koyo

L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.



La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito a ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.

Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



3. ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.

Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole



La sfida educativa dell'anno scolastico 2018/2019 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

Il completamento dell'anno scolastico 2018-2019 era legato alle attività del progetto **Giovani: Nuovi Narratori di Uno sviluppo Sostenibile**, cofinanziato MAECI tramite l'ong Oxfam, per il quale GMA ha agito come partner.

La sfida educativa consiste nell'aumentare la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

La proposta di laboratori didattici di GMA si rivolge a scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Per i più piccoli i laboratori erano legati al tema **"SCUOLA: PICCOLI E GRANDI NARRATORI DI UN MONDO SOSTENIBILE"**

Con l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto alle scuole anche il progetto **"Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali"** è un'iniziativa finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS** il cui obiettivo è quello di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite e favorire cambiamenti di comportamento e atteggiamento per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente.

1006 studenti raggiunti

49 classi coinvolte

93 ore di attività nelle scuole

I laboratori proposti alle scuole vertevano su **CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**

- ✓ CONOSCIAMO L'ACQUA
- ✓ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
- ✓ L'ACQUA TRA BISOGNI E DIRITTI
- ✓ LA DURA LEGGE DELL'ACQUA

5 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2019 sono stati in 20 **scuole** portando laboratori del progetto: **Giovani narratori di Sviluppo**, coinvolgendo **1006 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Milano.**



<i>Fascia d'età</i>	<i>Scuole</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Province</i>	<i>Ore svolte</i>
<i>6-10 anni</i>	6 scuole primarie	400 bambini	Padova, Vicenza	25 ore
<i>11-14 anni</i>	4 scuole secondarie I grado	251 ragazzi	Padova	43 ore
<i>14-18 anni</i>	6 scuole secondarie II grado	355 ragazzi	Trento, Rovigo, Verona, Padova, Milano	25 ore
<i>Totale</i>	20 scuole	1006 studenti	5 provincie	93 ore

L'attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto "Giovani Narratori di Sviluppo" rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS .

Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto "Il sorriso di Marianeve" e la lettura di storie per l'inclusione in Italia e la promozione del diritto all'istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR



La proposta si è articolata in due incontri laboratoriali in cui verranno sperimentate attività di role play (tot. 5h). Gli insegnanti sono stati protagonisti delle attività in modo da acquisire le competenze metodologiche per riproporre le stesse all'interno della propria classe.

PROGRAMMA svolto il 25 e il 27 febbraio 2019

- ☐ Pensiero critico Laboratorio 1 - Perché si migra?
- ☐ Problem solving Laboratorio 2 - Le sfide del viaggio

Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociale, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la

possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

Mettendo in campo capacità decisionali, i partecipanti a questo gioco di ruolo hanno allenato l'empatia e l'identificarsi con le sensazioni, i pensieri di un'altra persona come se fossero i propri.

I docenti, attraverso questa attività, hanno avuto la possibilità di sviluppare competenze di problem solving negli studenti al fine di migliorare l'empatia, la collaborazione e la partecipazione attiva per imparare ad affrontare le sfide contemporanee con responsabilità personale e sociale.

Beneficiari: 18 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona

Numero docenti di scuole superiori di I grado	10
Numero docenti scuole superiori di II grado	4
Numero docenti di materie di ambito umanistico	12
Numero di docenti di materie di ambito scientifico	2
Personale educatore	4



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro



Il 2019 ha ridotto la presenza di giovani in tirocinio universitario in favore del progetto di Servizio Civile Universale.

Durante l'anno si è svolto un tirocinio di 100 ore con l'università degli studi di Padova, dipartimento Scienze Politiche.

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Ed. alla cittadinanza Globale: Servizio civile universale



Durante l'anno 2019 GMA ha ospitato quattro giovani volontari in servizio civile universale con ente promotore CIPSI e in collaborazione con l'associazione Pavoniana la Famiglia e la cooperativa

Crescere Insieme. I progetti finanziati sono stati “Animare territori solidali coi minori” per due volontari e “Animazione territoriale sull’acqua diritto di tutti e contro gli sprechi” per due volontari.

Il progetto è durato 12 mesi dal 13 dicembre 2018 al 12 dicembre 2019.

Ogni volontario è stato impegnato per 30 ore settimanali in attività di educazione alla cittadinanza globale e in supporto alle attività educative e di raccolta fondi dell’associazione e delle realtà partner. Ogni volontario ha svolto 1560 ore di volontariato SCU.

4 volontari

1560 ore di volontariato per giovane volontario

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano



Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

9 eventi sul territorio italiano

1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni

Collaborazioni promosse con 13 partner

	EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
28/03	A Marianeve: disabilità e cooperazione	Firenze (FI)	40	Associazione Sordi Firenze
06/04	Incontro di Sensibilizzazione	Pojana Maggiore (VI)	20	Parrocchia di Pojana
08/05-05/06-03/07	Laudato Si'	Montagnana (PD)	20	
17/05	Testimonianza solidarietà internazionale	Badia Polesine (RO)	15	Parrocchia di Badia Polesine
13/08	Festa di Solidarietà montana	Pizzino- Val taleggio (BG)	120	Parrocchia Val Taleggio
07/09	Concerto Blues Fabrizio Poggi	Montagnana (PD)	200	
07/09	Marcia di Solidarietà	Montagnana (PD)	110	Corri Le Mura Corri
08/09	Meeting GMA	Montagnana (PD)	700	
22/09	Esperienza di cooperazione internazionale	Badia Polesine	50	Immigrazione Link Polesine
06/10	Eritrea: passi di speranza	Verona (VR)	50	Terrarossa Onlus

13/10	Festa di Solidarietà	Pisa e Cascina (PI)	150	Parrocchia Santo Stefano Parrocchia San Lorenzo alle Corti
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E PROGETTI				
28/05	Tavolo regionale giovani narratori di Sviluppo	Vicenza	80	Oxfam
24/07	Evento di Chiusura Progetto Ponti	Roma	80	ARCS
23/11	Agorà dei Popoli	Palermo	40	Cipsi
23/09 25/11 18/12	Tavoli multistakeholder	Montagnana	12	



Letture ad alta voce "A Marianeve"



Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, con lo scopo di promuovere l'accesso all'istruzione in Etiopia e favorire l'inclusione scolastica e la conoscenza della diversità in Italia.

Ad oggi sono due le scuole realizzate, e una terza in costruzione. La scuola di Wassera e l'asilo di Bitena in Etiopia sono già operative, Ora è in costruzione la scuola del villaggio di Mayo Koyo. In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta la *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, sono stati pubblicati i seguenti libri di fiabe, scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

***Il mago Caramello* (2019)**

Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere. Ed hanno lo scopo di promuovere anche l'inclusione scolastica per bambini in difficoltà in Italia.

Infatti "Le renne di Babbo Natale" è la prima fiaba scritta da Nonna Lela per la piccola Marianeve, nel Natale 2010. Viene nel 2019 riproposta in simboli col modello inbook perché possa, davvero, essere letta da "tutti" i bambini nella speranza che questa novella diventi anche per altri – come lo era per nonna e nipotina – un momento personale e unico nel quale ritrovarsi, sorridere e sognare un mondo colorato di felicità.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro **A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa
- Inglese



I libri del progetto a Marianeve sono protagonisti di incontri di sensibilizzazione e animazione su tutto il territorio toscano. Durante l'anno 2019 con l'organizzazione e la partecipazione a 48 momenti di incontro e lettura si sono raggiunte circa 1500 persone (1100 bambini 4-9 anni e 400 adulti) in 21 scuole e 4 parrocchie, 2 associazioni e si è partecipato a 21 eventi.

Scuole	21
Associazioni	2
Eventi	21
Parrocchie	4

La divulgazione del progetto il sorriso di Marianeve è stato possibile grazie alla collaborazione dell'associazione il Gabbiano e l'unità Cinofila di Pisa.

Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala



Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2019 hanno partecipato regolarmente 23 donne del territorio della Sculdascia, prevalentemente di origine maghrebina, ma con una componente anche dell’Africa occidentale.

Il bisogno individuato era prevalentemente per donne residenti sul territorio da più di 3 anni, quindi con l’obiettivo di fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l’inclusione e l’educazione dei figli in ambito scolastico.

Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali e la collaborazione di tre volontari in servizio civile. Ogni settimana si svolgevano complessivamente 8 ore di lezioni di italiano.

Un giorno alla settimana si garantiva attività di baby sitting per i figli delle studentesse. Ogni donna partecipava mediamente a due momenti di incontro.

240 ore di italiano per stranieri

40 ore di babysitting in supporto al corso

5 volontarie insegnanti di italiano

23 beneficiarie donne



Eventi: Meeting GMA “Cittadini di Mondi Possibili”



“CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell’Infanzia” il meeting annuale di GMA si è svolto domenica 8 settembre 2019 con apertura sabato 7 settembre con marcia di solidarietà e concerto blues.

I tre principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Ha catturato il pubblico Silvestro Montanaro, portando la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, che attraverso i volti delle persone e dei bambini riesce a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali ha portato l’esperienza di GMA e l’impegno di GMA per promuovere i diritti dell’infanzia in Etiopia e dell’Eritrea. A concludere il convegno ci sono state le testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragazzi, perno fondamentale del meeting e dell’azione del GMA, i quali hanno potuto giocare con i giochi di Zugatolando e giochi

medievali, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata “Crescere, che disavventura!” a cura di Serena Filippini proposta da Neverland.

All’evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell’Africa hanno arricchito la giornata.

L’evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell’ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

150 presenze al concerto di Fabrizio Poggi

10 associazioni partecipanti all’evento





4. I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.504 donatori attivi su tutto il territorio italiano e 103 enti.

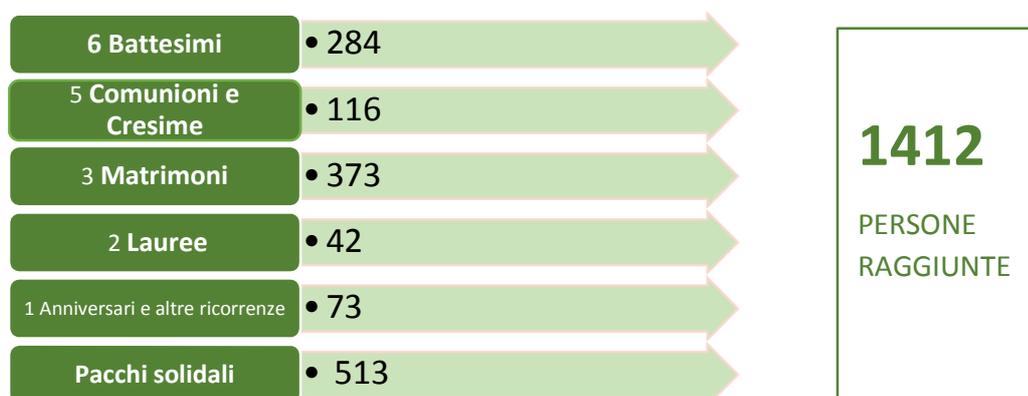
Donatori individuali	Uomini	Donne	Totale	Età Media
Numero	771	733	1504	68 anni

Enti	Associazioni	Scuole	Parrocchie	Aziende	Totale
Numero	23	18	30	32	103

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2019, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 1500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2019 abbiamo raccolto 10184 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITÀ NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.



5. NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2019



Sommario

Sommario	1
1. CHI SIAMO	3
Breve storia dell'organizzazione	4
Approccio operativo	5
a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA.....	6
b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO.....	12
a) Paesi di intervento	12
b) Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia.....	16
Sviluppo delle zone rurali	21
Promozione della donna.....	26
Accesso all'acqua.....	28
3. ATTIVITÀ IN ITALIA	30
4. I NOSTRI DONATORI	39
5. NOTA METODOLOGICA.....	42



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

Il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.

Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli.

Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i bambini non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel garantire dignità nella vita in famiglia, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al lavoro delle loro madri. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.



1. CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscono la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

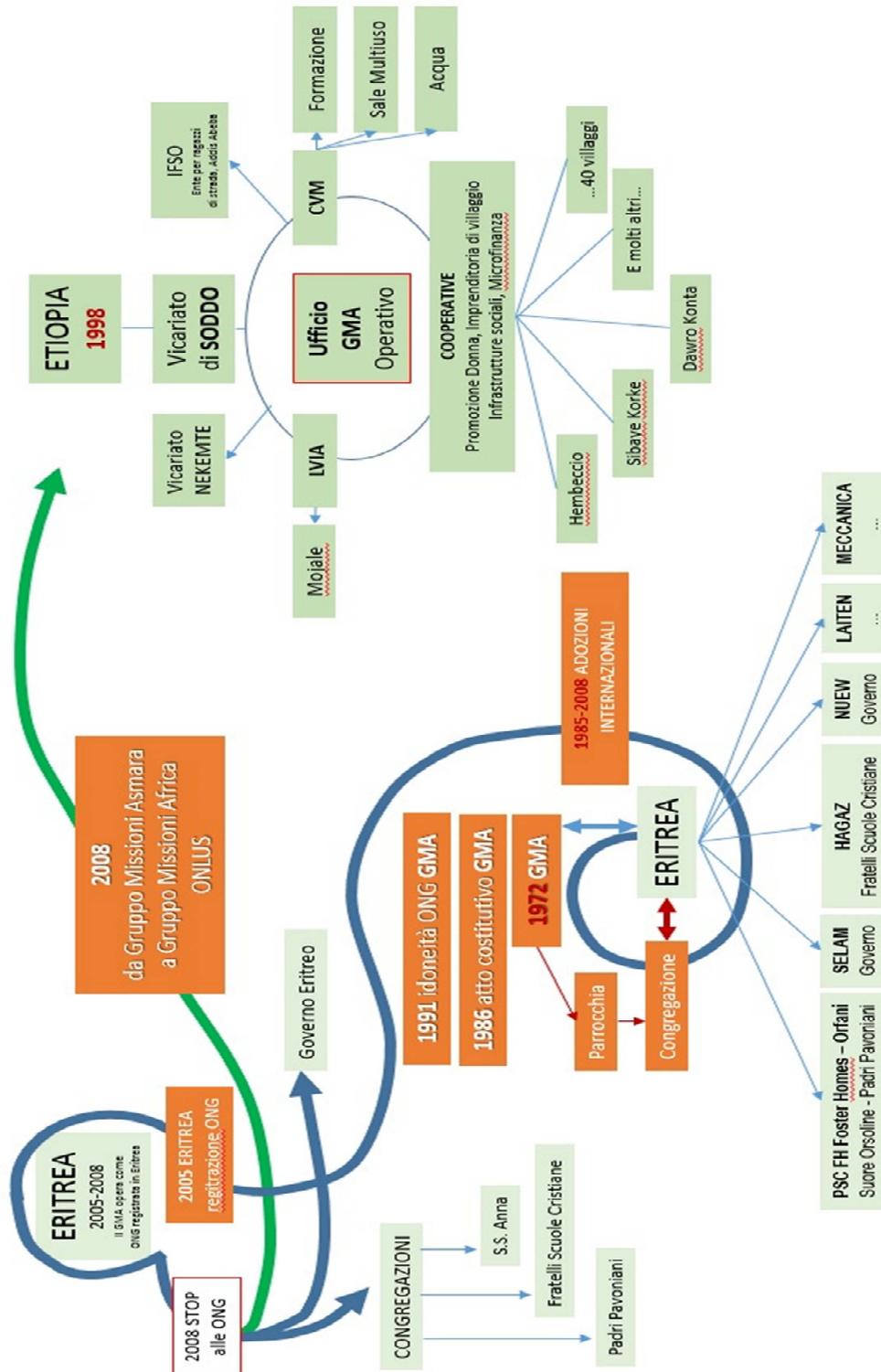
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

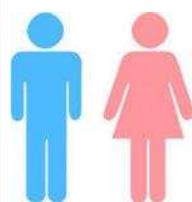
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

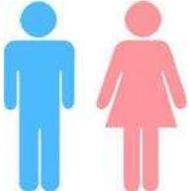
Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2019 conta 68 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 35	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6		Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6

Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

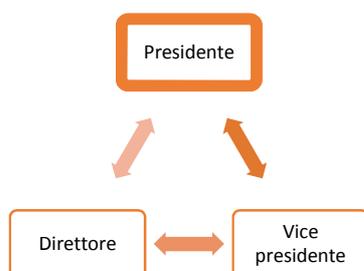


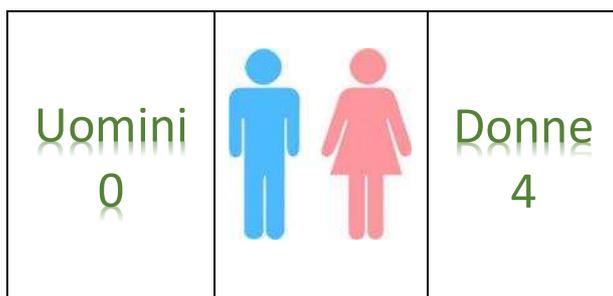
Presidente: Vitale Vitali
 Vice presidente: Maria Boggian
 Consigliere: Paolo Fellin
 Consigliere: Enrico Marcolin
 Consigliere: Luca Modenese
 Consigliere: Enrico Pasetto
 Consigliera: Lidia Pisotti
 Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

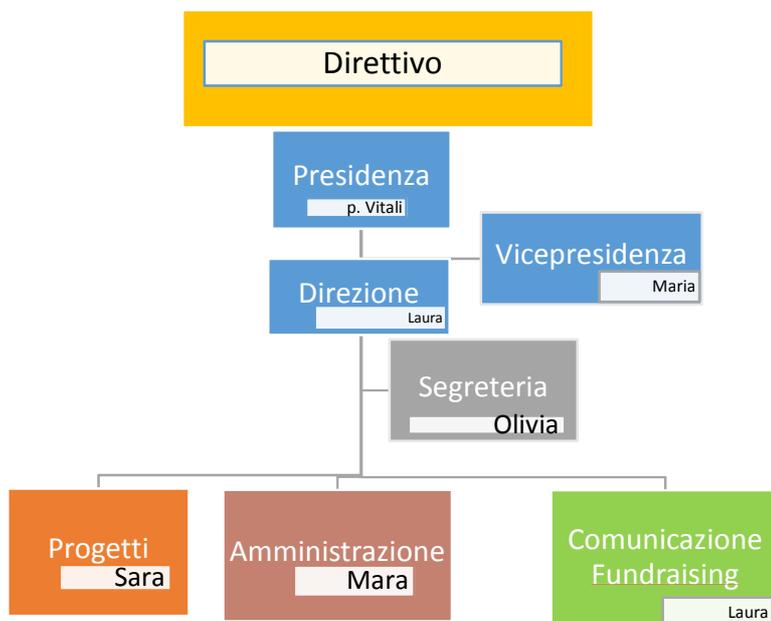
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

I volontari operativi in sede si dedicano prevalentemente alle attività di raccolta fondi con la realizzazione delle bomboniere, insegnamento della lingua italiana per stranieri ed educazione alla cittadinanza globale.

Si escludono le attività di volontariato in servizio civile, che rappresentano una situazione straordinaria nella vita associativa

Presidenza e vicepresidenza sono cariche volontarie e a tempo pieno.

Le ore di volontariato dedicato all'associazione rappresentano un aspetto importante delle attività associative.

Presidenza e vicepresidenza	4160
Raccolta fondi	140
Comunicazione web	100
Bomboniere e Gadget	780
Italiano per stranieri	240
Ecg scuole	40
Ore di impegno volontario stimato	5460

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.



b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione

professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO

a) Paesi di intervento

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari

(700 dollari a parità di potere d'acquisto)

Accesso all'acqua potabile: stimato tra il 26% e il 50% della popolazione nazionale¹ (in Italia l'accesso è del 95%) tuttavia si tratta per lo più di numeri forniti da un governo restio a divulgare dati e la situazione reale potrebbe essere più drammatica



La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio

obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano

¹ <https://waterisright.com/drought-in-the-horn-of-africa-the-eritrea-water-crisis/>

diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare (in una buona annata solo il 60 – 70% della popolazione riesce ad essere sfamato, e in un brutto anno, come sono stati il 2018 e il 2019 non più del 20 – 30%).**, mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico. Solo il 10% delle fonti di acqua fresca riesce ad essere adeguatamente sfruttato dalla popolazione (contro il 45% in Italia).** La crescita demografica annua è pari al 2.52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna **(contro l'1,4 in Italia).** La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000 **(in Italia è 3,6/1000).** La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40% **(contro un 95% in Italia).** L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. **Solo il 16% della popolazione rurale (che costituisce l'80% di quella totale) ha accesso ad adeguate strutture di WASH e lo Stato ha ottenuto solo scadenti risultati nell'obiettivo MDG di garantire ad almeno il 54% della popolazione l'accesso a latrine. Le malattie dissenteriche rappresentano la causa numero uno di mortalità infantile del Paese (bambini sotto i cinque anni) e sono il primo contributore di infezione nella popolazione generale.** Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il Paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6% **(contro, per esempio, il 99% di alfabetizzazione dell'Italia).**

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti, **dei quali solo l'11% ha accesso regolare a servizi che garantiscono acqua potabile (in Italia questo dato è al 95%).** La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL **(PIL Italia 2,084 migliaia di miliardi USD nel 2018)**

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 % **(per contrasto il PIL pro capite italiano è di 34,483 dollari)**



Sul versante sociale l’Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di 105 milioni di persone per le quali l’attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell’Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l’economia, l’agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata dalla siccità. **L’arretratezza economica e i danni provocati dal cambiamento climatico impediscono uno sfruttamento completo delle risorse idriche, che si ferma al 12% (in Italia è al 45%).** Negli ultimi anni l’economia etiope aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l’Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull’andamento economico del paese. Accesso all’acqua potabile è pari al 42%. L’accesso a servizi sanitari adeguati è pari all’ 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell’educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all’economia familiare o a matrimoni precoci.

b) Settori di intervento

Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.



Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.



Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.



Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Etiopia



#Mandiamoli a scuola – Etiopia

Obiettivo: gli obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il **sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia** e l'**aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica**, garantendo l'accesso a strutture adeguate anche nei villaggi più poveri e lontani, attraverso la costruzione di aule, biblioteche e asili.

Target: la campagna coinvolge bambini dai 6 ai 14 anni

Sostenibilità: Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Coinvolgimento controparti locali: Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Questi interventi hanno raggiunto più di 1700 bambini, di cui 300 in età prescolare, e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi.

La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle



biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.



Villaggio	Azione svolta	Età target	Beneficiari diretti	Popolazione scolastica coinvolta
Dallo Manna	Costruzione scuola primaria	8-13 anni	300	800
Zamine Wallacha	Costruzione scuola primaria	7-13	320	1.191
Offa Gandaba	Costruzione scuola primaria e secondaria	7-15	320	855
Olola	Costruzione biblioteca	13-15	520	4.850
Bitena	Costruzione asilo	4-7	150	150
Cida e Kacci	Riabilitazione asilo	4-7	150	150
Totale			1.760	7.996
Impegno economico				121.119,54 €

Per l'istruzione di ogni studente abbiamo speso **69 euro** per garantire la sua istruzione

Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia si definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

Lotta alla malnutrizione: produzione di marmellate ad Hagaz



Obiettivo: diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-tecnica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Target: nel corso di quattro anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare **bambini, anziani e malati**, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

14 cliniche raggiunte

2.519 kg di marmellata prodotti

2.300 beneficiari raggiunti



Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo tempo, grazie alla collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che fornisce le cliniche di una parte della marmellata, prodotta all'interno della scuola durante le ore di formazione.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che produce e fornisce la marmellata e con le cliniche di diverse congregazioni religiose operative sul territorio.

La confisca delle strutture sanitarie in Eritrea

Il 12 giugno 2019, nel silenzio della comunità internazionale, militari, poliziotti e rappresentanti del Ministero della sanità del Governo eritreo hanno confiscato 21 strutture tra ospedali e cliniche gestiti da congregazioni cattoliche. Le case dei religiosi sono state circondate e sorvegliate, le strutture mediche poste sotto sequestro e i pazienti costretti alle dimissioni. Il governo afferma di aver applicato una legge del 1995, mai entrata in vigore, che prevede che tutte le strutture sociali (scuole e centri medici) siano gestiti dall'autorità pubblica, di fatto si teme che si tratti di una ritorsione nei confronti della Chiesa cattolica per la lettera aperta in cui i Vescovi eritrei chiedevano un processo di riconciliazione nazionale che garantisse giustizia sociale per tutti dopo la firma degli accordi di pace con l'Etiopia. Queste parole non sono state ben accolte.

A fare le spese per questa ulteriore stretta da parte del regime di Afewerki, saranno oltre 200.000 persone delle povere, rurali e isolate, che rimarranno ora senza alcun accesso alle cure sanitarie.

Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Obiettivi: sostenere la realtà scolastica di Hagaz. Si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che **rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso**, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. **Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.**

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.

Target: Sono coinvolti ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da diverse **tribù, estrazioni sociali e genere**. La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre **un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano infatti ragazzi** che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo periodo, attraverso un aumento della produzione agro-tecnica della scuola e la vendita dei prodotti per sostenere i costi di gestione della scuola.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto viene portato avanti dai Fratelli delle Scuole Cristiane che si occupano della gestione della struttura e dei programmi scolastici.

	Studenti 1° anno	Studenti 2° anno	Età target	Totale studenti
Beneficiari	155	134	14-18	289
Impegno economico				15.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 51,2 euro per garantire la sua istruzione				



Sostegno agli asili



Obiettivo: migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione. Una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, **le madri saranno libere di dedicarsi ad altre attività. Quasi il 50% dei bambini a cui è garantita l'istruzione sono femmine, in un paese in cui la parità di genere è una rarità.** La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).

Target: I bambini da 4 a 7 anni dei quattro villaggi e le loro madri e famiglie. Sostenendo 4 asili, ogni anno circa 350 bambini potranno frequentarli.

Sostenibilità: la scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano del corretto funzionamento degli istituti scolastici. Le scuole si trovano in aree remote, in cui non vi è altra offerta scolastica e si rivolgono spesso alle fasce più deboli della popolazione. La Congregazione punta alla sostenibilità sul lungo periodo: cercando un sostegno iniziale da parte dei donatori per garantire il diritto all'istruzione di tutti, migliorando così la qualità della vita e iniziando nel corso del tempo a chiedere il pagamento di una retta che renda sostenibile le strutture anche economicamente nel lungo periodo.

Coinvolgimento controparti locali: gli asili sono gestiti dalle **Suore Figlie di Sant'Anna** che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Nome Asilo / Materna	Alunni primo anno Maschi	Alunni primo anno Femmine	Alunni Secondo anno Maschi	Alunni secondo anno Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine	Età Target	Totale globale
Asilo S. Michele Ad.Tekelesan	45	25	43	36	88	61	4-7	149
Materna di Ad-Ghebru	15	17	15	10	30	27	4-7	57
Materna di Adi Teklai	19	19	18	22	37	41	4-7	78
Materna di Afelba	10	20	24	10	34	30	4-7	64
Impegno economico								8.000,00 €

Per l'istruzione di ogni studente spendiamo **22,98 euro**



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo: del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

Target: studenti tra i 6 e i 10 anni

Sostenibilità: la sostenibilità della struttura scolastica è garantita dal sostegno della Congregazione delle Suore orsoline che si occupano della gestione dell'istituto.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la congregazione delle Suore Orsoline che gestiranno la struttura.

Nel corso del 2019 i lavori alla costruzione della scuola sono terminati e GMA ha sostenuto la congregazione per l'acquisto degli arredi delle aule.

Beneficiari	180 studenti da 6 a 10 anni
Impegno economico	4.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 22 euro per garantire la sua istruzione	

Sviluppo delle zone rurali



Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.

PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora



Obiettivi: il progetto ha come obiettivo quello di **prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza**, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di **allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali**. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Nel corso del 2019 sono state portate avanti le attività avviate nel corso dell'anno precedente, realizzati nuovi corsi di formazione e attività di sensibilizzazione, avviate nuove attività, in particolare generatrici di reddito: banca delle sementi, attività di orticoltura, negozi, produzione e vendita di sapone, un centro di produzione della terracotta.

Il progetto è stato portato a conclusione a fine agosto.

Target: la popolazione locale in età da lavoro e le loro famiglie, **in particolare giovani e donne**.



Sostenibilità: la sostenibilità economica del progetto è garantita dall'avvio di microattività economiche che garantiscono un piccolo reddito ai beneficiari coinvolti e che sono sostenibili nel tempo. La loro sostenibilità nel tempo è garantita dalla sostenibilità sociale delle stesse, in quanto le attività sono state individuate in base ai bisogni ed assieme ai beneficiari.

Coinvolgimento controparti locali: Le attività sono realizzate in coordinamento col Women and children affair zone office, le 14 cooperative seguite da GMA e le amministrazioni locali dei villaggi in cui sono situate.

	Formazioni Agricole	Corso gestione impresa	Formazione servizi alle imprese	Start up attività lavorative
Persone formate	267	341	1029	
Beneficiari di Microcredito (fondi e beni)				164
Orti avviati				54
Cooperative avviate				6
Allevamenti avviati				200
Banca sementi				1
Centri di produzione avviati				2
Negozi avviati				4
Asini acquistati				20



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microfinanza

Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate



e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2019 si è lavorato affiancando le cooperative con le attività formative e di rafforzamento previste con il progetto Ponti e con formazione, supervisione, accompagnamento e rafforzamento delle attività avviate tramite un affiancamento costante.

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Attività più specifiche riguardanti il sostegno economico alle cooperative sono invece state inquadrate all'interno del progetto Ponti con il duplice obiettivo di prevenire le migrazioni e favorire al contempo lo sviluppo economico dei gruppi target.

Eritrea



Sostegno familiare

Obiettivo: Il progetto prevede il **sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara**. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo.

Target: un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara, specie donne sole o con mariti invalidi a carico.

Sostenibilità: il progetto punta a sostenere le famiglie che si trovano in uno stato di profondo bisogno, il sostegno è volto ad affrontare il momento dell'emergenza e a creare un'autonomia, magari attraverso l'avvio di una piccola attività familiare che possa generare reddito, attraverso un sostegno sociale o l'inserimento in percorsi formativi che possano garantire un'occupazione.

Coinvolgimento controparti locali: GMA collabora con le due congregazioni religiose che monitorano lo stato delle famiglie a cadenza mensile, si tratta della Congregazione delle Suore Orsoline e della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

	Beneficiari diretti	Figli	Parenti a carico	Mariti	Totale
Numero Beneficiari SOF	57	170	39	40	306
Numero Beneficiari PAV	57	188	23	24	292
Totale interessati					598
Impegno economico					30.150,00 €
Per aiutare ogni singolo individuo in difficoltà la spesa è di appena 50 euro , per pagare affitto, istruzione e condizione di benessere minimo.					



Progetto Sordomuti



Obiettivo: il progetto ha come obiettivo quello dell'**inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara**. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Target: più di 100 ragazzi sordomuti e le loro famiglie

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalla Congregazione dei Figli di Maria Immacolata che gestiscono le strutture e le attività educative e didattiche.

Coinvolgimento controparte locale: congregazione dei Figli di Maria Immacolata, scuola di Agrotecnica di Hagaz.

Attività	Beneficiari Diretti	Beneficiari indiretti	Totale
Corso Parrucchiera	50	250	300
Corso Computer	6	30	36
Training Professionale Hagaz	5	25	30
Corso Rilegatura	4	20	24
Corso Salone di bellezza	12	60	72
Totale Attività	77	385	462
Impegno economico			24.984,41 €

La borsa di studio di ogni studente costa circa **157 euro** per garantire laboratori, esperti e un'integrazione nel mondo del lavoro.



Promozione della donna



Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Le attività di promozione della donna in Etiopia si inquadrano soprattutto nei percorsi di accompagnamento e sviluppo delle cooperative.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Donnattiva



Obiettivo: Il progetto prevede un percorso di **formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia**. I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Target: giovani donne locali tra i 18 e i 35 anni. Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo delle beneficiarie delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia per

loro e per la propria famiglia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalle Congregazioni che gestiscono le strutture e le attività didattiche.

Coinvolgimento controparti locali: Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna, Mestres Pie Filippini.

Attività	Beneficiarie dirette	Beneficiari indiretti
Scuola parrucchiere	143	858
Corso cucito	71	426
Corso di ricamo	25	150
Corso tessitura	23	138
Corso cucina	90	544
Totale beneficiari	352	2.116
Impegno economico		36.000,00 €

Per formare professionalmente ogni donna il costo è **102 euro**, per garantire a lei e alla sua famiglia un futuro più agiato.



Accesso all'acqua



L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Impianto idrico di Mayo Koyo

L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.



La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito a ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.

Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



3. ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.

Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole



La sfida educativa dell'anno scolastico 2018/2019 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

Il completamento dell'anno scolastico 2018-2019 era legato alle attività del progetto **Giovani: Nuovi Narratori di Uno sviluppo Sostenibile**, cofinanziato MAECI tramite l'ong Oxfam, per il quale GMA ha agito come partner.

La sfida educativa consiste nell'aumentare la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

La proposta di laboratori didattici di GMA si rivolge a scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Per i più piccoli i laboratori erano legati al tema "SCUOLA: PICCOLI E GRANDI NARRATORI DI UN MONDO SOSTENIBILE"

Con l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto alle scuole anche il progetto "**Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**" è un'iniziativa finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS** il cui obiettivo è quello di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite e favorire cambiamenti di comportamento e atteggiamento per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente.

1006 studenti raggiunti

49 classi coinvolte

93 ore di attività nelle scuole

I laboratori proposti alle scuole vertevano su **CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**

- ✓ CONOSCIAMO L'ACQUA
- ✓ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
- ✓ L'ACQUA TRA BISOGNI E DIRITTI
- ✓ LA DURA LEGGE DELL'ACQUA

5 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2019 sono stati in 20 **scuole** portando laboratori del progetto: **Giovani narratori di Sviluppo**, coinvolgendo **1006 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Milano.**



<i>Fascia d'età</i>	<i>Scuole</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Province</i>	<i>Ore svolte</i>
<i>6-10 anni</i>	6 scuole primarie	400 bambini	Padova, Vicenza	25 ore
<i>11-14 anni</i>	4 scuole secondarie I grado	251 ragazzi	Padova	43 ore
<i>14-18 anni</i>	6 scuole secondarie II grado	355 ragazzi	Trento, Rovigo, Verona, Padova, Milano	25 ore
<i>Totale</i>	20 scuole	1006 studenti	5 provincie	93 ore

L'attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto "Giovani Narratori di Sviluppo" rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS .

Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto "Il sorriso di Marianeve" e la lettura di storie per l'inclusione in Italia e la promozione del diritto all'istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR



La proposta si è articolata in due incontri laboratoriali in cui verranno sperimentate attività di role play (tot. 5h). Gli insegnanti sono stati protagonisti delle attività in modo da acquisire le competenze metodologiche per riproporre le stesse all'interno della propria classe.

PROGRAMMA svolto il 25 e il 27 febbraio 2019

- ☐ Pensiero critico Laboratorio 1 - Perché si migra?
- ☐ Problem solving Laboratorio 2 - Le sfide del viaggio

Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociale, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la

possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

Mettendo in campo capacità decisionali, i partecipanti a questo gioco di ruolo hanno allenato l'empatia e l'identificarsi con le sensazioni, i pensieri di un'altra persona come se fossero i propri.

I docenti, attraverso questa attività, hanno avuto la possibilità di sviluppare competenze di problem solving negli studenti al fine di migliorare l'empatia, la collaborazione e la partecipazione attiva per imparare ad affrontare le sfide contemporanee con responsabilità personale e sociale.

Beneficiari: 18 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona

Numero docenti di scuole superiori di I grado	10
Numero docenti scuole superiori di II grado	4
Numero docenti di materie di ambito umanistico	12
Numero di docenti di materie di ambito scientifico	2
Personale educatore	4



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro



Il 2019 ha ridotto la presenza di giovani in tirocinio universitario in favore del progetto di Servizio Civile Universale.

Durante l'anno si è svolto un tirocinio di 100 ore con l'università degli studi di Padova, dipartimento Scienze Politiche.

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Ed. alla cittadinanza Globale: Servizio civile universale



Durante l'anno 2019 GMA ha ospitato quattro giovani volontari in servizio civile universale con ente promotore CIPSI e in collaborazione con l'associazione Pavoniana la Famiglia e la cooperativa

Crescere Insieme. I progetti finanziati sono stati “Animare territori solidali coi minori” per due volontari e “Animazione territoriale sull’acqua diritto di tutti e contro gli sprechi” per due volontari.

Il progetto è durato 12 mesi dal 13 dicembre 2018 al 12 dicembre 2019.

Ogni volontario è stato impegnato per 30 ore settimanali in attività di educazione alla cittadinanza globale e in supporto alle attività educative e di raccolta fondi dell’associazione e delle realtà partner. Ogni volontario ha svolto 1560 ore di volontariato SCU.

4 volontari

1560 ore di volontariato per giovane volontario

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano



Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

9 eventi sul territorio italiano

1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni

Collaborazioni promosse con 13 partner

	EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
28/03	A Marianeve: disabilità e cooperazione	Firenze (FI)	40	Associazione Sordi Firenze
06/04	Incontro di Sensibilizzazione	Pojana Maggiore (VI)	20	Parrocchia di Pojana
08/05-05/06-03/07	Laudato Si'	Montagnana (PD)	20	
17/05	Testimonianza solidarietà internazionale	Badia Polesine (RO)	15	Parrocchia di Badia Polesine
13/08	Festa di Solidarietà montana	Pizzino- Val taleggio (BG)	120	Parrocchia Val Taleggio
07/09	Concerto Blues Fabrizio Poggi	Montagnana (PD)	200	
07/09	Marcia di Solidarietà	Montagnana (PD)	110	Corri Le Mura Corri
08/09	Meeting GMA	Montagnana (PD)	700	
22/09	Esperienza di cooperazione internazionale	Badia Polesine	50	Immigrazione Link Polesine
06/10	Eritrea: passi di speranza	Verona (VR)	50	Terrarossa Onlus



13/10	Festa di Solidarietà	Pisa e Cascina (PI)	150	Parrocchia Santo Stefano Parrocchia San Lorenzo alle Corti
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E PROGETTI				
28/05	Tavolo regionale giovani narratori di Sviluppo	Vicenza	80	Oxfam
24/07	Evento di Chiusura Progetto Ponti	Roma	80	ARCS
23/11	Agorà dei Popoli	Palermo	40	Cipsi
23/09 25/11 18/12	Tavoli multistakeholder	Montagnana	12	



Letture ad alta voce "A Marianeve"



Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, con lo scopo di promuovere l'accesso all'istruzione in Etiopia e favorire l'inclusione scolastica e la conoscenza della diversità in Italia.

Ad oggi sono due le scuole realizzate, e una terza in costruzione. La scuola di Wassera e l'asilo di Bitena in Etiopia sono già operative, Ora è in costruzione la scuola del villaggio di Mayo Koyo. In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta la *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, sono stati pubblicati i seguenti libri di fiabe, scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

***Il mago Caramello* (2019)**

Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere. Ed hanno lo scopo di promuovere anche l'inclusione scolastica per bambini in difficoltà in Italia.

Infatti "Le renne di Babbo Natale" è la prima fiaba scritta da Nonna Lela per la piccola Marianeve, nel Natale 2010. Viene nel 2019 riproposta in simboli col modello inbook perché possa, davvero, essere letta da "tutti" i bambini nella speranza che questa novella diventi anche per altri – come lo era per nonna e nipotina – un momento personale e unico nel quale ritrovarsi, sorridere e sognare un mondo colorato di felicità.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro **A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa
- Inglese



I libri del progetto a Marianeve sono protagonisti di incontri di sensibilizzazione e animazione su tutto il territorio toscano. Durante l'anno 2019 con l'organizzazione e la partecipazione a 48 momenti di incontro e lettura si sono raggiunte circa 1500 persone (1100 bambini 4-9 anni e 400 adulti) in 21 scuole e 4 parrocchie, 2 associazioni e si è partecipato a 21 eventi.

Scuole	21
Associazioni	2
Eventi	21
Parrocchie	4

La divulgazione del progetto il sorriso di Marianeve è stato possibile grazie alla collaborazione dell'associazione il Gabbiano e l'unità Cinofila di Pisa.

Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala



Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2019 hanno partecipato regolarmente 23 donne del territorio della Sculdascia, prevalentemente di origine maghrebina, ma con una componente anche dell’Africa occidentale.

Il bisogno individuato era prevalentemente per donne residenti sul territorio da più di 3 anni, quindi con l’obiettivo di fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l’inclusione e l’educazione dei figli in ambito scolastico.

Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali e la collaborazione di tre volontari in servizio civile. Ogni settimana si svolgevano complessivamente 8 ore di lezioni di italiano.

Un giorno alla settimana si garantiva attività di baby sitting per i figli delle studentesse. Ogni donna partecipava mediamente a due momenti di incontro.

240 ore di italiano per stranieri

40 ore di babysitting in supporto al corso

5 volontarie insegnanti di italiano

23 beneficiarie donne



Eventi: Meeting GMA “Cittadini di Mondi Possibili”



“CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell’Infanzia” il meeting annuale di GMA si è svolto domenica 8 settembre 2019 con apertura sabato 7 settembre con marcia di solidarietà e concerto blues.

I tre principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Ha catturato il pubblico Silvestro Montanaro, portando la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, che attraverso i volti delle persone e dei bambini riesce a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali ha portato l’esperienza di GMA e l’impegno di GMA per promuovere i diritti dell’infanzia in Etiopia e dell’Eritrea. A concludere il convegno ci sono state le testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragazzi, perno fondamentale del meeting e dell’azione del GMA, i quali hanno potuto giocare con i giochi di Zugatolando e giochi

medievali, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata “Crescere, che disavventura!” a cura di Serena Filippini proposta da Neverland.

All’evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell’Africa hanno arricchito la giornata.

L’evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell’ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

150 presenze al concerto di Fabrizio Poggi

10 associazioni partecipanti all’evento





4. I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.504 donatori attivi su tutto il territorio italiano e 103 enti.

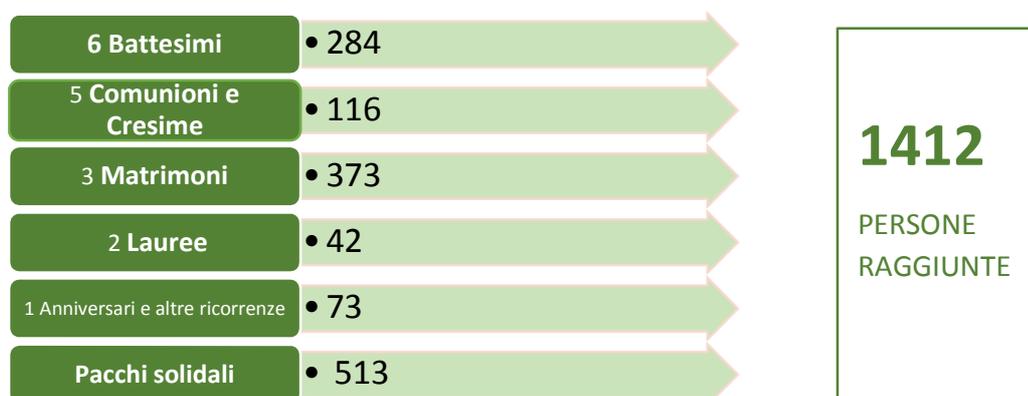
Donatori individuali	Uomini	Donne	Totale	Età Media
Numero	771	733	1504	68 anni

Enti	Associazioni	Scuole	Parrocchie	Aziende	Totale
Numero	23	18	30	32	103

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2019, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 1500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2019 abbiamo raccolto 10184 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITA' NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.



5. NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2019



Sommario

Sommario	1
1. CHI SIAMO	3
Breve storia dell'organizzazione	4
Approccio operativo	5
a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA.....	6
b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO.....	12
a) Paesi di intervento	12
b) Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia.....	16
Sviluppo delle zone rurali	21
Promozione della donna.....	26
Accesso all'acqua.....	28
3. ATTIVITÀ IN ITALIA	30
4. I NOSTRI DONATORI	39
5. NOTA METODOLOGICA.....	42



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

Il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.

Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli.

Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i bambini non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel garantire dignità nella vita in famiglia, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al lavoro delle loro madri. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.



1. CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscono la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

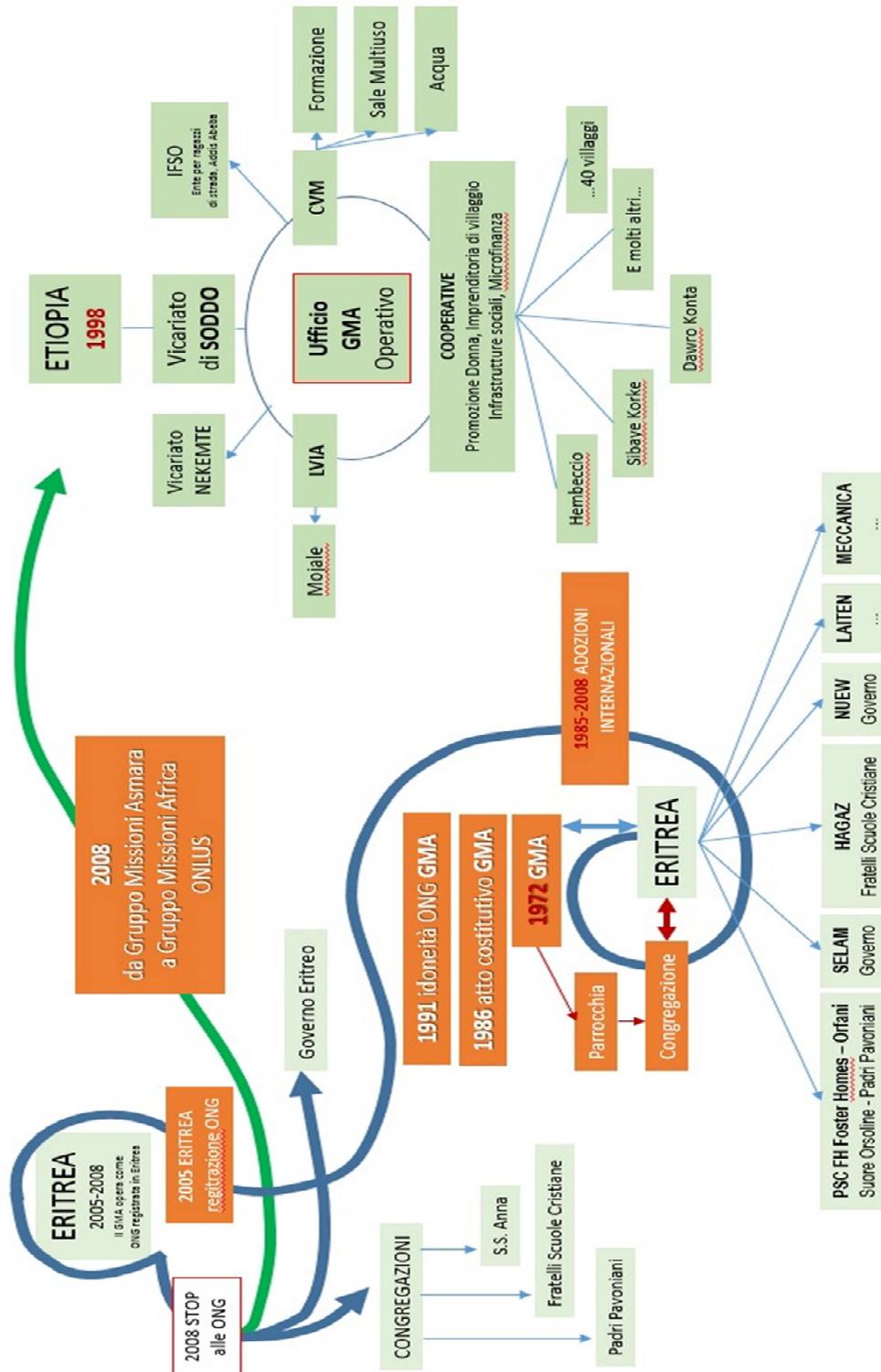
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



a) ORGANIZZAZIONE di GMA: STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

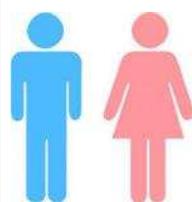
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

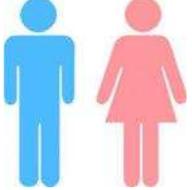
Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2019 conta 68 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 35	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6		Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6

Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

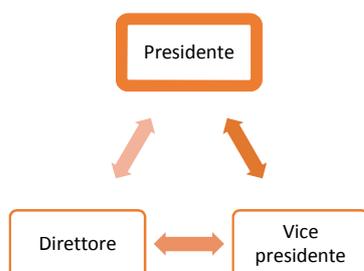


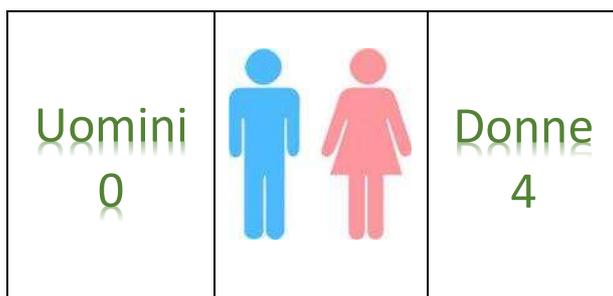
Presidente: Vitale Vitali
 Vice presidente: Maria Boggian
 Consigliere: Paolo Fellin
 Consigliere: Enrico Marcolin
 Consigliere: Luca Modenese
 Consigliere: Enrico Pasetto
 Consigliera: Lidia Pisotti
 Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

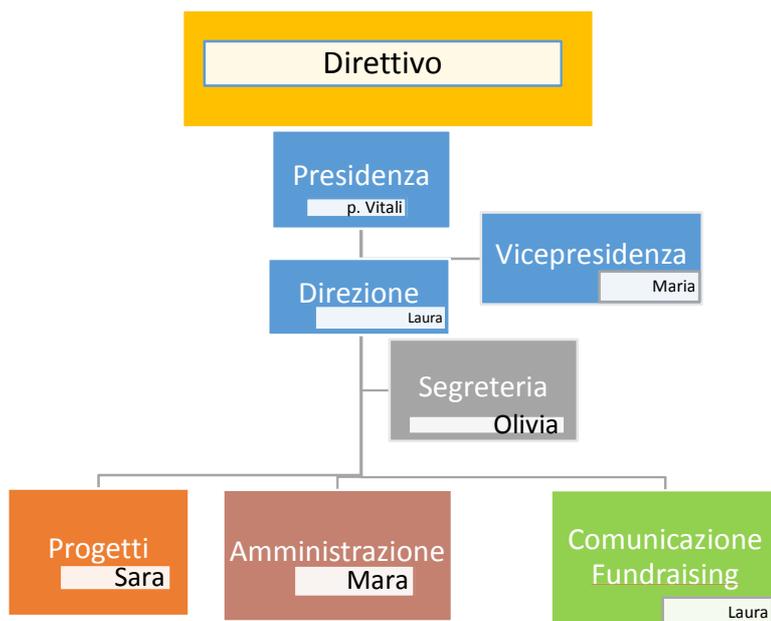
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

I volontari operativi in sede si dedicano prevalentemente alle attività di raccolta fondi con la realizzazione delle bomboniere, insegnamento della lingua italiana per stranieri ed educazione alla cittadinanza globale.

Si escludono le attività di volontariato in servizio civile, che rappresentano una situazione straordinaria nella vita associativa

Presidenza e vicepresidenza sono cariche volontarie e a tempo pieno.

Le ore di volontariato dedicato all'associazione rappresentano un aspetto importante delle attività associative.

Presidenza e vicepresidenza	4160
Raccolta fondi	140
Comunicazione web	100
Bomboniere e Gadget	780
Italiano per stranieri	240
Ecg scuole	40
Ore di impegno volontario stimato	5460

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.



b) GMA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione

professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

2. PAESI E SETTORI DI INTERVENTO

a) Paesi di intervento

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari

(700 dollari a parità di potere d'acquisto)

Accesso all'acqua potabile: stimato tra il 26% e il 50% della popolazione nazionale¹ (in Italia l'accesso è del 95%) tuttavia si tratta per lo più di numeri forniti da un governo restio a divulgare dati e la situazione reale potrebbe essere più drammatica



La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio

obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano

¹ <https://waterisright.com/drought-in-the-horn-of-africa-the-eritrea-water-crisis/>

diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare (in una buona annata solo il 60 – 70% della popolazione riesce ad essere sfamato, e in un brutto anno, come sono stati il 2018 e il 2019 non più del 20 – 30%).**, mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico. Solo il 10% delle fonti di acqua fresca riesce ad essere adeguatamente sfruttato dalla popolazione (contro il 45% in Italia).** La crescita demografica annua è pari al 2.52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna **(contro l'1,4 in Italia).** La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000 **(in Italia è 3,6/1000).** La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40% **(contro un 95% in Italia).** L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. **Solo il 16% della popolazione rurale (che costituisce l'80% di quella totale) ha accesso ad adeguate strutture di WASH e lo Stato ha ottenuto solo scadenti risultati nell'obiettivo MDG di garantire ad almeno il 54% della popolazione l'accesso a latrine. Le malattie dissenteriche rappresentano la causa numero uno di mortalità infantile del Paese (bambini sotto i cinque anni) e sono il primo contributore di infezione nella popolazione generale.** Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il Paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6% **(contro, per esempio, il 99% di alfabetizzazione dell'Italia).**

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti, **dei quali solo l'11% ha accesso regolare a servizi che garantiscono acqua potabile (in Italia questo dato è al 95%).** La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL **(PIL Italia 2,084 migliaia di miliardi USD nel 2018)**

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 % **(per contrasto il PIL pro capite italiano è di 34,483 dollari)**



Sul versante sociale l’Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di 105 milioni di persone per le quali l’attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell’Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l’economia, l’agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata dalla siccità. **L’arretratezza economica e i danni provocati dal cambiamento climatico impediscono uno sfruttamento completo delle risorse idriche, che si ferma al 12% (in Italia è al 45%).** Negli ultimi anni l’economia etiopica aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l’Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull’andamento economico del paese. Accesso all’acqua potabile è pari al 42%. L’accesso a servizi sanitari adeguati è pari all’ 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell’educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all’economia familiare o a matrimoni precoci.

b) Settori di intervento

Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.



Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.



Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.



Sostegno all'infanzia

I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.



Etiopia



#Mandiamoli a scuola – Etiopia

Obiettivo: gli obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il **sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia** e **l'aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica**, garantendo l'accesso a strutture adeguate anche nei villaggi più poveri e lontani, attraverso la costruzione di aule, biblioteche e asili.

Target: la campagna coinvolge bambini dai 6 ai 14 anni

Sostenibilità: Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Coinvolgimento controparti locali: Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Questi interventi hanno raggiunto più di 1700 bambini, di cui 300 in età prescolare, e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi.

La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle



biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.

Villaggio	Azione svolta	Età target	Beneficiari diretti	Popolazione scolastica coinvolta
Dallo Manna	Costruzione scuola primaria	8-13 anni	300	800
Zamine Wallacha	Costruzione scuola primaria	7-13	320	1.191
Offa Gandaba	Costruzione scuola primaria e secondaria	7-15	320	855
Olola	Costruzione biblioteca	13-15	520	4.850
Bitena	Costruzione asilo	4-7	150	150
Cida e Kacci	Riabilitazione asilo	4-7	150	150
Totale			1.760	7.996
Impegno economico				121.119,54 €

Per l'istruzione di ogni studente abbiamo speso **69 euro** per garantire la sua istruzione

Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia si definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

Lotta alla malnutrizione: produzione di marmellate ad Hagaz



Obiettivo: diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-technica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Target: nel corso di quattro anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare **bambini, anziani e malati**, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

14 cliniche raggiunte

2.519 kg di marmellata prodotti

2.300 beneficiari raggiunti



Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo tempo, grazie alla collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che fornisce le cliniche di una parte della marmellata, prodotta all'interno della scuola durante le ore di formazione.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la scuola agro-tecnica di Hagaz che produce e fornisce la marmellata e con le cliniche di diverse congregazioni religiose operative sul territorio.

La confisca delle strutture sanitarie in Eritrea

Il 12 giugno 2019, nel silenzio della comunità internazionale, militari, poliziotti e rappresentanti del Ministero della sanità del Governo eritreo hanno confiscato 21 strutture tra ospedali e cliniche gestiti da congregazioni cattoliche. Le case dei religiosi sono state circondate e sorvegliate, le strutture mediche poste sotto sequestro e i pazienti costretti alle dimissioni. Il governo afferma di aver applicato una legge del 1995, mai entrata in vigore, che prevede che tutte le strutture sociali (scuole e centri medici) siano gestiti dall'autorità pubblica, di fatto si teme che si tratti di una ritorsione nei confronti della Chiesa cattolica per la lettera aperta in cui i Vescovi eritrei chiedevano un processo di riconciliazione nazionale che garantisse giustizia sociale per tutti dopo la firma degli accordi di pace con l'Etiopia. Queste parole non sono state ben accolte.

A fare le spese per questa ulteriore stretta da parte del regime di Afewerki, saranno oltre 200.000 persone delle povere, rurali e isolate, che rimarranno ora senza alcun accesso alle cure sanitarie.

Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Obiettivi: sostenere la realtà scolastica di Hagaz. Si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che **rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso**, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. **Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.**

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.

Target: Sono coinvolti ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da diverse **tribù, estrazioni sociali e genere**. La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre **un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano infatti ragazzi** che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Sostenibilità: il progetto punta alla sostenibilità sul lungo periodo, attraverso un aumento della produzione agro-tecnica della scuola e la vendita dei prodotti per sostenere i costi di gestione della scuola.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto viene portato avanti dai Fratelli delle Scuole Cristiane che si occupano della gestione della struttura e dei programmi scolastici.

	Studenti 1° anno	Studenti 2° anno	Età target	Totale studenti
Beneficiari	155	134	14-18	289
Impegno economico				15.000,00 €
Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo 51,2 euro per garantire la sua istruzione				



Sostegno agli asili



Obiettivo: migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione. Una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, **le madri saranno libere di dedicarsi ad altre attività. Quasi il 50% dei bambini a cui è garantita l'istruzione sono femmine, in un paese in cui la parità di genere è una rarità.** La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).

Target: I bambini da 4 a 7 anni dei quattro villaggi e le loro madri e famiglie. Sostenendo 4 asili, ogni anno circa 350 bambini potranno frequentarli.

Sostenibilità: la scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano del corretto funzionamento degli istituti scolastici. Le scuole si trovano in aree remote, in cui non vi è altra offerta scolastica e si rivolgono spesso alle fasce più deboli della popolazione. La Congregazione punta alla sostenibilità sul lungo periodo: cercando un sostegno iniziale da parte dei donatori per garantire il diritto all'istruzione di tutti, migliorando così la qualità della vita e iniziando nel corso del tempo a chiedere il pagamento di una retta che renda sostenibile le strutture anche economicamente nel lungo periodo.

Coinvolgimento controparti locali: gli asili sono gestiti dalle **Suore Figlie di Sant'Anna** che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Nome Asilo / Materna	Alunni primo anno Maschi	Alunni primo anno Femmine	Alunni Secondo anno Maschi	Alunni secondo anno Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine	Età Target	Totale globale
Asilo S. Michele Ad.Tekelesan	45	25	43	36	88	61	4-7	149
Materna di Ad-Ghebru	15	17	15	10	30	27	4-7	57
Materna di Adi Teklai	19	19	18	22	37	41	4-7	78
Materna di Afelba	10	20	24	10	34	30	4-7	64
Impegno economico								8.000,00 €

Per l'istruzione di ogni studente spendiamo **22,98 euro**



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo: del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

Target: studenti tra i 6 e i 10 anni

Sostenibilità: la sostenibilità della struttura scolastica è garantita dal sostegno della Congregazione delle Suore orsoline che si occupano della gestione dell'istituto.

Coinvolgimento controparti locali: il progetto è realizzato in collaborazione con la congregazione delle Suore Orsoline che gestiranno la struttura.

Nel corso del 2019 i lavori alla costruzione della scuola sono terminati e GMA ha sostenuto la congregazione per l'acquisto degli arredi delle aule.

Beneficiari	180 studenti da 6 a 10 anni
Impegno economico	4.000,00 €

Per la borsa di studio di ogni studente spendiamo **22 euro** per garantire la sua istruzione

Sviluppo delle zone rurali



Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.

PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora



Obiettivi: il progetto ha come obiettivo quello di **prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza**, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di **allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali**. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Nel corso del 2019 sono state portate avanti le attività avviate nel corso dell'anno precedente, realizzati nuovi corsi di formazione e attività di sensibilizzazione, avviate nuove attività, in particolare generatrici di reddito: banca delle sementi, attività di orticoltura, negozi, produzione e vendita di sapone, un centro di produzione della terracotta.

Il progetto è stato portato a conclusione a fine agosto.

Target: la popolazione locale in età da lavoro e le loro famiglie, **in particolare giovani e donne**.



Sostenibilità: la sostenibilità economica del progetto è garantita dall'avvio di microattività economiche che garantiscono un piccolo reddito ai beneficiari coinvolti e che sono sostenibili nel tempo. La loro sostenibilità nel tempo è garantita dalla sostenibilità sociale delle stesse, in quanto le attività sono state individuate in base ai bisogni ed assieme ai beneficiari.

Coinvolgimento controparti locali: Le attività sono realizzate in coordinamento col Women and children affair zone office, le 14 cooperative seguite da GMA e le amministrazioni locali dei villaggi in cui sono situate.

	Formazioni Agricole	Corso gestione impresa	Formazione servizi alle imprese	Start up attività lavorative
Persone formate	267	341	1029	
Beneficiari di Microcredito (fondi e beni)				164
Orti avviati				54
Cooperative avviate				6
Allevamenti avviati				200
Banca sementi				1
Centri di produzione avviati				2
Negozi avviati				4
Asini acquistati				20



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microfinanza

Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate



e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2019 si è lavorato affiancando le cooperative con le attività formative e di rafforzamento previste con il progetto Ponti e con formazione, supervisione, accompagnamento e rafforzamento delle attività avviate tramite un affiancamento costante.

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Attività più specifiche riguardanti il sostegno economico alle cooperative sono invece state inquadrate all'interno del progetto Ponti con il duplice obiettivo di prevenire le migrazioni e favorire al contempo lo sviluppo economico dei gruppi target.

Eritrea



Sostegno familiare

Obiettivo: Il progetto prevede il **sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara**. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo.

Target: un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara, specie donne sole o con mariti invalidi a carico.

Sostenibilità: il progetto punta a sostenere le famiglie che si trovano in uno stato di profondo bisogno, il sostegno è volto ad affrontare il momento dell'emergenza e a creare un'autonomia, magari attraverso l'avvio di una piccola attività familiare che possa generare reddito, attraverso un sostegno sociale o l'inserimento in percorsi formativi che possano garantire un'occupazione.

Coinvolgimento controparti locali: GMA collabora con le due congregazioni religiose che monitorano lo stato delle famiglie a cadenza mensile, si tratta della Congregazione delle Suore Orsoline e della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

	Beneficiari diretti	Figli	Parenti a carico	Mariti	Totale
Numero Beneficiari SOF	57	170	39	40	306
Numero Beneficiari PAV	57	188	23	24	292
Totale interessati					598
Impegno economico					30.150,00 €

Per aiutare ogni singolo individuo in difficoltà la spesa è di appena **50 euro**, per pagare affitto, istruzione e condizione di benessere minimo.



Progetto Sordomuti



Obiettivo: il progetto ha come obiettivo quello dell'**inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara**. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Target: più di 100 ragazzi sordomuti e le loro famiglie

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalla Congregazione dei Figli di Maria Immacolata che gestiscono le strutture e le attività educative e didattiche.

Coinvolgimento controparte locale: congregazione dei Figli di Maria Immacolata, scuola di Agrotecnica di Hagaz.

Attività	Beneficiari Diretti	Beneficiari indiretti	Totale
Corso Parrucchiera	50	250	300
Corso Computer	6	30	36
Training Professionale Hagaz	5	25	30
Corso Rilegatura	4	20	24
Corso Salone di bellezza	12	60	72
Totale Attività	77	385	462
Impegno economico			24.984,41 €

La borsa di studio di ogni studente costa circa **157 euro** per garantire laboratori, esperti e un'integrazione nel mondo del lavoro.



Promozione della donna



Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Le attività di promozione della donna in Etiopia si inquadrano soprattutto nei percorsi di accompagnamento e sviluppo delle cooperative.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Donnattiva



Obiettivo: Il progetto prevede un percorso di **formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia.** I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Target: giovani donne locali tra i 18 e i 35 anni. Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.

Sostenibilità: la sostenibilità delle attività è garantita dall'inserimento sociale e lavorativo delle beneficiarie delle attività formative che potranno nel tempo costruire una propria autonomia per

loro e per la propria famiglia. La sostenibilità delle attività e dei percorsi formativi è garantita dalle Congregazioni che gestiscono le strutture e le attività didattiche.

Coinvolgimento controparti locali: Congregazione delle Suore Figlie di Sant'Anna, Mestres Pie Filippini.

Attività	Beneficiarie dirette	Beneficiari indiretti
Scuola parrucchiere	143	858
Corso cucito	71	426
Corso di ricamo	25	150
Corso tessitura	23	138
Corso cucina	90	544
Totale beneficiari	352	2.116
Impegno economico		36.000,00 €

Per formare professionalmente ogni donna il costo è **102 euro**, per garantire a lei e alla sua famiglia un futuro più agiato.



Accesso all'acqua



L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Impianto idrico di Mayo Koyo

L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.



La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito a ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.

Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



3. ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.

Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole



La sfida educativa dell'anno scolastico 2018/2019 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

Il completamento dell'anno scolastico 2018-2019 era legato alle attività del progetto **Giovani: Nuovi Narratori di Uno sviluppo Sostenibile**, cofinanziato MAECI tramite l'ong Oxfam, per il quale GMA ha agito come partner.

La sfida educativa consiste nell'aumentare la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

La proposta di laboratori didattici di GMA si rivolge a scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Per i più piccoli i laboratori erano legati al tema "SCUOLA: PICCOLI E GRANDI NARRATORI DI UN MONDO SOSTENIBILE"

Con l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto alle scuole anche il progetto "**Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**" è un'iniziativa finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS** il cui obiettivo è quello di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite e favorire cambiamenti di comportamento e atteggiamento per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente.

1006 studenti raggiunti

49 classi coinvolte

93 ore di attività nelle scuole

I laboratori proposti alle scuole vertevano su **CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali**

- ✓ CONOSCIAMO L'ACQUA
- ✓ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
- ✓ L'ACQUA TRA BISOGNI E DIRITTI
- ✓ LA DURA LEGGE DELL'ACQUA

5 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2019 sono stati in 20 **scuole** portando laboratori del progetto: **Giovani narratori di Sviluppo**, coinvolgendo **1006 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Milano.**



<i>Fascia d'età</i>	<i>Scuole</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Province</i>	<i>Ore svolte</i>
<i>6-10 anni</i>	6 scuole primarie	400 bambini	Padova, Vicenza	25 ore
<i>11-14 anni</i>	4 scuole secondarie I grado	251 ragazzi	Padova	43 ore
<i>14-18 anni</i>	6 scuole secondarie II grado	355 ragazzi	Trento, Rovigo, Verona, Padova, Milano	25 ore
<i>Totale</i>	20 scuole	1006 studenti	5 provincie	93 ore

L'attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto "Giovani Narratori di Sviluppo" rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS .

Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto "Il sorriso di Marianeve" e la lettura di storie per l'inclusione in Italia e la promozione del diritto all'istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR



La proposta si è articolata in due incontri laboratoriali in cui verranno sperimentate attività di role play (tot. 5h). Gli insegnanti sono stati protagonisti delle attività in modo da acquisire le competenze metodologiche per riproporre le stesse all'interno della propria classe.

PROGRAMMA svolto il 25 e il 27 febbraio 2019

- ☐ Pensiero critico Laboratorio 1 - Perché si migra?
- ☐ Problem solving Laboratorio 2 - Le sfide del viaggio

Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociale, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la

possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

Mettendo in campo capacità decisionali, i partecipanti a questo gioco di ruolo hanno allenato l'empatia e l'identificarsi con le sensazioni, i pensieri di un'altra persona come se fossero i propri.

I docenti, attraverso questa attività, hanno avuto la possibilità di sviluppare competenze di problem solving negli studenti al fine di migliorare l'empatia, la collaborazione e la partecipazione attiva per imparare ad affrontare le sfide contemporanee con responsabilità personale e sociale.

Beneficiari: 18 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona

Numero docenti di scuole superiori di I grado	10
Numero docenti scuole superiori di II grado	4
Numero docenti di materie di ambito umanistico	12
Numero di docenti di materie di ambito scientifico	2
Personale educatore	4



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro



Il 2019 ha ridotto la presenza di giovani in tirocinio universitario in favore del progetto di Servizio Civile Universale.

Durante l'anno si è svolto un tirocinio di 100 ore con l'università degli studi di Padova, dipartimento Scienze Politiche.

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Ed. alla cittadinanza Globale: Servizio civile universale



Durante l'anno 2019 GMA ha ospitato quattro giovani volontari in servizio civile universale con ente promotore CIPSI e in collaborazione con l'associazione Pavoniana la Famiglia e la cooperativa

Crescere Insieme. I progetti finanziati sono stati “Animare territori solidali coi minori” per due volontari e “Animazione territoriale sull’acqua diritto di tutti e contro gli sprechi” per due volontari.

Il progetto è durato 12 mesi dal 13 dicembre 2018 al 12 dicembre 2019.

Ogni volontario è stato impegnato per 30 ore settimanali in attività di educazione alla cittadinanza globale e in supporto alle attività educative e di raccolta fondi dell’associazione e delle realtà partner. Ogni volontario ha svolto 1560 ore di volontariato SCU.

4 volontari

1560 ore di volontariato per giovane volontario

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano



Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

9 eventi sul territorio italiano

1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni

Collaborazioni promosse con 13 partner

	EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
28/03	A Marianeve: disabilità e cooperazione	Firenze (FI)	40	Associazione Sordi Firenze
06/04	Incontro di Sensibilizzazione	Pojana Maggiore (VI)	20	Parrocchia di Pojana
08/05-05/06-03/07	Laudato Si'	Montagnana (PD)	20	
17/05	Testimonianza solidarietà internazionale	Badia Polesine (RO)	15	Parrocchia di Badia Polesine
13/08	Festa di Solidarietà montana	Pizzino- Val taleggio (BG)	120	Parrocchia Val Taleggio
07/09	Concerto Blues Fabrizio Poggi	Montagnana (PD)	200	
07/09	Marcia di Solidarietà	Montagnana (PD)	110	Corri Le Mura Corri
08/09	Meeting GMA	Montagnana (PD)	700	
22/09	Esperienza di cooperazione internazionale	Badia Polesine	50	Immigrazione Link Polesine
06/10	Eritrea: passi di speranza	Verona (VR)	50	Terrarossa Onlus

13/10	Festa di Solidarietà	Pisa e Cascina (PI)	150	Parrocchia Santo Stefano Parrocchia San Lorenzo alle Corti
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E PROGETTI				
28/05	Tavolo regionale giovani narratori di Sviluppo	Vicenza	80	Oxfam
24/07	Evento di Chiusura Progetto Ponti	Roma	80	ARCS
23/11	Agorà dei Popoli	Palermo	40	Cipsi
23/09 25/11 18/12	Tavoli multistakeholder	Montagnana	12	



Letture ad alta voce "A Marianeve"



Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, con lo scopo di promuovere l'accesso all'istruzione in Etiopia e favorire l'inclusione scolastica e la conoscenza della diversità in Italia.

Ad oggi sono due le scuole realizzate, e una terza in costruzione. La scuola di Wassera e l'asilo di Bitena in Etiopia sono già operative, Ora è in costruzione la scuola del villaggio di Mayo Koyo. In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta la *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, sono stati pubblicati i seguenti libri di fiabe, scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

***Il mago Caramello* (2019)**

Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere. Ed hanno lo scopo di promuovere anche l'inclusione scolastica per bambini in difficoltà in Italia.

Infatti "Le renne di Babbo Natale" è la prima fiaba scritta da Nonna Lela per la piccola Marianeve, nel Natale 2010. Viene nel 2019 riproposta in simboli col modello inbook perché possa, davvero, essere letta da "tutti" i bambini nella speranza che questa novella diventi anche per altri – come lo era per nonna e nipotina – un momento personale e unico nel quale ritrovarsi, sorridere e sognare un mondo colorato di felicità.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro **A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa
- Inglese



I libri del progetto a Marianeve sono protagonisti di incontri di sensibilizzazione e animazione su tutto il territorio toscano. Durante l'anno 2019 con l'organizzazione e la partecipazione a 48 momenti di incontro e lettura si sono raggiunte circa 1500 persone (1100 bambini 4-9 anni e 400 adulti) in 21 scuole e 4 parrocchie, 2 associazioni e si è partecipato a 21 eventi.

Scuole	21
Associazioni	2
Eventi	21
Parrocchie	4

La divulgazione del progetto il sorriso di Marianeve è stato possibile grazie alla collaborazione dell'associazione il Gabbiano e l'unità Cinofila di Pisa.

Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala



Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2019 hanno partecipato regolarmente 23 donne del territorio della Sculdascia, prevalentemente di origine maghrebina, ma con una componente anche dell’Africa occidentale.

Il bisogno individuato era prevalentemente per donne residenti sul territorio da più di 3 anni, quindi con l’obiettivo di fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l’inclusione e l’educazione dei figli in ambito scolastico.

Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali e la collaborazione di tre volontari in servizio civile. Ogni settimana si svolgevano complessivamente 8 ore di lezioni di italiano.

Un giorno alla settimana si garantiva attività di baby sitting per i figli delle studentesse. Ogni donna partecipava mediamente a due momenti di incontro.

240 ore di italiano per stranieri

40 ore di babysitting in supporto al corso

5 volontarie insegnanti di italiano

23 beneficiarie donne



Eventi: Meeting GMA “Cittadini di Mondi Possibili”



“CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell’Infanzia” il meeting annuale di GMA si è svolto domenica 8 settembre 2019 con apertura sabato 7 settembre con marcia di solidarietà e concerto blues.

I tre principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Ha catturato il pubblico Silvestro Montanaro, portando la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, che attraverso i volti delle persone e dei bambini riesce a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali ha portato l’esperienza di GMA e l’impegno di GMA per promuovere i diritti dell’infanzia in Etiopia e dell’Eritrea. A concludere il convegno ci sono state le testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragazzi, perno fondamentale del meeting e dell’azione del GMA, i quali hanno potuto giocare con i giochi di Zugatolando e giochi

medievali, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata “Crescere, che disavventura!” a cura di Serena Filippini proposta da Neverland.

All’evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell’Africa hanno arricchito la giornata.

L’evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell’ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

150 presenze al concerto di Fabrizio Poggi

10 associazioni partecipanti all’evento





4. I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.504 donatori attivi su tutto il territorio italiano e 103 enti.

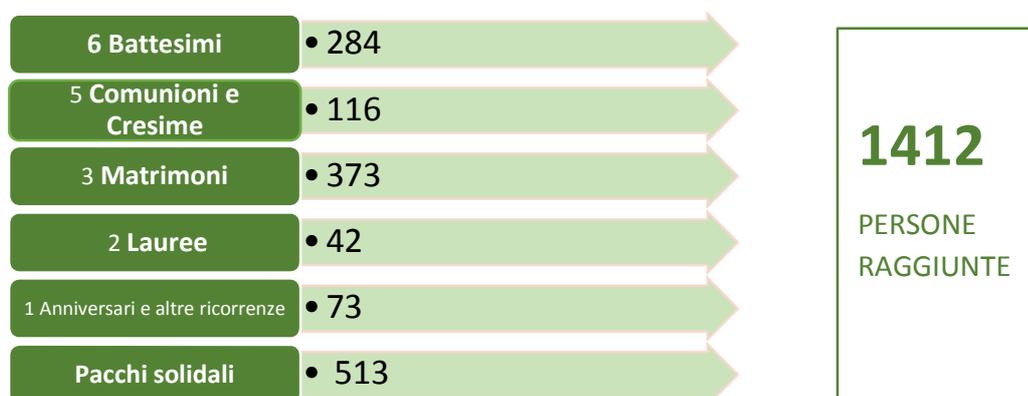
Donatori individuali	Uomini	Donne	Totale	Età Media
Numero	771	733	1504	68 anni

Enti	Associazioni	Scuole	Parrocchie	Aziende	Totale
Numero	23	18	30	32	103

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2019, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 1500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2019 abbiamo raccolto 10184 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITA' NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.



5. NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.